



COMUNE DI PIOLTELLO

**NOTA INTEGRATIVA
AL RENDICONTO 2020**

INDICE

Nota integrativa al rendiconto	1
Quadro normativo di riferimento	
Criterio generale di attribuzione dei valori contabili	
Conto del bilancio e conto del patrimonio	2
Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	
Composizione del risultato di amministrazione	
Consistenza patrimoniale	
Parametri di deficit strutturale	
Altre considerazioni su bilancio e patrimonio	
Situazione contabile a rendiconto	6
Equilibri finanziari e principi contabili	
Composizione ed equilibrio del bilancio corrente	
Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti	
Verifica equilibri e obiettivo di finanza pubblica	
Gestione dei movimenti di cassa	
Gestione dei residui	
Altre considerazioni sulla situazione contabile	
Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità	12
Rilevanza e significatività di taluni fenomeni	
Spesa per il personale	
Dinamica della forza lavoro	
Livello di indebitamento	
Esposizione per interessi passivi	
Partecipazioni in società	
Disponibilità di enti strumentali	
Altre considerazioni sulla gestione	
Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati	17
Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo	
Avanzo o disavanzo applicato in entrata	
Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato	
Composizione del fondo pluriennale vincolato	
Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata	
Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità	
Accantonamenti in fondi rischi	
Criteri di valutazione delle entrate	23
Previsioni definitive e accertamenti di entrata	
Tributi	
Trasferimenti correnti	
Entrate extratributarie	
Entrate in conto capitale	
Riduzione di attività finanziarie	
Accensione di prestiti	
Anticipazioni	
Altre considerazioni sulle entrate	

Criteria di valutazione delle uscite	28
Previsioni definitive e impegni di spesa	
Spese correnti	
Spese in conto capitale	
Incremento di attività finanziarie	
Rimborso di prestiti	
Chiusura delle anticipazioni	
Altre considerazioni sulle uscite	
Fenomeni che necessitano di particolari cautele	33
Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito	
Modalità di finanziamento del bilancio investimenti	
Principali investimenti attivati nell'esercizio	
Garanzie prestate	
Impieghi finanziari in strumenti derivati	
Debiti fuori bilancio in corso formazione	
Altre considerazioni su fenomeni particolari	
Conclusioni	37
Considerazioni finali e conclusioni	

1 Nota integrativa al rendiconto

1.1 Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione del fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del *principio n.13 - Neutralità e imparzialità*);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del *principio n.14 - Pubblicità*);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del *principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*).

1.2 Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

2 Conto del bilancio e conto del patrimonio

2.1 Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con la presenza un certo grado di incertezza che comunque contraddistingue l'attività. Ma il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perchè va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con il presente rendiconto e gli stanziamenti del bilancio triennale successivo. Questi ultimi, sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV).

Gli effetti di un esercizio, anche se completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo, la composizione del risultato di amministrazione, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale. Si tratta di elementi ed informazioni che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Nota integrativa.

Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

2.2 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto. Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato, come di seguito riportato, non produce né produrrà nell'immediato effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione, aggiornamento e gestione delle previsioni di entrata e uscita relative al bilancio in corso. L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni non ancora manifestati e riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con tempestività e ricorrere, ove la situazione lo dovesse richiedere, all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dall'attuale quadro normativo.

Calcolo del risultato di amministrazione (Estratto dall'allegato "a" al Rendiconto, prima parte)	Rendiconto 2020		Totale
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale (+)	25.760.100,87	-	25.760.100,87
Riscossioni (+)	3.249.767,29	29.617.621,64	32.867.388,93
Pagamenti (-)	8.008.820,50	23.009.422,62	31.018.243,12
Situazione contabile di cassa			27.609.246,68
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12 (-)			0,00
Fondo di cassa finale			27.609.246,68
Residui attivi (+)	10.254.199,73	6.213.968,27	16.468.168,00
Residui passivi (-)	3.050.656,64	11.876.683,58	14.927.340,22
Risultato contabile (al lordo FPV/U)			29.150.074,46
FPV per spese correnti (FPV/U) (-)			1.233.893,41
FPV per spese in C/capitale (FPV/U) (-)			2.975.923,70
Risultato effettivo			24.940.257,35

2.3 Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori. Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle *componenti elementari*, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli

stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica, ed infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo su libera scelta dell'ente.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del rendiconto, si è proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto delle norme di riferimento. La conclusione di questo procedimento, già esposta con le risultanze finali del precedente prospetto, ha portato ad escludere la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza, questa, che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti.

Oltre a questo aspetto, la verifica ha interessato anche la *composizione interna del risultato* in modo da escludere che al suo interno, pur in presenza di un risultato apparentemente positivo (importo finale esposto nel precedente prospetto), non vi fossero delle quote oggetto di vincolo superiori all'ammontare complessivo del risultato contabile. Anche in questo secondo caso, infatti, l'ente sarebbe obbligato a ripianare questa quota, riconducibile alla mancata copertura dei vincoli, con l'applicazione di pari importo alla parte spesa del bilancio, sotto forma di disavanzo destinato al ripristino contabile dei vincoli.

Relativamente al bilancio di previsione in corso, pertanto, sarà possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate, oltre che la parte dell'avanzo originata dalle altre componenti, diverse da quelle vincolate.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato mentre il dettaglio (elenco analitico delle singole voci) è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al rendiconto, a cui pertanto si rinvia.

Composizione del risultato di amministrazione (Estratto dall'allegato "a" al Rendiconto, seconda parte)		Rendiconto 2020
Risultato di amministrazione		
Risultato di amministrazione al 31.12.20	(a)	24.940.257,35
Composizione del risultato e copertura dei vincoli		
Vincoli sul risultato		
Parte accantonata	(b)	9.803.468,71
Parte vincolata	(c)	771.921,77
Parte destinata agli investimenti	(d)	774.589,96
Vincoli complessivi		11.349.980,44
Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli		
Risultato di amministrazione		24.940.257,35
Vincoli complessivi		11.349.980,44
Differenza (a-b-c-d) (e)		13.590.276,91
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli		13.590.276,91
Disavanzo da ripianare per il ripristino dei vincoli		-

2.4 Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto che rappresenta l'entità monetaria dei mezzi messi a disposizione dell'Ente locale, insieme ai mezzi di terzi, nelle attività patrimoniali.

Il patrimonio netto (PN) è costituito da:

- Fondo di dotazione. Rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. In applicazione del principio della contabilità economico patrimoniale n. 6.3 (allegato 4/3 D.lgs. 118/2011), tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali. L'adozione del principio contabile ha comportato una riclassificazione delle componenti del patrimonio netto, al fine di evidenziarne la quota costituita da beni indisponibili, non utilizzabile per far fronte alle passività dell'Ente. E' importante sottolineare che, a parità dei valori iscritti nell'attivo e nel passivo, il principio non determina una variazione del valore del patrimonio netto.

Il valore finale del fondo di dotazione al 31/12/2020 è di euro 48.228.892,67.

- Riserve. Costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione, salvo le riserve indisponibili poste a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura delle perdite, come le riserve

costituite dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto. Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio, con apposita delibera di Consiglio Comunale in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri. Il valore finale delle riserve al 31/12/2020 è di € 126.193.187,41.

Si analizza, di seguito, la composizione delle riserve:

a) Riserve da risultato economico di esercizi precedenti

La voce accoglie il risultato economico degli esercizi precedenti. Il valore finale al 31/12/2020 è 2.404.295,25.

b) Riserve da capitale

Il valore finale al 31/12/2020 è di euro 2.474.566,90 a seguito di una diminuzione di € 23.077.080,08 utilizzata per coprire l'aumento delle Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali, laddove la Riserva da capitale sostanzialmente già copre gli stessi beni.

c) Riserve da permessi di costruire

Per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

Il valore finale al 31/12/2020 è di euro 5.318.821,19

d) Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali

Tali riserve hanno importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento.

Il valore finale al 31/12/2020 è di euro 115.988.217,00 ed è composto per € 77.838.506,43 da beni demaniali (importo identificabile alla voce B.II.1 dell'attivo) e per € 38.149.710,57 da beni indisponibili.

L'importo finale della riserva è stato rivisto in seguito alla revisione del patrimonio mobiliare effettuata al 31/12/2020, per cui l'incremento (adeguamento) di euro 27.634.341,73 rispetto all'anno 2019, è stato coperto per € 4.557.261,65 da variazioni sulle immobilizzazioni, e per € 23.077.080,08 dalla diminuzione delle riserve da capitale.

e) Altre riserve indisponibili

Queste riserve sono costituite dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.

Il valore finale al 31/12/2020 è di euro 7.287,07, invariato rispetto a quello dell'anno precedente.

Attivo	2020	Passivo	2020
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00	Fondo di dotazione	48.228.892,67
Immobilizzazioni immateriali	316.636,65	Riserve	126.193.187,41
Immobilizzazioni materiali	140.018.804,10	Risultato economico d'esercizio	1.468.424,05
Immobilizzazioni finanziarie	20.557.732,40	Patrimonio netto	175.890.504,13
Rimanenze	0,00		
Crediti	7.577.869,29	Fondo per rischi ed oneri	913.170,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Trattamento di fine rapporto	0,00
Disponibilità liquide	27.609.246,68	Debiti	16.621.234,23
Ratei e sconti attivi	0,00	Ratei e sconti passivi	2.655.380,76
		Passivo (al netto PN)	20.189.784,99
Totale	196.080.289,12	Totale	196.080.289,12

2.5 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in

corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- Anticipazione chiuse solo contabilmente
- Sostenibilità debiti finanziari
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- Debiti riconosciuti e finanziati
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

- Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati dell'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Denominazione indicatore	Rendiconto 2020	
	Entro soglia	Fuori soglia
Incidenza spese rigide su entrate correnti	Ù	
Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Ù	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	Ù	
Sostenibilità debiti finanziari	Ù	
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Ù	
Debiti riconosciuti e finanziati	Ù	
Debiti in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento	Ù	
Effettiva capacità di riscossione	Ù	

2.6 Altre considerazioni su bilancio e patrimonio

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti inerenti il conto del bilancio e il conto del patrimonio, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

3 Situazione contabile a rendiconto

3.1 Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari erano stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del *principio n.16 - Competenza finanziaria*).

Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del *principio n.17 - Competenza economica*).

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo).

Il prospetto, limitato alla sola competenza, riporta la situazione in termini di stanziamenti e di relativo risultato.

Equilibrio di bilancio 2020 (Stanziamenti finali)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	28.046.399,74	28.046.399,74	0,00
Investimenti	11.233.601,92	11.233.601,92	0,00
Movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di terzi	4.650.000,00	4.650.000,00	0,00
Totale	43.930.001,66	43.930.001,66	0,00

Risultato di competenza 2020 (Accertamenti / Impegni)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	28.350.486,70	24.333.469,91	4.017.016,79
Investimenti	11.131.829,45	11.032.518,44	99.311,01
Movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di terzi	3.729.934,96	3.729.934,96	0,00
Totale	43.212.251,11	39.095.923,31	4.116.327,80

3.2 Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito e poi aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di previsioni di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono stati allocati negli anni in cui questa condizione si sarebbe verificata e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo hanno consentito, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);

- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'*equilibrio di parte corrente* (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Il *criterio di imputazione* riferito alla gestione corrente, prima riportato, è talvolta soggetto a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili; questi aspetti particolari saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione e imputazione delle entrate e poi, in argomento separato, quelli relativi alle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/U stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

Equilibrio bilancio corrente (Competenza)		Stanzamenti finali	Accertamenti e Impegni
Entrate			
Tributi (Tit.1/E)	(+)	17.048.982,96	17.798.468,69
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	6.072.442,75	5.954.897,06
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	4.595.682,85	4.267.397,27
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	922.647,47	922.214,97
Risorse ordinarie		26.794.461,09	27.098.548,05
FPV per spese correnti (FPV/E)	(+)	718.214,76	718.214,76
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	533.723,89	533.723,89
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00
Risorse straordinarie		1.251.938,65	1.251.938,65
Totale		28.046.399,74	28.350.486,70
Uscite			
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	27.716.585,32	22.769.762,08
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	(+)	329.814,42	329.814,42
Impieghi ordinari		28.046.399,74	23.099.576,50
FPV per spese correnti (FPV/U)	(+)	-	1.233.893,41
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	1.233.893,41
Totale		28.046.399,74	24.333.469,91
Risultato			
Entrate bilancio corrente	(+)	28.046.399,74	28.350.486,70
Uscite bilancio corrente	(-)	28.046.399,74	24.333.469,91
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	4.017.016,79

3.3 Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente e ciò, al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura, la costruzione o la manutenzione straordinaria di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola di carattere generale che impone all'ente la completa *copertura*, in termini di accertamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono state registrate negli anni in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono stati i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori,

un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
 - sempre nella stessa ipotesi e salvo le eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'*equilibrio di parte investimenti* (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

I *criteri generali di imputazione* riferiti agli investimenti sono soggetti, in particolari casi, a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento distinto, quelli relativi alle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato degli investimenti mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/U stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)		Stanzamenti finali	Accertamenti e Impegni
Entrate			
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	4.182.231,90	4.080.891,93
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00
Risorse ordinarie		4.182.231,90	4.080.891,93
FPV per spese in C/capitale (FPV/E)	(+)	5.828.722,55	5.828.722,55
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	300.000,00	300.000,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	922.647,47	922.214,97
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00
Risorse straordinarie		7.051.370,02	7.050.937,52
Totale		11.233.601,92	11.131.829,45
Uscite			
Spese in conto capitale (Tit.2/U)	(+)	11.233.601,92	8.056.594,74
Spese investimento assimilabili a spesa corrente	(-)	0,00	0,00
Impieghi ordinari		11.233.601,92	8.056.594,74
FPV per spese in C/capitale (FPV/U)	(+)	-	2.975.923,70
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese per inc. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	(-)	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	2.975.923,70
Totale		11.233.601,92	11.032.518,44
Risultato			
Entrate bilancio investimenti	(+)	11.233.601,92	11.131.829,45
Uscite bilancio investimenti	(-)	11.233.601,92	11.032.518,44
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	99.311,01

3.4 Verifica equilibri e obiettivo di finanza pubblica

La legge finanziaria per il 2019 (L.145/18, commi da 819 a 826) ha introdotto per gli enti territoriali nuove disposizioni in tema di equilibrio di bilancio. Sancito il definitivo superamento delle norme in materia di rispetto del principio di pareggio di bilancio fondate su saldi finanziari, dal 2019 il vincolo di finanza pubblica viene a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dalle norme sull'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/11) e dal testo unico sull'ordinamento degli enti locali. A tal fine gli enti sono considerati adempienti in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto (comma 821).

L'evoluzione normativa e le mutate esigenze di monitoraggio e consolidamento dei conti pubblici hanno portato alla revisione del principio contabile applicato alla programmazione ad opera dell'undicesimo decreto (DM. 01.08.19) correttivo al D.Lgs.118/11. Contestualmente sono stati aggiornati il prospetto della verifica degli equilibri e il quadro generale riassuntivo, introducendo due nuovi saldi rilevanti:

- equilibrio di bilancio, pari al risultato di competenza al netto delle risorse acquisite in bilancio e destinate ad accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili, oppure con vincoli specifici di destinazione
- equilibrio complessivo, dato dalla somma algebrica tra equilibri di bilancio e variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto

Sebbene rilevati per l'esercizio 2019 esclusivamente a scopo conoscitivo, i nuovi aggregati vestono un ruolo di primaria importanza nel processo di programmazione finanziaria, in quanto "l'impostazione del bilancio (...) non può prescindere dal fondamentale obiettivo di conseguire, oltre al risultato di competenza non negativo, anche l'equilibrio di bilancio come sopra definito, il quale (...) rappresenta una condizione che esprime la concreta applicazione del principio generale della prudenza" (Corte dei Conti Sez.Aut., delibera 19/2019)

Il successivo prospetto riporta nella prima parte il saldo di competenza (equilibrio finale) valido ai fini del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, mentre nella seconda parte sono riportati i nuovi saldi (equilibrio di bilancio e equilibrio complessivo) funzionali alla verifica sulla concreta applicazione dei principi contabili.

Verifica degli equilibri (Rendiconto 2020)		Bilancio corrente	Bilancio investimenti	Attività finanziarie	Totale
Equilibrio finale					
Entrate (accertamenti)	(+)	28.350.486,70	11.131.829,45	0,00	39.482.316,15
Uscite (Impegni)	(-)	24.333.469,91	11.032.518,44	0,00	35.365.988,35
Risultato di competenza		4.017.016,79	99.311,01	0,00	4.116.327,80
Equilibrio generale					
Risultato di competenza	(+)	4.017.016,79	99.311,01	0,00	4.116.327,80
Risorse accantonate nel bilancio 2020	(-)	0,00	0,00		0,00
Risorse vincolate nel bilancio 2020	(-)	2.535.708,06	0,00		2.535.708,06
Equilibrio di bilancio		1.481.308,73	99.311,01		1.580.619,74
Variazione (+/-) accantonam. a rendiconto	(-)	878.515,60	0,00		878.515,60
Equilibrio complessivo		602.793,13	99.311,01		702.104,14
Anticipazioni ist. tesoriere/cassiere	(+)				0,00
Servizi c/Terzi	(+)				0,00
Totale					702.104,14

3.5 Gestione dei movimenti di cassa

La regola contabile prescrive che il bilancio sia predisposto iscrivendo, nel solo primo anno del triennio, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa. Queste ultime, però, devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si andranno a verificare nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito (incasso) o del debito (pagamento). Il movimento di cassa riguarda pertanto l'intera gestione, residui e competenza. A rendiconto, la situazione di pareggio che si riscontra anche nelle previsioni definitive di competenza (stanziamenti di entrata e di uscita) non trova più riscontro nei corrispondenti movimenti, dove la differenza tra gli accertamenti ed impegni, non più in pareggio, indica il risultato conseguito dalla competenza, sotto forma di avanzo o disavanzo. Nel versante della cassa, invece, l'originaria consistenza iniziale (fondo di cassa iniziale) con la corrispondente previsione in entrata e uscita viene ad essere sostituita dai movimenti che si sono realmente verificati (incassi e pagamenti), determinando così la consistenza finale di cassa.

Per quanto riguarda gli adempimenti di natura strettamente formale, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti sono stati registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

Il prospetto riporta la situazione dell'intero bilancio ed evidenzia sia il risultato della gestione della competenza che quello corrispondente ai flussi complessivi di cassa, con la relativa consistenza finale.

Gestione della cassa (Rendiconto)		Stanziamenti finali di cassa	Riscossioni e Pagamenti
Entrate			
Tributi	(+)	23.116.272,27	17.129.789,45
Trasferimenti correnti	(+)	8.291.715,13	6.007.028,07
Extratributarie	(+)	12.297.709,93	3.152.004,45
Entrate in conto capitale	(+)	4.309.877,25	3.047.990,05
Riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Accensione di prestiti	(+)	0,00	0,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00
Entrate C/terzi e partite giro	(+)	5.904.504,21	3.530.576,91
	Somma	53.920.078,79	32.867.388,93
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	-	-
Avanzo applicato in entrata	(+)	-	-
	Parziale	53.920.078,79	32.867.388,93
Fondo di cassa iniziale	(+)	25.760.100,87	25.760.100,87
	Totale	79.680.179,66	58.627.489,80
Uscite			
Correnti	(+)	32.831.147,03	22.791.173,47
In conto capitale	(+)	15.141.737,45	4.499.355,70
Incremento attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	329.814,42	329.814,42
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00
Spese C/terzi e partite giro	(+)	5.408.494,41	3.397.899,53
	Parziale	53.711.193,31	31.018.243,12
FPV stanziato in uscita (FPV/U)	(+)	-	-
Disavanzo applicato in uscita	(+)	-	-
	Totale	53.711.193,31	31.018.243,12
Risultato			
Totale entrate	(+)	79.680.179,66	58.627.489,80
Totale uscite	(-)	53.711.193,31	31.018.243,12
	Risultato di competenza	25.968.986,35	
	Fondo di cassa finale		27.609.246,68

3.6 Gestione dei residui

Residui attivi.

La Corte dei Conti con propria nota del 18 novembre 2020, agli atti comunali, a seguito dell'esame delle relazioni al consuntivo redatte dall'Organo di Revisione per gli anni 2016, 2017 e 2018, ha comunicato la chiusura del procedimento istruttorio.

In tale nota la Corte rilevava: il progressivo aumento dei residui attivi finali, il peggioramento della composizione degli stessi e più in generale una riduzione della capacità di riscossione per alcune entrate comunali.

Con il medesimo documento il Magistrato Istruttore ha inteso richiamare l'Ente ad un monitoraggio costante della riscossione delle entrate, alla corretta gestione dei residui attivi e passivi valutando attentamente la cancellazione ed il rigoroso rispetto dei principi contabili in ordine alla quantificazione dei vincoli sul risultato di amministrazione.

La nota, pur non essendo tecnicamente un rilievo, è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 33/2013, in *Amministrazione Trasparente* del sito comunale.

A tal proposito si significa che nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG), del Settore Risorse Umane, Finanziarie e Servizi al Cittadino fin dall'esercizio finanziario 2019 la Giunta Comunale ha previsto tra i progetti assegnati alla UOC Contabilità "il monitoraggio dell'andamento della riscossione delle entrate dell'Ente, soprattutto di titolo I e III, con la predisposizione di due reports a favore delle Direzioni e della Giunta stessa".

Tale attività ha consentito nel biennio 2019 – 2020 alle Direzioni dell'Ente di procedere alla cancellazione dei residui attivi per i quali non sussistevano idonee motivazioni così da garantire, nel rispetto dei principi contabili, la più corretta composizione del risultato di amministrazione.

L'evoluzione dei residui attivi nei rendiconti 2016 – 2020 è la seguente:

- 2016 € 12.744.183,58;
- 2017 € 12.889.534,41;
- 2018 € 14.890.619,89;
- 2019 € 14.634.530,61;
- 2020 € 16.468.168,00.

L'attenzione nell'esercizio 2020 si è concentrata, tra l'altro, sul monitoraggio dei Residui in Conto Residuo (RS) che destano le maggiori preoccupazioni con riferimento alla capacità di riscossione ed alla corretta definizione del FCDE, accantonato nel risultato dell'amministrazione e calcolato secondo il metodo ordinario per € 8.890.298,71 (54,66% dei residui).

Il progetto sui residui attivi è stata anche l'occasione di confronto con le Direzioni per la realizzazione di studi e progettualità per il miglioramento delle attività di riscossione delle entrate.

Si segnala, in particolare:

- per la Polizia Locale l'innovativo affidamento a seguito di gara europea dell'attività di riscossione delle sanzioni al Codice della Strada;
- per il servizio Patrimonio la puntuale ricognizione di tutti i contratti di locazione con persone fisiche e giuridiche.

I risultati delle attività realizzate potranno vedersi già dai prossimi anni.

Residui passivi

La ricognizione sui residui passivi ha consentito di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto.

I residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si da fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione).

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

Gestione dei residui (Rendiconto)	Residui iniziali (01/01/20)	Residui finali (31/12/20)
Residui attivi		
Tributi	(+)	5.540.826,95
Trasferimenti correnti	(+)	2.105.595,38
Extratributarie	(+)	6.850.586,69
Entrate in conto capitale	(+)	127.545,35
Riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
Accensione di prestiti	(+)	0,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00
Entrate C/terzi e partite giro	(+)	9.976,24
Totale		14.634.530,61
Residui passivi		
Correnti	(+)	7.752.752,72
In conto capitale	(+)	3.906.338,06
Incremento attività finanziarie	(+)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	0,00
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00
Spese C/terzi e partite giro	(+)	458.464,16
Totale		12.117.554,94

3.7 Altre considerazioni sulla situazione contabile

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della situazione contabile di rendiconto, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

4 Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità

4.1 Rilevanza e significatività di taluni fenomeni

I documenti ufficiali, e in particolare le relazioni esplicative, forniscono informazioni che sono utili anche per il processo decisionale, in grado quindi di influenzare le scelte degli utilizzatori per aiutarli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri (significatività). In coerenza con questo approccio, è stato fatto uno sforzo affinché le informazioni di natura o contenuto rilevante, la cui omissione o errata presentazione avrebbe potuto influenzare le decisioni degli utilizzatori, avessero nel sistema di bilancio, e in particolare nella Nota integrativa, la giusta e necessaria visibilità (rilevanza). Si è cercato inoltre di dare maggior peso alle informazioni relative a poste con dimensione quantitativa e qualitativa rilevante, quest'ultima valutata sia in rapporto ai valori complessivi del bilancio che all'importanza strategica del fenomeno (rispetto del principio n.6 - *Significatività e rilevanza*).

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, è stata prestata particolare attenzione ai fattori che manifestano un elevato grado di rigidità, individuando nel costo del personale, livello complessivo del debito, esposizione netta per interessi passivi, possesso di partecipazioni in società e disponibilità di enti strumentali, le dinamiche su cui è opportuno sviluppare un approfondimento. Si tratta di fenomeni che hanno un impatto strutturale nella complessa dinamica dell'equilibrio corrente, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, tesa ad escludere il bisogno di interventi eccezionali che esulano dalla normale programmazione di bilancio e nella gestione del rendiconto, va ponderata e rientra, a pieno titolo, nel contenuto della Nota integrativa. Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

4.2 Spesa per il personale

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi si occupano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno. Dal punto di vista operativo, l'attività è invece svolta da una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione. Con un'organizzazione come questa, comune a tutte le aziende che operano nel ramo dei servizi, il costo del fattore umano è prevalente rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione. La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere.

La situazione di rendiconto, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, rispetta i vincoli *sulla spesa pubblica* imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove e ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Personale (Spesa corrente e personale a confronto)	Rendiconto 2020
Spesa per il personale complessiva	5.150.850,00
Spesa corrente complessiva	22.769.762,08

4.3 Dinamica della forza lavoro

Il costo degli stipendi (oneri diretti) dipende dalla dinamica della forza lavoro impiegata, e cioè dal numero e dal livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota residuale dei soggetti impiegati con contratto a tempo determinato o altro rapporto di lavoro flessibile.

La situazione di rendiconto, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, rispetta i vincoli *sulle assunzioni* imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove e ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Personale (Forza lavoro)	Rendiconto 2020
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	134
Totale	134
Dipendenti di ruolo in servizio	128
Dipendenti non di ruolo inservizio	6
Totale	134

4.4 Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per l'interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti,

extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile attivazione delle opere pubbliche, è attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili. Questa analisi ha considerato sia la prospettiva di una possibile espansione futura del ricorso al credito che la valutazione dell'indebitamento esistente sull'attuale equilibrio di bilancio, come emerge dopo i dati del rendiconto.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Indebitamento complessivo (Consistenza al 31.12)		Rendiconto 2020
Consistenza iniziale (01 gennaio)	(+)	2.023.708,43
Accensione	(+)	0,00
Rimborso	(-)	329.814,42
Variazioni da altre cause (rettifiche)	(+/-)	0,00
Consistenza finale (31 dicembre)		1.693.894,01

4.5 Esposizione per interessi passivi

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti. L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate. L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo netto). Anche in questo caso, come per l'indebitamento, l'approfondimento contabile effettuato dopo la chiusura del rendiconto ha valutato sia gli effetti indotti dal peso degli interessi passivi netti sull'attuale equilibrio finanziario che i risvolti che potrebbero derivare da una possibile espansione del ricorso al credito.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Verifica limite indebitamento annuale (Situazione al 31-12)		Rendiconto 2020
Esposizione massima per interessi passivi		2018
Entrate (rendiconto penultimo anno precedente)		
Tributi (Tit.1/E)	(+)	17.020.237,33
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	3.134.179,94
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	5.666.636,86
Entrate penultimo anno precedente		25.821.054,13
Limite massimo esposizione per interessi passivi		
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		10 %
Limite teorico interessi		2.582.105,41
Esposizione effettiva		2020
Interessi passivi		
Interessi su mutui	(+)	16.088,16
Interessi su prestiti obbligazionari	(+)	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	(+)	0,00
Interessi passivi		16.088,16
Contributi in C/interessi		
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti	(-)	0,00
Contributi C/interessi		0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)		16.088,16
Verifica prescrizione di legge		2020
Limite teorico interessi	(+)	2.582.105,41
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	(-)	16.088,16
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi		2.566.017,25
Rispetto del limite		Rispettato

4.6 Partecipazioni in società

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria adottata, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica. Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

L'acquisizione o il mantenimento di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve. Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura della Nota integrativa hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere dopo la disponibilità dei dati di rendiconto. In questo ambito, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Partecipazioni possedute dall'Ente	Cap. sociale partecipata	Val. nominale partecipazione	Quota % dell'Ente
FARCOM S.R.L.	130.000,00	49.907,00	38,3900 %
CORE S.P.A.	2.000.000,00	300.000,00	15,0000 %
GRUPPO COGESER S.p.A.	5.860.319,00	1.651.437,89	28,1800 %
CAP HOLDING	571.381.786,00	7.942.206,82	1,3900 %
Totale		9.943.551,71	

Denominazione Tipo di legame Attività svolta	FARCOM S.R.L. Partecipata (AP_BIV.1b) La Società ha per oggetto principale l'esercizio del servizio pubblico di gestione delle farmacie comunali. L'attività principale comprende tra l'altro: La vendita di specialità medicinali, anche veterinarie, prodotti galenici, prodotti parafarmaceutici ed omeopatici, presidi medico-chirurgici, articoli sanitari, alimenti per la prima infanzia, prodotti dietetici speciali, complementi alimentari, prodotti apistici, integratori alimentari, prodotti di erboristeria, apparecchi medicali ed elettromedicali, cosmetici, prodotti per la cura e l'igiene della persona ed ogni altro prodotto di cui è consentita la vendita in farmacia secondo le vigenti disposizioni di legge; La produzione di prodotti galenici, omeopatici, di erboristeria, di profumeria, dietetici, di integrazione alimentare e di ogni altro prodotto a questi affine; L'effettuazione di test di autodiagnosi e di servizi di carattere sanitario rivolti all'utenza; La predisposizione e/o il confezionamento, con nome e marchio propri o di fantasia, di prodotti farmaceutici, parafarmaceutici, alimentari e cosmetici destinati alla vendita al dettaglio; La vendita di testi, libri e materiale editoriale (con esclusione dei quotidiani) inerente l'educazione sanitaria e l'informazione scientifica sui farmaci ed altri prodotti normalmente in vendita nelle Farmacie.
Denominazione Tipo di legame Attività svolta	CORE S.P.A. Partecipata (AP_BIV.1b) CORE Spa è una società per azioni costituita dai Comuni di Sesto San Giovanni, Cologno Monzese, Pioltello, Segrate e Cormano per occuparsi dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, tramite incenerimento, delle suddette comunità. Il servizio viene garantito tramite un impianto di termico distruzione a ciclo continuo con produzione finale di energia termica per teleriscaldamento ed energia elettrica. Dal Novembre 2006 la società si occupa della gestione dei rifiuti urbani del comune di Sesto San Giovanni: è un lavoro che in sé include tanti aspetti, ma il primo e sicuramente il più importante e il più notato da tutti è la pulizia delle strade.
Denominazione Tipo di legame Attività svolta	GRUPPO COGESER S.p.A. Partecipata (AP_BIV.1b) Cogeser S.p.A. società patrimoniale a totale partecipazione pubblica che svolge attività di distribuzione gas, attività di pianificazione, coordinamento e controllo delle società operative delle due società di scopo.
Denominazione Tipo di legame Attività svolta	CAP HOLDING Partecipata (AP_BIV.1b) La Società ha come oggetto principale, la conduzione del Servizio Idrico Integrato nelle fasi di ricerca, captazione, sollevamento, trasporto, trattamento, distribuzione, fognatura e depurazione e in generale la commercializzazione dell'acqua sia per usi civili che per usi industriali o agricoli e altri usi.

4.7 Disponibilità di enti strumentali

L'azienda speciale ha natura di ente pubblico economico strumentale, provvisto di autonomia imprenditoriale, che tende alla copertura dei costi di esercizio con la remunerazione dei fattori produttivi impiegati. L'azienda è istituzionalmente dipendente dall'ente, a cui si lega con vincoli assai stretti e relativi alla formazione degli organi, agli indirizzi, ai controlli ed alla vigilanza, al punto da costituire un elemento del sistema amministrativo facente capo all'ente territoriale. La personalità giuridica non trasforma l'azienda speciale in un soggetto privato ma solo la configura come un nuovo centro di imputazione dei rapporti giuridici, distinto dall'ente proprietario, e con una propria autonomia decisionale. Si tratta, pertanto, di organi strumentali intimamente collegati all'ente che le ha costituite e con gli stessi stringenti limiti posti al possibile svolgimento dell'attività al di fuori del territorio di appartenenza.

Al pari delle partecipazioni in società, la costituzione di un'entità giuridica strumentale vincola l'ente per un periodo non breve, portando con sé vantaggi ma anche problemi di sostenibilità nel tempo. In presenza di rapporti giuridici di questa natura, pertanto, le valutazioni che accompagnano la disponibilità dei dati di rendiconto, e con essi la stesura della Nota integrativa, ricalcano quanto già descritto per le partecipazioni.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Principali enti strumentali dell'Ente

Denominazione Attività svolta	AFOL METROPOLITANA L'Agenzia ha come scopo la promozione dell'esercizio del diritto al lavoro attraverso l'erogazione di servizi e attività destinati all'orientamento, alla formazione, all'accompagnamento, all'insegnamento ed al mantenimento del lavoro lungo l'intero arco della vita, l'elevazione culturale e professionale dei cittadini, attraverso la progettazione e/o erogazione dei servizi.
Denominazione Attività svolta	AZIENDA SPECIALE SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA L'Azienda Speciale Servizi alla persona e alla Famiglia Futura è un'impresa sociale territoriale, ovvero un ente strumentale dello stesso Comune di Pioltello per la promozione e la gestione dei servizi alla persona e alle famiglie, che ha come fine la cura, il consolidamento e la crescita del benessere personale, relazionale e sociale dei cittadini.

4.8 Altre considerazioni sulla gestione

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione con

elevato grado di rigidità, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

5 Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati

5.1 Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo

Il bilancio di previsione, di cui questo rendiconto ne identifica il consuntivo, era nato dopo una interazione che avevano coinvolto i diversi soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, dovevano poi interagire con l'amministrazione. Il risultato di questo confronto aveva contribuito a produrre il complesso dei documenti di programmazione. In particolare, gli stanziamenti del bilancio e la descrizione dei corrispondenti obiettivi erano stati strutturati in modo da garantire un sufficiente grado di *coerenza interna* tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione ed i successivi atti di gestione. Si erano così creati i presupposti affinché questi ultimi, una volta adottati, fossero strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Allo stesso tempo, pur in presenza di un quadro normativo della finanza locale non sufficientemente stabile e definito, si era cercata una connessione funzionale, e quindi un adeguato grado di *coerenza esterna*, tra le decisioni di bilancio e le direttive strategiche emanate degli altri livelli di governo della pubblica amministrazione, sia territoriale che nazionale (rispetto del *principio n.10 - Coerenza*).

Un ulteriore passo nella medesima direzione è stato fatto ora, in sede di chiusura del rendiconto, cercando di consolidare la coerenza dei documenti contabili in modo da accentuare il grado di confrontabilità nel tempo delle informazioni di chiusura esercizio. In questa ottica, le poste contabili di rendiconto sono state valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni nel medio periodo. Le valutazioni di consuntivo, infatti, sia finanziarie che patrimoniali o economiche, sono state effettuate adottando dei criteri di stima che si prestino ad essere conservati nel corso degli anni, in modo da favorire così la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio. Solo in questo modo i risultati di questo rendiconto costituiranno un utile punto di riferimento per le scelte di programmazione che saranno poi adottate a partire dal prossimo bilancio di previsione. L'eventuale cambiamento di criteri ormai consolidati allontanerebbe l'ente da questo obiettivo, per cui la modifica nei criteri deve avere natura eccezionale ed è stata adeguatamente motivata. L'eccezione a questa regola, ad esempio, si verifica in presenza di importanti cambiamenti nella formulazione dei principi contabili ormai consolidati, soprattutto se queste modifiche hanno natura o contenuto particolarmente rilevante (rispetto del *principio n.11 - Costanza*).

Nella prospettiva di agevolare la comparabilità delle informazioni nel tempo, per rendere così individuabili gli andamenti tendenziali riscontrabili a rendiconto, si è cercato, infine, di non stravolgere l'abituale modalità di rappresentazione dei fenomeni a consuntivo e di mantenere costanti, ove possibile, i criteri di valutazione adottati nel passato. L'eventuale cambiamento, giustificato da circostanze eccezionali per frequenza e natura, come nel caso di modifiche alle regole contabili, è stato messo in risalto nei singoli argomenti dalla Nota integrativa interessati dal fenomeno. Una modifica nel criterio di valutazione o di imputazione delle previsioni di bilancio aggiornate, come nell'accertamento dell'entrata o nell'impegno della spesa, infatti, rendono difficilmente comparabili i diversi esercizi rendendo molto difficoltoso, se non addirittura impossibile, l'analisi sulle tendenze che si sviluppano e si manifestano nell'arco del tempo (rispetto del *principio n.12 - Comparabilità e verificabilità*). Questo approccio nasce anche dall'esigenza di concentrare l'attenzione su taluni fenomeni finanziari o patrimoniali che, per loro natura o contenuto, sono valutabili in una prospettiva corretta solo se restano confrontabili nel tempo. Si tratta, in particolare, dell'avanzo applicato in entrata o del disavanzo stanziato in uscita, della gestione contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV), della composizione del fondo pluriennale vincolato, del fondo pluriennale applicato al bilancio, del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), degli accantonamenti in fondi rischi e, solo se applicabili all'ente, dei vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

La Nota integrativa riporta di seguito le considerazioni su ciascuno di questi aspetti.

5.2 Avanzo o disavanzo applicato in entrata

Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) e dell'avanzo di amministrazione eventualmente applicato, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti relativi al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) ed il possibile disavanzo applicato per il ripianamento di deficit relativi ad esercizi pregressi o al saldo negativo prodotto dall'originario riaccertamento straordinario dei residui.

In termini di composizione, il risultato positivo di amministrazione si distingue in avanzo a destinazione vincolata e in avanzo a destinazione libera, dove la prima quota (vincolo) non rappresenta, di fatto, un avanzo ma è solo il risultato della somma di risorse momentaneamente rimosse dal bilancio (economie di spesa) che però devono essere prontamente riapplicate per ripristinare così l'originaria destinazione dell'entrata che le aveva finanziate oppure, in altri casi, di risorse che devono essere momentaneamente conservate nella forma di avanzo non applicabile, e quindi come una "riserva con un vincolo preciso di destinazione". È questo il caso delle quote accantonate del risultato che diventano utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per fronteggiare i quali erano state accantonate. In un secondo tempo, quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione può essere liberata dal vincolo. Più in concreto, si è in presenza di una *quota vincolata* del risultato di amministrazione quando esiste una legge o un principio contabile che individua un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa, quando l'avanzo deriva da economie su mutui e prestiti contratti per il finanziamento di investimenti determinati, da economie su trasferimenti concessi a favore dell'ente per una specifica destinazione, oppure, da economie che hanno avuto origine da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, su cui l'amministrazione ha poi formalmente attribuito una specifica destinazione. Nei casi appena descritti, l'applicazione del possibile avanzo all'entrata può avvenire solo rispettando questi vincoli.

Diverso è il caso della *quota libera del risultato* positivo, che può essere utilizzato dopo l'approvazione del rendiconto ma rispettando solo una generica scala di priorità nella sua possibile destinazione, che vede al primo posto la copertura dei debiti fuori bilancio, seguita dai provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri

di bilancio, il finanziamento degli investimenti, la copertura delle spese correnti a carattere non permanente e l'estinzione anticipata dei prestiti.

Venendo a considerazioni di carattere più generale si conferma, anche in sede di rendiconto, che l'applicazione a bilancio dell'avanzo del precedente esercizio, come la rideterminazione dello stesso per il possibile venire meno delle cause che avevano comportato l'iscrizione dei relativi vincoli, sono state attentamente ponderate prima di dare corso, durante l'esercizio, alle relative operazioni contabili di espansione della spesa.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato di amministrazione applicato, conforme a quanto iscritto nella parte entrata del bilancio di previsione ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

Avanzo o disavanzo applicato (Corrente e Investimenti)	Rendiconto 2020	
	Stanz. finale	Av./Dis. applicato
Avanzo applicato in entrata		
Avanzo applicato a finanziamento bilancio corrente	(+) 533.723,89	533.723,89
Avanzo applicato a finanziamento bilancio investimenti	(+) 300.000,00	300.000,00
Totale	833.723,89	833.723,89
Disavanzo applicato in uscita		
Disavanzo applicato al bilancio corrente	(+) 0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

5.3 Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione originale.

La tecnica che prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato* ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento.

Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerta esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata non è però esente da difficoltà di gestione.

Venendo ai *criteri adottati per la stesura del rendiconto*, la quota dell'originario impegno liquidabile nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata *fondo pluriennale vincolato*. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza più la parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo *stanziamento complessivo* delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è stata rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (cronoprogramma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la *dimensione complessiva* assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio.

Il prospetto seguente mostra i *criteri di formazione* del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti di questo rendiconto, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto mantenimento degli *equilibri di bilancio* conseguenti alla tecnica contabile adottata. Questo secondo aspetto (equilibri interni al FPV), visibile nella seconda parte del prospetto, è importante perché identifica come, e in quale misura, la tecnica del fondo pluriennale vincolato vada ad interagire con gli stanziamenti del bilancio, sia

in termini di entrata (finanziamento originario della spesa con entrate a specifica destinazione a cui va a sommarsi la copertura della spesa reimputata tramite l'applicazione in entrata del FPV/E) che di uscita (spesa stanziata sotto forma di FPV/U a cui va a sommarsi l'uscita imputata in modo definitivo sotto forma di impegni di chiusura del procedimento di spesa). Questa situazione, esposta nel prospetto relativamente al solo primo anno del triennio (rendiconto attuale), dal punto di vista della logica contabile è valida anche per gli esercizi successivi.

Gestione contabile del FPV (Situazione aggiornata)		Esercizio 2020
FPV stanziato a bilancio dei rispettivi esercizi		
Entrate		
Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata (FPV/E)		6.546.937,31
Uscite		
Fondo pluriennale vincolato stanziato in uscita (FPV/U)		4.209.817,11

5.4 Composizione del FPV stanziato in uscita

Il fondo pluriennale vincolato è un *saldo finanziario* originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata.

In particolare, sulla scorta delle informazioni disponibili, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (cronoprogramma) o di parte corrente (evasione degli ordini o esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione. La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva. In conseguenza di ciò, la parte di spesa che non è imputata nell'anno di *perfezionamento del finanziamento* (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio immediatamente successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno). Come espressamente previsto dalla norma contabile, gli stanziamenti di spesa iscritti nel fondo pluriennale di uscita (FPV/U) non sono stati oggetto di impegno contabile.

Come conseguenza di questo procedimento, e fatte salve le limitate deroghe espressamente previste per legge o in base ai principi contabili, l'attuale rendiconto riporta in uscita solo gli impegni di spesa che sono diventati completamente esigibili nel medesimo esercizio. Il prospetto mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Composizione del FPV stanziato in spesa (FPV/U)		Previsione		FPV/U 2020
		FPV/U Tit.1	FPV/U Tit.2	
Num.	Denominazione missione			
1	Servizi generali e istituzionali	507.111,59	253.252,71	760.364,30
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	63.676,20	63.676,20
5	Valorizzazione beni e attività culturali	5.490,00	0,00	5.490,00
6	Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	446.996,22	446.996,22
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	82.569,93	29.999,98	112.569,91
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	2.111.998,59	2.111.998,59
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Politica sociale e famiglia	638.721,89	70.000,00	708.721,89
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U) (+)	1.233.893,41		1.233.893,41
	FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U) (+)		2.975.923,70	2.975.923,70
	Totale FPV/U stanziato			4.209.817,11

5.5 Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima *suddivisione* adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita dall'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/U). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio. Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata, ripartito tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare l'eventuale quota di avanzo applicata all'esercizio. Nella sostanza, il fondo pluriennale riportato tra le entrate contribuisce a mantenere il pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia che è adottata per applicare a bilancio il risultato di amministrazione positivo (avanzo). Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo pluriennale in entrata, suddiviso nella componente corrente ed investimenti, come riportato nel modello ufficiale del bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata (FPV/E)		Rendiconto 2020
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente 2020 (FPV/E)	(+)	718.214,76
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti 2020 (FPV/E)	(+)	5.828.722,55
Totale		6.546.937,31

5.6 Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si trattava di coprire con adeguate risorse, pertanto, sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio). Come conseguenza di quest'ultimo aspetto, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo, si era provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). L'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso), pertanto, non avrebbe prodotto effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, questi effetti sarebbero stati attenuati.

La *dimensione definitiva* del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si va a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Se il risultato di amministrazione non è sufficiente a consentire l'accantonamento del FCDE rideterminato in sede di rendiconto, la quota mancante deve essere ripristinata stanziando nel bilancio di previsione successivo al rendiconto pari quota, importo che va pertanto ad aggiungersi allo stanziamento del FCDE già collocato in bilancio per fronteggiare la formazione di nuovi residui attivi.

L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazione di sofferenza ed è effettuato adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma.

Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo ai *criteri effettivamente adottati* per la formazione del fondo, l'importo è stato quantificata dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi;
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra gli incassi in conto residui attivi ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati nell'ultimo quinquennio, e questo, nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi in conto residui attivi rispetto ai rispettivi crediti di inizio esercizio e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi in conto residui attivi e crediti iniziali;
- scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state *accertate per cassa*, si è invece valutata la possibilità di derogare al principio generare, come per altro ammesso, calcolando il fondo sulla base di dati extra-contabili in luogo dei criteri normali. In questo caso, infatti, i movimenti iscritti in contabilità negli anni del quinquennio non riportavano tutti i crediti effettivamente maturati ma solo la quota incassata in quell'esercizio. In altri termini, con il procedimento extra contabile si va a ricostruire l'entità effettiva dei crediti sorti in ciascun anno per includere nei rispettivi conteggi, oltre al movimento di cassa, anche la quota che non era stata incassata pur costituendo un credito verso terzi (ricostruzione extra contabile dell'ammontare effettivo del credito verso terzi di ciascun esercizio).

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo a rendiconto mentre il dettaglio (suddivisione del fondo per titoli e tipologie) è riportata nel corrispondente allegato al rendiconto (allegato c), a cui pertanto si rinvia. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza sul bilancio di previsione immediatamente successivo. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità (Estratto dall'allegato "c" al Rendiconto)	Rendiconto 2020
Tributi e perequazione	3.098.818,32
Trasferimenti correnti	0,00
Entrate extratributarie	5.791.480,39
Entrate in conto capitale	0,00
Riduzione di attività finanziarie	0,00
Totale	8.890.298,71

Denominazione	Tributi e perequazione
Contenuto e valutazioni	
Importo	3.098.818,32
Denominazione	Trasferimenti correnti
Contenuto e valutazioni	Non è stato accantonato alcun fondo
Importo	0,00
Denominazione	Entrate extratributarie
Contenuto e valutazioni	
Importo	5.791.480,39
Denominazione	Entrate in conto capitale
Contenuto e valutazioni	Non è stato accantonato alcun fondo
Importo	0,00
Denominazione	Riduzione di attività finanziarie
Contenuto e valutazioni	Non è stato accantonato alcun fondo
Importo	0,00

5.7 Accantonamenti in fondi rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "*componente accantonata*", può essere destinato a formare alti tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali, contenzioso e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato.

Per quanto riguarda il primo aspetto, in sede di bilancio di previsione era stata effettuata una ricognizione iniziale sul contenzioso legale in essere, quantificato l'onere presunto di chiusura della pratica per poi provvedere, ove la soluzione fosse stata necessaria ed i fondi già accantonati non adeguati o sufficienti, a stanziare in spesa ulteriori risorse non impegnabili. In casistiche come questa, infatti, la norma consente di accantonare il presunto fabbisogno di spesa in un unico esercizio o di ripartirlo in due o più annualità, e ciò al fine di attenuare l'iniziale impatto finanziario. Relativamente alla seconda casistica, sempre in sede di bilancio di previsione, era stata valutata l'opportunità di creare un fondo rischi per far fronte ad eventuali spese per indennità di fine mandato, con possibile imputazione su uno o più esercizi. Le valutazioni effettuate in sede di bilancio, sono state riprese anche durante il processo di rendiconto per valutare se ci fossero le condizioni per procedere all'accantonamento di pari quota del risultato di amministrazione, onde costituire il fondo rischi.

Il quadro di riepilogo è stato predisposto alla fine di questo processo di valutazione, considerando i dati più recenti al momento disponibili. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Accantonamento in fondo rischi (Consistenza)	Rendiconto 2020
Fondo rischi per spese legali	0,00
Fondo spese per indennità di fine mandato	13.170,00
Altro	900.000,00
Totale	913.170,00

Denominazione	Fondo rischi per spese legali
Contenuto e valutazioni	Non è stato accantonato alcun fondo
Importo	0,00

Denominazione	Fondo spese per indennità di fine mandato
Contenuto e valutazioni	
Importo	13.170,00
Denominazione	Altro
Contenuto e valutazioni	
Importo	900.000,00

6 Criteri di valutazione delle entrate

6.1 Previsioni definitive e accertamenti di entrata

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (*rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Nella fase tecnica che precede la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (*rispetto del principio n.9 - Prudenza*).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale. Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per accertare gli importi dei diversi tipi di entrata, per imputarli ai rispettivi esercizi di competenza.

Entrate competenza (Riepilogo titoli)		Rendiconto 2020	
		Stanziam. finali	Accertamenti
FPV per spese correnti e in C/capitale (FPV/E)		6.546.937,31	-
Avanzo applicato in entrata		833.723,89	-
	Parziale	7.380.661,20	-
1 Tributi		17.048.982,96	17.798.468,69
2 Trasferimenti correnti		6.072.442,75	5.954.897,06
3 Entrate extratributarie		4.595.682,85	4.267.397,27
4 Entrate in conto capitale		4.182.231,90	4.080.891,93
5 Riduzione di attività finanziarie		0,00	0,00
6 Accensione di prestiti		0,00	0,00
7 Anticipazioni da tesoriere/cassiere		0,00	0,00
	Parziale (finanziamento impieghi)	39.280.001,66	32.101.654,95
9 Entrate C/terzi e partite di giro		4.650.000,00	3.729.934,96
	Totale	43.930.001,66	35.831.589,91

6.2 Tributi

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101), le compartecipazioni di tributi (Tip.104), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- **Tributi.** I ruoli ordinari sono stati accertati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;
- **Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi.** Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), sono state accertate per cassa per cui la relativa previsione del bilancio ha tenuto conto di questa deroga al principio;
- **Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica.** Sono stati accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore ha provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della

corrispondente spesa. La previsione e la conseguente imputazione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui si verifica questa condizione;

- *Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti.* Possono essere accertati sulla base delle riscossioni che saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base degli accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza, e per un importo non superiore a quello che è stato comunicato dal competente dipartimento delle finanze o altro organo centrale o periferico del governo.

Il quadro mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie mentre il dettaglio è riportato nel rendiconto ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.1/E (Correnti tributaria, contributiva e perequativa)	Rendiconto 2020	
	Stanziam. finali	Accertamenti
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	12.253.705,19	13.003.190,92
104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	4.795.277,77	4.795.277,77
302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00
Totale	17.048.982,96	17.798.468,69

6.3 Trasferimenti correnti

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili di competenza:

- *Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.* Sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- *Trasferimenti UE.* Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, è accertabile solo nel momento in cui la commissione europea approva il corrispondente intervento. Con questa premessa, la registrazione contabile è allocata negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente crono programma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.2/E (Trasferimenti correnti)	Rendiconto 2020	
	Stanziam. finali	Accertamenti
101 Da Amministrazioni pubbliche	5.933.517,99	5.815.972,30
102 Da Famiglie	1.600,00	1.600,00
103 Da Imprese	137.324,76	137.324,76
104 Da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
105 Dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
Totale	6.072.442,75	5.954.897,06

6.4 Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Gestione dei servizi pubblici.* I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato realmente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- *Interessi attivi.* Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili nell'esercizio dell'incasso;
- *Gestione dei beni.* Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa

esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie mentre il dettaglio è riportato nel rendiconto ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.3/E (Entrate extratributarie)	Rendiconto 2020	
	Stanziam. finali	Accertamenti
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.036.371,03	1.719.209,57
200 Proventi dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	1.472.425,60	1.543.561,93
300 Interessi attivi	656,79	0,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	538.284,00	529.828,94
500 Rimborsi e altre entrate correnti	547.945,43	474.796,83
Totale	4.595.682,85	4.267.397,27

6.5 Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto. In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili, le entrate che derivano da:

- *Trasferimenti in conto capitale.* Sono state contabilizzate, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è invece richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- *Alienazioni immobiliari.* Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è accertabile solo nell'esercizio in cui viene a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;
- *Alienazione di beni o servizi non immobiliari.* L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata è accertata nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- *Cessione diritti superficie.* La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è attribuita agli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima o durante la gestione di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;
- *Concessione di diritti patrimoniali.* Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è accertabile negli esercizi in cui viene a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento si è realizzato in questo esercizio;
- *Permessi di costruire.* I criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è accertabile nell'esercizio in cui è materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, deroga ammessa solo se espressamente prevista dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale accertamento è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.4/E (Entrate in conto capitale)	Rendiconto 2020	
	Stanziam. finali	Accertamenti
100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00
200 Contributi agli investimenti	1.260.344,11	1.225.820,49
300 Trasferimenti in conto capitale	100.000,00	0,00
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	537.917,96	549.289,45
500 Altre entrate in conto capitale	2.283.969,83	2.305.781,99
Totale	4.182.231,90	4.080.891,93

6.6 Riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle riduzioni di attività finanziarie mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.5/E (Entrate da riduzione di attività finanziarie)	Rendiconto 2020	
	Stanziam. finali	Rendiconto
100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00
200 Riscossione di crediti a breve termine	0,00	0,00
300 Riscossione di crediti a medio-lungo termine	0,00	0,00
400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

6.7 Accensione di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- *Assunzione di prestiti.* L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;
- *Contratti derivati.* La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle accensioni di prestiti mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.6/E (Accensione di prestiti)	Rendiconto 2020	
	Stanziam. finali	Accertamenti
100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00
200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00
300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	0,00	0,00
400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

6.8 Anticipazioni

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100). La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il relativo importo all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.7/E (Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere)	Rendiconto 2020	
	Stanziam. finali	Accertamenti
100 Anticipazioni tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

6.9 Altre considerazioni sulle entrate

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione delle entrate, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

7 Criteri di valutazione delle uscite

7.1 Previsioni definitive e impegni di spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni fossero già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di rendiconto e possedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (*rispetto del principio n.5 - Veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (*rispetto del principio n.9 - Prudenza*).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale, mentre le note descrittive associate a ciascun argomento, sviluppate di seguito, espongono i criteri adottati per attribuire la spesa ai rispettivi esercizi.

Uscite competenza (Riepilogo titoli)		Rendiconto 2020	
		Stanziam. finali	Impegni comp.
Disavanzo applicato in uscita		0,00	-
		Parziale	0,00
1	Correnti	27.716.585,32	22.769.762,08
2	In conto capitale	11.233.601,92	8.056.594,74
3	Incremento attività finanziarie	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	329.814,42	329.814,42
5	Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00
		Parziale (impieghi)	39.280.001,66
7	Spese conto terzi e partite di giro	4.650.000,00	3.729.934,96
		Totale	43.930.001,66
			34.886.106,20

7.2 Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventa esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è stato previsto e accertato nella corrispondente voce di entrata;
- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- *Trattamento accessorio e premiante (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono imputati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- *Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale)*. È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiscono nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
- *Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui è adempiuta completamente la prestazione;

- *Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)*. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui matura la rata di affitto oppure è evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- *Aggi sui ruoli (beni e servizi)*. È impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate sono oggetto di specifico accertamento in entrata, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- *Gettoni di presenza (beni e servizi)*. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- *Utilizzo beni di terzi (beni e servizi)*. Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- *Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti)*. Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- *Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti)*. Sono di competenza degli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
- *Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti)*. Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
- *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi)*. Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi)*. Questo genere di spesa legale, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono stati provvisoriamente imputati all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura per poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la reimputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporta il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
- *Sentenze in itinere (beni e servizi)*. La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui pertanto si rinvia.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio o nell'eventuale modello che riclassifica gli importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.1/U (Correnti)	Rendiconto 2020	
	Stanziam. finali	Impegni comp.
101 Redditi da lavoro dipendente		5.184.225,77
102 Imposte e tasse a carico dell'ente		361.133,09
103 Acquisto di beni e servizi		12.758.880,36
104 Trasferimenti correnti		4.051.170,48
105 Trasferimenti di tributi		0,00
106 Fondi perequativi		0,00
107 Interessi passivi		16.088,16
108 Altre spese per redditi da capitale		0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate		64.087,21
110 Altre spese correnti		334.177,01
Totale	27.716.585,32	22.769.762,08

7.3 Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205). Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del rendiconto, si evidenzia quanto segue:

- *Finanziamento dell'opera*. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale non ha autorizzato, di per sé, l'assegnazione dei relativi lavori che sono stati invece

necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;

- **Impegno ed imputazione della spesa.** Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa.

In deroga a quanto sopra, se sussiste un primo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile in seguito all'avvenuta approvazione del relativo progetto; avvenuta attivazione nell'esercizio di almeno una procedura di gara in corso di espletamento per una delle voci del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (deroga limitata ad un solo esercizio). L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è stata effettuata con il ricorso alla tecnica del FPV.

Sempre in deroga al principio generale, se sussiste un secondo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile; impegno di spesa con un'obbligazione contrattuale su almeno una voce del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è stato considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (nessun limite temporale alla deroga).

- **Adeguamento del crono programma.** I lavori relativi ad un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni difficilmente prevedibili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione dell'opera, si è provveduto a reimputare la spesa attribuendola all'esercizio in cui è prevista la sua esigibilità.
- **Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.** La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali impegni di questa natura sono stati pertanto assoggettati agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.2/U (In conto capitale)	Rendiconto 2020	
	Stanziam. finali	Impegni comp.
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente		0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		8.023.102,02
203 Contributi agli investimenti		0,00
204 Altri trasferimenti in conto capitale		0,00
205 Altre spese in conto capitale		33.492,72
Totale	11.233.601,92	8.056.594,74

7.4 Incremento di attività finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata.

In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente è obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua intrinseca natura, a carattere definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli impegni per incremento di attività finanziarie:

- **Anticipazione di liquidità.** Si verifica quando l'ente locale, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione di liquidità possono essere sia gli enti ed organismi strumentali che le società controllate o solamente partecipate. Per questo genere di operazione, di norma, il rientro del capitale monetario anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, pertanto, all'uscita di cassa corrisponde un'analoga previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo anno del rendiconto (perfetta corrispondenza tra accertamento e impegno sullo stesso esercizio);
- **Concessione di finanziamento.** Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni appena descritte sono imputate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di

concessione, purché l'iter procedurale si sia concluso nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, l'imputazione della spesa è riportata negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, viene a maturare.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per incremento di attività finanziarie mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.3/U (Incremento di attività finanziarie)	Rendiconto 2020	
	Stanziam. finali	Impegni comp.
301 Spese per acquisizione di attività finanziarie	0,00	0,00
302 Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00
303 Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
304 Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

7.5 Rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- *Quota capitale.* Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- *Quota interessi.* È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.4/U (Rimborso di prestiti)	Rendiconto 2020	
	Stanziam. finali	Impegni comp.
401 Rimborso di titoli obbligazionari		0,00
402 Rimborso prestiti a breve termine		329.814,42
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		0,00
404 Rimborso di altre forme di indebitamento		0,00
405 Fondi per rimborso prestiti		0,00
Totale	329.814,42	329.814,42

7.6 Chiusura delle anticipazioni

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100).

L'eventuale somma presente a rendiconto indica la dimensione complessiva delle aperture di credito richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione in contabilità dell'operazione nel versante delle uscite. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di stanziare la spesa nell'esercizio in cui l'impegno, assunto sulla medesima voce, diventerà effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica relativa alla chiusura delle anticipazioni mentre il dettaglio (spese per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Tit.5/U (Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere)	Rendiconto 2020	
	Stanziam. finali	Impegni comp.
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

7.7 Altre considerazioni sulle uscite

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione delle uscite, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

8 Fenomeni che necessitano di particolari cautele

8.1 Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito

Il bilancio di previsione di questo esercizio era stato predisposto iscrivendo tra le entrate le componenti positive che ragionevolmente si sarebbero rese disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative erano state limitate alle sole voci che avrebbero comportato l'assunzione di impegni di spesa realmente sostenibili, in quanto finanziati dalle corrispondenti risorse previste.

Lo stesso criterio è stato poi seguito durante la gestione e nelle relative variazioni di bilancio, per cui le previsioni di entrata (stima degli accertamenti di competenza) sono state dimensionate evitando fenomeni di sovrastima mentre, nel versante delle uscite (stima degli impegni imputabili nell'esercizio), sono stati evitati fenomeni che avrebbero portato alla sottostima delle spese in corso di formazione o di definizione (rispetto del principio n.9 - Prudenza).

L'approccio prudente alla politica di bilancio ha quindi creato le condizioni affinché i successivi atti di gestione poggiassero su basi finanziarie sufficientemente solide, compatibilmente, però, con la disponibilità di adeguati flussi informativi. Questa affermazione è sicuramente valida per gli eventi che presentano caratteristiche di normalità e semplicità operativa; situazioni, quindi, prive di rischio significativo.

Ma nel medesimo intervallo di tempo si sono anche manifestati fenomeni che non offrivano lo stesso grado di prevedibilità e facilità di intervento, aspetti su cui è opportuno concentrare a rendiconto le dovute attenzioni. Nel predisporre questo bilancio, ad esempio, era stata posta particolare attenzione nel valutare l'impatto di alcuni particolari fenomeni, come la consistenza e le possibili implicazioni prodotte dalla modalità di finanziamento degli investimenti, il tipo e quantità delle garanzie prestate a terzi, gli eventuali impieghi di risorse in strumenti derivati, oltre alla possibile presenza di situazioni in corso di definizione che avrebbero potuto portare alla formazione debiti fuori bilancio. Si tratta di fatti e circostanze che ora, in fase di consuntivo, devono essere nuovamente oggetto di particolari cautele e, come tali, approfonditi in modo separato nei successivi punti della Nota integrativa.

8.2 Modalità di finanziamento del bilancio investimenti

Le *fonti* a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi).

L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato (FPV/E), pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate ed accertate in esercizi precedenti. Il FPV/E stanziato in entrata, in definitiva, può essere paragonato al finanziamento delle spese di bilancio ottenuto applicando in entrata la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione. Si tratta di due modalità che hanno origine diversa ma simile natura contabile; sono, per la quasi totalità, originate da risorse attivate in esercizi precedenti e provviste di un vincolo di destinazione più o meno elevato. Questo significa che la decisione di finanziare un investimento con fonti di questa natura può essere modificata, anche in presenza di future economie di spesa, solo con l'adozione di particolari procedimenti contabili, sempre adeguatamente motivati.

L'importanza di approfondire nella Nota integrativa le modalità di finanziamento delle opere pubbliche messe in atto deriva dall'importante influsso che queste scelte hanno sugli equilibri finanziari. Per quanto riguarda le spese in conto capitale, gli effetti indotti dall'*espansione degli investimenti* sono per taluni versi positivi, come il beneficio immediato prodotto sull'economia locale (maggiore disponibilità di lavoro) e sulla qualità dei servizi resi (disponibilità di infrastrutture migliori) ma ci possono essere anche conseguenze negative, come l'impatto che può derivare dal rimborso del prestito (quota capitale e interessi) in presenza di un'opera finanziata con il ricorso al credito oneroso di terzi. Le considerazioni tecniche su quest'ultimo fenomeno, come la necessaria cautela che deve portare alla scelta della forma di finanziamento, sono già state formulate nei corrispondenti argomenti della Nota integrativa (livello di indebitamento ed esposizione per interessi passivi).

Per quanto riguarda invece gli *aspetti prettamente contabili* relativi alle modalità di finanziamento e di imputazione contabile delle entrate di parte investimento, oggetto di rendiconto, si sottolinea quanto segue:

- *Grado di copertura*. Ciascuna spesa è associata alla corrispondente fonte di entrata. Si da atto, inoltre, che la successiva attivazione dell'opera, con l'assegnazione delle prestazioni di natura tecnica o intellettuale, ha avuto luogo se, e solo dopo, il completo reperimento del finanziamento previsto. L'intervento, infatti, deve essere coperto da opportune risorse fin dall'inizio, e questo, a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (crono programma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni;
- *Criterio d'imputazione*. Il finanziamento effettivo di ciascun investimento può derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate in esercizi successivi. Costituiscono idonea copertura finanziaria, nel primo caso, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato con il precedente rendiconto e poi applicato a bilancio, mentre nel secondo, le entrate accertate nell'esercizio ma imputate negli anni successivi purché l'esigibilità dell'incasso dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata degli enti pubblici concedenti.

La situazione, come riportata nel prospetto successivo ed avendo soprattutto riguardo agli effetti prodotti dal ricorso all'indebitamento, anche non assistito da eventuali contributi in conto interessi, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Modalità di finanziamento del bilancio investimenti nel suo complesso	Finanziamenti 2020		
	Previsto	Accertato	
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	4.182.231,90	4.080.891,93
Contributi investimenti per rimborso prestiti da P.A.		0,00	0,00
Altre entrate in C/capitale per spese correnti		0,00	0,00
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00
Risorse ordinarie		4.182.231,90	4.080.891,93
FPV per spese in C/capitale (FPV/E)	(+)	5.828.722,55	5.828.722,55
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	300.000,00	300.000,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	922.647,47	922.214,97
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00
Riscossione crediti a breve		0,00	0,00
Riscossione crediti a medio-lungo		0,00	0,00
Altre entrate da riduzione attività finanziarie		0,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	0,00	0,00
Accensione prestiti per estinzione anticipata mutui		0,00	0,00
Altre accensione prestiti per spese correnti		0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00
Risorse straordinarie		7.051.370,02	7.050.937,52
Totale		11.233.601,92	11.131.829,45

8.3 Principali investimenti attivati nell'esercizio

La concreta attivazione di un investimento, con la relativa assegnazione del progetto o il successivo inizio effettivo dei lavori, può avvenire solo in seguito all'avvenuto perfezionamento del relativo finanziamento. Premesso ciò, il prospetto che segue elenca i principali investimenti attivati nell'intervallo di tempo considerato ed omette gli interventi di minore, secondaria o trascurabile importanza. Il riscontro sull'impatto economico dell'intervento in conto capitale, infatti, va concentrato sui fenomeni che hanno avuto una qualche rilevanza significativa sugli equilibri complessivi di bilancio. Questi ultimi, possono essere considerati in modo statico (situazione attuale) oppure visti anche in un'ottica dinamica di più ampio periodo (prospettiva di medio termine). La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Elenco dei principali investimenti attivati nell'esercizio	Investimenti 2020
INVESTIMENTI IN CONTO CAPITALE	11.233.601,92
Totale	11.233.601,92

8.4 Garanzie prestate

L'amministrazione può legittimamente concedere delle garanzie, principali o sussidiarie, a favore di altri soggetti e sottoscrivendo i rispettivi documenti che vincolano l'ente nel tempo. Dal punto di vista prettamente patrimoniale, il valore complessivo delle garanzie prestate è riportato tra i conti d'ordine della contabilità economica mentre la concessione della singola garanzia non richiede, di regola, alcuna specifica registrazione finanziaria, né è soggetta a particolari restrizioni.

Pur in assenza di specifici vincoli, l'approccio prudente alle problematiche della gestione, che deve sempre precedere le scelte della pubblica amministrazione, può portare l'ente a preferire il possibile accantonamento di un fondo rischi tra le uscite di competenza. L'eventuale stanziamento a carattere facoltativo può essere assimilato ad un'economia volontaria di bilancio, che non è stata oggetto di impegno, e collegata al rischio implicito connesso con la sottoscrizione delle garanzie verso terzi. Questo risparmio produce a rendiconto una componente positiva nel calcolo del risultato, importo poi riservato, nella forma di avanzo vincolato, alla copertura dell'onere che potrebbe sorgere in futuro per l'eventuale escussione del debito garantito.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Elenco delle garanzie prestate dall'Ente (Consistenza)	Rendiconto 2020
Non ci sono garanzie da segnalare	
Totale	0,00

8.5 Impieghi finanziari in strumenti derivati

Per "strumenti derivati" si intendono i prodotti offerti dal mercato creditizio il cui valore dipende dall'andamento di un'attività sottostante che può essere di natura finanziaria, come ad esempio i titoli azionari, i tassi di interesse o l'andamento dei cambi, oppure di natura reale, come nel caso di oro, petrolio, e così via. Le difficili problematiche di gestione connesse con l'avvenuta sottoscrizione di strumenti derivati sono emerse in seguito al progressivo diffondersi di questi strumenti atipici anche nel particolare mondo degli enti locali.

Queste operazioni hanno avuto un impatto positivo ed immediato sul bilancio, dato che il loro acquisto era proprio finalizzato allo scopo di liberare risorse finanziarie altrimenti congelate dall'indebitamento pregresso. In una prospettiva di più ampio respiro, però, gli impieghi in strumenti derivati hanno avuto l'effetto di trasferire in un futuro più o meno lontano il rischio che deriva dalla definitiva quantificazione del prestito effettivo da rimborsare. In particolari circostanze, si sono pertanto verificati effetti distorsivi sul bilancio non previsti al momento dell'originaria stipula. Questo è il motivo per cui le operazioni di questa natura hanno incontrato un crescente livello di elevata attenzione. L'eventuale presenza di strumenti derivati va pertanto monitorata con la dovuta cautela, visti i possibili risvolti sui delicati equilibri di bilancio, difficilmente prevedibili con largo anticipo.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Impieghi finanziari in strumenti derivati (Consistenza)	Rendiconto 2020
Non ci sono impieghi da segnalare	
Totale	0,00

8.6 Debiti fuori bilancio in corso formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese ma non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi e ricapitalizzazioni di società, fino alla necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può nascere anche in seguito all'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le attribuzioni riconducibili alle funzioni proprie dell'ente. Si deve pertanto conciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica.

Dal punto di vista operativo, l'ente iscrive in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio, atto che va così ad impegnare e finanziare la relativa spesa. Il riconoscimento del debito, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, al pari di altre passività la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito pregresso con il suo contestuale finanziamento e la registrazione in bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Debiti fuori bilancio in corso di formazione (Non ancora riconoscibili)	Importo
Sentenze	0,00
Disavanzi	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Espropri	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Denominazione	Sentenze
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Disavanzi
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Espropri
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Altro
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

8.7 **Altre considerazioni su fenomeni particolari**

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione che necessitano di particolari cautele, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Nota integrativa.

9 Conclusioni

9.1 Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni, ed infine, il prospetto dei dati SIOPE.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.



Città di **Pioltello**

COMUNE DI PIOLTELLO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE
E ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E PROGETTI
ESERCIZIO FINANZIARIO 2020)

Premessa

Al termine di ogni esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge i Dirigenti redigono per i settori di rispettiva competenza una relazione che dimostra i risultati conseguiti.

Il processo di programmazione come definito nel TU Enti Locali discende direttamente dal Documento Unico di Programmazione, approvato nel mese di luglio ed eventualmente aggiornato prima dell'approvazione del Bilancio, e coerentemente rappresentato nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG) dell'esercizio finanziario di riferimento (2020).

La metodologia prevista dal vigente ordinamento interno dell'Ente unifica organicamente nel PEG il piano dettagliato degli obiettivi ed il piano della performance costituendo quindi presupposto per la valutazione e la misurazione della performance come ben rappresentato nella delibera Giunta Comunale di approvazione del documento esecutivo n. 89 del 14 luglio 2020.

La presente relazione costituisce, quindi, un momento di analisi e di rendicontazione delle attività svolte dai singoli settori rispetto agli obiettivi di progetto ed alle attività ordinarie dal punto di vista squisitamente contabile nonché presupposto per le attività di valutazione.

Di seguito le relazioni dei singoli Settori.

Settore Risorse Umane, Finanziarie e Servizi al Cittadino

UOC programmazione e controllo finanziario, economato e provveditorato

Le azioni e gli interventi realizzati nel corso dell'esercizio finanziario 2020 sono stati funzionali al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi individuati nei documenti programmatici. Le attività di programma hanno trovato piena realizzazione nel rispetto delle tempistiche individuate.

Per la descrizione delle azioni di programma si rimanda al PEG 2020.

In particolare, si segnala nelle specifiche aree di intervento lo stato di attuazione dei seguenti progetti :

Progetto n. 1: “Il Bilancio dell’Ente al tempo del Covid-19”

FINALITA' DEL PROGETTO

Supporto alle attività della Giunta Comunale in favore della Comunità e dei diversi attori del territorio

Stato di attuazione dei progetti

Tutte le attività di pianificazione economico-finanziaria a supporto della Giunta Comunale sono state adottate nei tempi programmati consentendo massima flessibilità del bilancio e riorganizzazione della spesa in funzione delle necessità del territorio e delle categorie produttive.

Il progetto è stato attuato al 100% (*)

Responsabile Antonietta Tirico

Dirigente Franco Bassi

Progetto n. 2: “Residui attivi monitoraggio e valutazione periodica”

FINALITA' DEL PROGETTO

Costante monitoraggio dei residui attivi e passivi e della loro evoluzione nel tempo a garanzia della solidità ed attendibilità del Bilancio dell'Ente

Stato di attuazione dei progetti

Impegno della UOC consisteva nel fornire due reports alle direzioni con particolare attenzione alle entrate di titolo III.

Il primo report è stato presentato alla Giunta Comunale, al Segretario Generale ed alle Direzioni il 31 luglio 2020 .

Il secondo report è stato presentato e trasmesso il 30 dicembre 2020..

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Antonietta Tirico

Dirigente Franco Bassi

Progetto n. 3: “Partecipazioni societarie: costante monitoraggio della coerenza delle previsioni d’entrata nel bilancio dell’Ente con i risultati d’esercizio”

FINALITA' DEL PROGETTO

Il focus del progetto è verificare i risultati prodotti dai piani di razionalizzazione con riferimento ai trasferimenti riconosciuti dalle partecipate all’Ente (utili, canoni ecc.).

Stato di attuazione dei progetti

Tutte le azioni previste dal piano sono state portate a termine entro il 31 luglio 2020.
Con riferimento ai risultati economici si segnala il completo raggiungimento delle previsioni di Bilancio (budget entrata).

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Antonietta Tirico

Dirigente Franco Bassi

progetto n. 4: “La programmazione degli acquisti durante l'emergenza”

FINALITA' DEL PROGETTO

Assicurare le forniture straordinarie di beni e servizi per uso interno e rivolte alla cittadinanza durante l'emergenza epidemiologica.

Stato di attuazione dei progetti

Il servizio ha provveduto ad acquistare tutti i dispositivi di protezioni individuale necessari per il personale dell'Ente, nonché a realizzare tutti gli interventi di igienizzazione e sanificazioni previsti dai protocolli di sicurezza.

Si è dato corso anche a tutti gli acquisti di beni ad uso dei cittadini (ad esempio buoni spesa per la solidarietà alimentare ecc.)

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Antonietta Tirico

Dirigente Franco Bassi

Settore Risorse Umane, Finanziarie e Servizi al Cittadino

UOC servizi tributari ed entrate extratributarie

Le azioni e gli interventi realizzati nel corso dell'esercizio finanziario 2020 sono stati funzionali al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi individuati nei documenti programmatici. Le attività di programma hanno trovato piena realizzazione nel rispetto delle tempistiche individuate.

Per la descrizione delle azioni di programma si rimanda al PEG 2020.

In particolare, si segnala nelle specifiche aree di intervento lo stato di attuazione dei seguenti progetti :

progetto n. 1: "I tributi minori verifica della platea contributiva"

FINALITA' DEL PROGETTO

Consolidare le entrate relative ai tributi minori.

Stato di attuazione dei progetti

Nel corso del 2020, nonostante i ritardi dovuti alle restrizioni legate alla pandemia, sono stati completati i lavori di censimento dei cespiti delle varie imposte.

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Sara Graziano

Dirigente Franco Bassi

progetto n. 2: “Recupero dell’evasione fiscale”

FINALITA' DEL PROGETTO

Verifica per i singoli tributi comunali dei versamenti e degli adempimenti in capo ai contribuenti;
Emissione degli avvisi di accertamento e di liquidazione.

Stato di attuazione dei progetti

Il progetto è stato completato con i seguenti risultati:

IMU accertamenti previsione anno 2020 € **450.000,00**, accertamento € **450.000,00**;

TARI partite arretrate previsione 2020 € **250.00,00**, accertamento € **250.000,00**.

TASI partite arretrate previsione 2020 € **80.00,00**, accertamento € **80.000,00**

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Sara Graziano

Dirigente Franco Bassi

progetto n. 3: “Tari ed IMU predisposizione dei regolamenti e degli adempimenti e degli adempimenti introdotti dalla legge finanziaria 2020 e leggi collegate”

FINALITA' DEL PROGETTO

Adeguamento normativo

Stato di attuazione dei progetti

Il progetto è stato completamente attuato con l’approvazione di tutti i regolamenti (IMU e TARI) e con la predisposizione del Piano Finanziario della TARI secondo le specifiche dell’Autorità (ARERA).

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Sara Graziano

Dirigente Franco Bassi

progetto n. 4: “Tributi locali ed emergenza epidemiologica”

FINALITA' DEL PROGETTO

Supporto all'Amministrazione Comunale per le iniziative di sostegno a famiglie ed imprese collegate ai tributi comunali.

Stato di attuazione dei progetti

Le attività sono state tutte completate con la predisposizione di una serie di interventi a sostegno di famiglie e imprese tra cui:

spostamento della data di versamento delle imposte locali;
riconoscimento della riduzione TARI per le attività soggette a restrizioni;
esenzione per le occupazioni di suolo pubblico per gli esercizi pubblici.

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Sara Graziano

Dirigente Franco Bassi

Settore Risorse Umane, Finanziarie e Servizi al Cittadino

Polo Catastale

Le azioni e gli interventi realizzati nel corso dell'esercizio finanziario 2020 sono stati funzionali al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi individuati nei documenti programmatici. Le attività di programma hanno trovato piena realizzazione nel rispetto delle tempistiche individuate.

Per la descrizione delle azioni di programma si rimanda al PEG 2020.

In particolare, si segnala nelle specifiche aree di intervento lo stato di attuazione dei seguenti progetti :

progetto n. 1: "Attuazione della Convenzione per la gestione associate delle funzioni catastali"

FINALITA' DEL PROGETTO

Consolidamento delle attività per i comuni associati.

Stato di attuazione dei progetti

Tutte le fasi del progetto sono state attuate.

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Marco Perego

Dirigente Franco Bassi

Settore Risorse Umane, Finanziarie e Servizi al Cittadino

UOC personale ed organizzazione

Le azioni e gli interventi realizzati nel corso dell'esercizio finanziario 2020 sono stati funzionali al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi individuati nei documenti programmatici. Le attività di programma hanno trovato piena realizzazione nel rispetto delle tempistiche individuate.

Per la descrizione delle azioni di programma si rimanda al PEG 2020.

In particolare, si segnala nelle specifiche aree di intervento lo stato di attuazione dei seguenti progetti :

progetto n. 1: “Revisione dell'organizzazione comunale – Sviluppo operativo e funzionale”

FINALITA' DEL PROGETTO

Consolidamento dell'organizzazione di I e II livello dell'Ente.

Stato di attuazione dei progetti

Il progetto è stato completamente realizzato in particolare si segnala che il cambiamento è stato sostenuto e promosso con la realizzazione di diversi eventi formativi dedicati al cambiamento organizzativo (particolare attenzione è stata dedicata all'area dei Servizi al Cittadino) e correlati alle innovazioni che hanno impattato sull'operatività degli uffici.

Nel corso del 2020 è stato acquistato un pacchetto di interventi formativi rivolto a tutti i settori dell'Ente con primaria Agenzia di Formazione.

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Cinzia Arena

Dirigente Franco Bassi

progetto n. 2: “Progressioni economiche”

FINALITA' DEL PROGETTO

Realizzare le attività previste dall'accordo decentrato.

Stato di attuazione dei progetti

Con determinazione dirigenziale n. 1077 del 18 dicembre 2020 si è concluso il complesso processo di valutazione delle candidature iniziato con la predisposizione di apposito bando e successiva valutazione delle domande dei partecipanti e sono state approvate le progressioni economiche orizzontali per tutte le categorie economiche dei dipendenti.

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Cinzia Arena

Dirigente Franco Bassi

progetto n. 3: “Le circolari al personale ed il lavoro agile in forma semplificata durante l'emergenza epidemiologica”

FINALITA' DEL PROGETTO

Realizzare tutte le azioni necessarie a salvaguardare la salute dei dipendenti e l'operatività degli uffici nel corso dell'emergenza epidemiologica

Stato di attuazione dei progetti

Sono state predisposte una serie di circolari al personale ed una serie di indicazioni pratiche a cui attenersi nello svolgimento dell'attività lavorativa (è stato anche predisposto internamente un video delle buone pratiche).

Il 50% circa dei dipendenti è stato avviato a lavoro agile come previsto dalle normative in emergenza.

Alcuni settori strategici (anagrafe-stato civile, messi e polizia locale) sono stati organizzati in squadre alternate per garantire la massima funzionalità dei servizi.

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Cinzia Arena

Dirigente Franco Bassi

progetto n. 4: “Il lavoro agile per i dipendenti dell’Ente , un’opportunità dell’organizzazione del lavoro”

FINALITA' DEL PROGETTO

trasformare il lavoro agile da emergenza ad opportunità

Stato di attuazione dei progetti

Il Regolamento per il lavoro agile è stato inviato alla RSU, al CUG e alle OOSS territoriali entro la fine dell’anno.

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Cinzia Arena

Dirigente Franco Bassi

Settore Risorse Umane, Finanziarie e Servizi al Cittadino
UOC personale ed organizzazione – UOS servizi informatici

Le azioni e gli interventi realizzati nel corso dell'esercizio finanziario 2020 sono stati funzionali al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi individuati nei documenti programmatici. Le attività di programma hanno trovato piena realizzazione nel rispetto delle tempistiche individuate.

Per la descrizione delle azioni di programma si rimanda al PEG 2020.

In particolare, si segnala nelle specifiche aree di intervento lo stato di attuazione dei seguenti progetti :

progetto n. 1: “lavoro agile per l'emergenza Covid-19”

FINALITA' DEL PROGETTO

Garantire le soluzioni tecniche per realizzare il lavoro agile.

Stato di attuazione dei progetti

Dal mese di marzo sono state rese operative 50 postazioni di lavoro agile mediante l'acquisto e l'installazione del software “Supremo” e la formazione all'uso da modalità remoto dei programmi per i dipendenti.

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Marco Italia
Responsabile Cinzia Arena
Dirigente Franco Bassi

progetto n. 2: “Lavoro agile per il post emergenza”

FINALITA' DEL PROGETTO

Realizzare le soluzioni tecniche per il lavoro agile a regime

Stato di attuazione dei progetti

La UOS ha realizzato tutte le azioni propedeutiche nonché l'acquisto dei personal computer da assegnare ai dipendenti entro il mese di dicembre 2020.

Il progetto prevedeva quale indicatore la predisposizione del 60% dell'hardware entro il 31 dicembre. Il termine quantitativo/temporale non è stato rispettato per ritardi imputabili al fornitore CONSIP (a causa della pandemia)

Il progetto è stato attuato al 90%

Responsabile Marco Italia
Responsabile Cinzia Arena
Dirigente Franco Bassi

progetto n. 3: “Messa in cloud dei principali applicativi gestionali”

FINALITA' DEL PROGETTO

Adeguamento alle direttive AGID e predisposizione di soluzioni adeguate per sostenere il lavoro agile

Stato di attuazione dei progetti

Il progetto è stato attuato

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Marco Italia

Responsabile Cinzia Arena

Dirigente Franco Bassi

progetto n. 4: “Virtualizzazione delle sedute del Consiglio Comunale”

FINALITA' DEL PROGETTO

Permettere lo svolgimento dei Consigli Comunali nel corso della pandemia.

Stato di attuazione dei progetti

Progetto attuato

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Marco Italia

Responsabile Cinzia Arena

Dirigente Franco Bassi

Settore Risorse Umane, Finanziarie e Servizi al Cittadino

UOC servizi al cittadino

Le azioni e gli interventi realizzati nel corso dell'esercizio finanziario 2020 sono stati funzionali al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi individuati nei documenti programmatici. Le attività di programma hanno trovato piena realizzazione nel rispetto delle tempistiche individuate.

Per la descrizione delle azioni di programma si rimanda al PEG 2020

In particolare, si segnala nelle specifiche aree di intervento lo stato di attuazione dei seguenti progetti :

progetto n. 1: “Recupero arretrato servizio anagrafe”

FINALITA' DEL PROGETTO

Verificare il permanere dei requisiti per l'iscrizione in Anagrafe della Popolazione Residente.

Stato di attuazione dei progetti

Sono state verificate e sistemate circa 1500 posizioni.

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Enrico Novarria

Dirigente Franco Bassi

progetto n. 2: “Il mantenimento dei servizi durante l'emergenza epidemiologica”

FINALITA' DEL PROGETTO

Gestione e mantenimento della massima operatività dei servizi di sportello durante l'emergenza epidemiologica valorizzando la possibilità di rilascio dei documenti.

Stato di attuazione dei progetti

Durante l'emergenza (periodo da marzo a fine anno) sono stati rilasciati certificati, acquisite richieste di iscrizione anagrafica e svolte altre attività d'anagrafe e stato civile totalmente da remoto per circa 4200 contatti.

Il servizio di prenotazione on-line e telefonico delle CIE ha interessato 3079 cittadini.

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Enrico Novarria

Dirigente Franco Bassi

Settore Servizi alla comunità
Cultura, associazionismo, biblioteca

L'anno 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria che ha completamente stravolto tutti gli ambiti lavorativi.

Le attività culturali e del tempo libero sono state sospese per lunghi periodi e, quando riavviate, le modalità organizzative hanno impedito il loro svolgimento nei tempi e nei modi consueti.

In particolare l'emergenza Covid-19 ha impedito lo svolgimento delle attività e manifestazioni culturali nelle abituali forme (manifestazioni ed eventi in presenza, incontri con i cittadini, ecc) e ha costretto ad una revisione delle attività con la trasformazione di alcune di esse in modalità on-line per supportare i cittadini e offrire comunque possibilità di svago e iniziative culturali, in un momento così delicato di isolamento e azzeramento della socialità.

Per quanto riguarda invece le attività previste che richiedevano un lavoro di rete tra diversi soggetti (Amministrazione comunale/Associazioni/) è stato possibile, per lo stesso motivo, svolgere solo in parte alcune delle attività previste.

Dal mese di Ottobre 2020 il settore è diretto ad interim in attesa che si perfezioni la procedura di selezione del dirigente che sostituirà il dott. Ottolenghi trasferitosi in mobilità presso altro Ente.

Per la descrizione delle azioni di programma si rimanda al PEG 2020.

In particolare, si segnala nelle specifiche aree di intervento lo stato di attuazione dei seguenti progetti:

Progetto n. 1: La vaccinazione della città contro la criminalità organizzata

FINALITA' DEL PROGETTO

Azioni di sensibilizzazione e informazione mirate rivolte alla città.

Stato di attuazione dei progetti

A causa dell'emergenza Covid-19 le iniziative progettate sono state riviste in modalità "da remoto".

E' stata promossa sul territorio la partecipazione on-line a "Lenzuoliamo Palermo" con le associazioni del territorio in collaborazione con Libera.

L'iniziativa è stata rivolta alle realtà territoriali sensibili all'argomento.

Ai Comuni è stato chiesto di promuovere l'iniziativa e di sostenerla attraverso i propri canali di comunicazione: pagine FB Città di Pioltello e sito web istituzionale.

Avvio dei percorsi di educazione alla Legalità in collaborazione con la Polizia Locale, interrotti per a causa della pandemia.

La situazione pandemica non ha permesso di organizzare l'iniziativa "Legalmente. Pioltello contro le mafie". L'Ufficio Cultura in collaborazione con la Rete Antimafie Martesana ha organizzato la distribuzione dell'opuscolo "Beni confiscati alla mafia" da distribuire nelle scuole, con una presentazione in aula e il racconto del lavoro svolto, da tenersi nell'autunno 2020.

Le ordinanze e decreti di ottobre 2020 hanno di fatto impedito la presenza di estranei nelle scuole quindi si è deciso di produrre un video di presentazione dell'opuscolo da consegnare nella primavera del 2021.

Il progetto è stato attuato all'80 %

Responsabile Patrizia Frezza

Dirigente ad interim Franco Bassi

Progetto n. 2: Il contrasto alla violenza sessuale domestica

FINALITA' DEL PROGETTO

Sensibilizzazione della città verso il tema.

Stato di attuazione dei progetti:

A causa dell'emergenza Covid-19 non è stato possibile organizzare le consuete iniziative per la ricorrenza della Giornata Internazionale sulla violenza contro le donne – 25 novembre - in presenza.

Sono state comunque coinvolte le associazioni del territorio per inviare contributi che sono stati pubblicati sulla pagina Facebook Città di Pioltello.

Tutte le attività di comunicazione del progetto, ovvero:

- il Comune si illumina di rosso
- promozione dello Sportello Donna con rilancio delle informazioni sul sito web comunale;
- installazione nelle vie della Città delle sagome di donna collegate alla campagna di comunicazione "Non è amore se ti fa male";
- realizzazione del video "Non è amore se ti fa male"

sono state realizzate.

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Patrizia Frezza

Dirigente ad interim Franco Bassi

Progetto n. 3: Il contrasto alle ludopatie

FINALITA' DEL PROGETTO

L'Amministrazione si impegna a proseguire nelle forme di contrasto alle ludopatie, con provvedimenti di natura regolamentare, urbanistica e fiscale che disincentivino l'apertura di nuovi locali destinati al gioco d'azzardo e incentivino una riduzione della presenza di slot macchine e videopoker negli esercizi commerciali.

L'obiettivo è comune all'Assessorato ai Servizi Sociali e sarà raggiunto anche attraverso la collaborazione delle associazioni di volontariato presenti sul territorio, per l'organizzazione di iniziative culturali e di sensibilizzazione verso il tema.

Stato di attuazione dei progetti:

A causa dell'emergenza Covid-19 non è stato possibile completare il progetto avviato nel 2019 che prevedeva l'organizzazione di uno spettacolo teatrale come occasione di sensibilizzazione della città e coinvolgimento delle scuole.

L'iniziativa è stata rimandata all'anno prossimo.

Il progetto è stato rinviato

Responsabile Patrizia Frezza

Dirigente ad interim Franco Bassi

Progetto n. 4: Lo sportello dei diritti

FINALITA' DEL PROGETTO

Conoscere i propri diritti di cittadino, consumatore, lavoratore, condomino e farli valere è diventato un mestiere. Per aiutare il cittadino ad orientarsi per meglio difendersi, sarà avviato uno "Sportello dei Diritti", cui il cittadino potrà rivolgersi gratuitamente - o con tariffe convenzionate per interventi più specialistici - per chiarimenti e consulenze. Lo Sportello sarà realizzato in convenzione con associazioni dei consumatori, sindacati o altre associazioni di categoria.

Il progetto prevede una fase di contatto con le associazioni nella prima metà del mandato e l'avvio dello Sportello nell'ultimo biennio di mandato.

L'obiettivo è trasversale ai diversi Assessorati di riferimento degli sportelli.

Stato di attuazione dei progetti:

Sono stati organizzati incontri propedeutici alla costituzione del tavolo di lavoro.

Durante gli incontri organizzati on line le associazioni del territorio hanno confermato l'interesse e la disponibilità a collaborare con l'Amministrazione.

L'attività è stata sospesa a causa delle difficoltà legate alla situazione pandemica.

Realizzata attività di promozione dello sportello "Spazio alla disabilità" con la realizzazione del materiale informativo: creazione del logo, e del volantino, pubblicazione sul sito e sulla pagina web del Comune e sulla pagina Facebook del Comune.

Il progetto è stato attuato all'80%

Responsabile Patrizia Frezza

Dirigente ad interim Franco Bassi

Progetto n. 5 La valorizzazione della produzione culturale della città.

FINALITA' DEL PROGETTO

Privilegiare la capacità delle associazioni culturali e degli artisti locali di offrire occasioni di cultura, ponendo l'Amministrazione come facilitatore.

Avvio attività della Consulta culturale.

Stato di attuazione dei progetti

1. L'attività di revisione dell'Albo delle Associazioni è stata completata;
2. L'attività delle Associazioni, anche se non formalizzata attraverso una prima seduta della Consulta stessa a causa della situazione pandemica, è stata molto vivace per tutto il 2020, in adesione alla richiesta dell'A.C. di organizzazione attività gratuite a favore dei cittadini (ad esempio: Pioltello bello, A casa con voi, ecc.
3. E' stata sospesa la convocazione della prima seduta della Consulta Culturale a causa della pandemia;

Il progetto è stato attuato al 50%

Responsabile Patrizia Frezza

Dirigente ad interim Franco Bassi

Progetto n. 6 La promozione dei saperi locali.

FINALITA' DEL PROGETTO

Il progetto vuole valorizzare i “saperi locali” dei pioltellesi, attraverso un censimento continuo ed il loro riversamento a favore della comunità mediante corsi gratuiti di approfondimento.

Tali attività saranno svolte affidandone l'organizzazione alla costituenda Consulta Culturale, o ad una delle Associazioni presenti sul territorio, o alla Biblioteca.

Stato di attuazione dei progetti

L'emergenza Covid-19 non ha permesso lo svolgimento del progetto come previsto inizialmente.

In alternativa alle attività programmate, i saperi locali sono stati promossi attraverso le seguenti attività:

- Svolgimento del primo "Festival della Poesia";
- Incontri in biblioteca con gli scrittori.
- Realizzazione dei Centri Estivi Comunali attraverso il protagonismo delle associazioni locali.
- Inaugurazione dell'Auditorium - Sala Teatro di via Togliatti in collaborazione con l'Associazione “Chicca il sole esiste per tutti”.

Il progetto è stato realizzato al 100%

Responsabile Patrizia Frezza

Dirigente ad interim Franco Bassi

Progetto n. 7 Le “Quattro stagioni di Pioltello” e l’Agenda di Pioltello.

FINALITA' DEL PROGETTO

La promozione della attività culturali attraverso nuovi strumenti.

Stato di attuazione dei progetti

Pubblicazione e diffusione del Numero speciale di InfoPioltello dedicato al diario nella città nei giorni della pandemia.

Prosecuzione delle pubblicazioni di InfoPioltello e presenza sui social network, con significativo incremento delle visualizzazioni e dei contatti.

Predisposizione di portale dedicato alle Associazioni dove promuovere tutte le attività attraverso la costruzione di una agenda delle Associazioni da gestire a loro cura, in maniera autonoma.

Poiché l'attività della Associazioni è sospesa a causa della pandemia, si rimanda al 2021 la sola presentazione e implementazione della piattaforma.

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Patrizia Frezza

Dirigente ad interim Franco Bassi

Progetto n. 8 Il nuovo regolamento Comune - Associazioni

FINALITA' DEL PROGETTO

Le relazioni tra Associazioni locali e Comune sono molto variegate e sono spesso il risultato delle differenti impostazioni date dalle diverse Amministrazioni. Da questa situazione nasce la necessità di un nuovo Regolamento, ispirato a criteri di equità e trasparenza e che consenta alle Associazioni di accedere a costi contenuti alle strutture pubbliche (sedi, sale per incontri, impianti sportivi ...) attraverso il riconoscimento anche economico delle attività svolte dalle Associazioni a favore della comunità.

Il nuovo Regolamento nascerà da un tavolo partecipativo cui saranno invitati i potenziali aderenti alle successive Convenzioni (associazioni culturali, sportive, di volontariato, comitati di quartiere ecc.) con il supporto delle Consulte esistenti.

Trattasi chiaramente di obiettivo trasversale ad altre direzioni, stante la necessità di prevedere la fusione di regolamenti previgenti anche nei settori sport, servizi sociali, demanio, commercio e polizia locale (polizia amministrativa).

Stato di attuazione dei progetti

A causa della situazione pandemica, trattandosi di attività trasversale da svolgersi in collaborazione con altre Direzioni, impegnate a far fronte all'emergenza sanitaria, non è stato possibile avviare i tavoli partecipativi.

Il progetto non è stato attuato.

Responsabile Patrizia Frezza

Dirigente ad interim Franco Bassi

Attività legate all'emergenza Covid-19

FINALITA' DEL PROGETTO

Individuazione modalità diverse di intrattenimento dei cittadini per “tenere compagnia” alle persone e creare una sorta di vicinanza alla città attraverso iniziative social, con il palinsesto “A casa con voi”.

Individuazione di modalità alternative di svolgimento dei servizi del Civico istituto Musicale G.Puccini e della Biblioteca comunale A.Manzoni”.

Stato di attuazione dei progetti

Il palinsesto “A casa con voi” ha visto nell’arco temporale di 3 mesi la produzione di circa 250 video sulle diverse tematiche:

- letture in biblioteca
- pillole musicali
- ricette di piatti tipici
- attività sportive.

i video promossi attraverso la pagina Facebook Città di Pioltello hanno raggiunto 790.511 visualizzazioni complessive.

In questa iniziativa è stata fondamentale l’attività di rete costruita con le Associazioni del territorio, (culturali, sportive, sociali), con i servizi (Biblioteca, CIM, CAG Patchanka, ecc,), con le Parrocchie, con le scuole, ecc. per la produzione del materiale che è stata molto apprezzata dai cittadini che hanno partecipato attivamente a tutte le iniziative.

Dal mese di settembre è stato avviato il servizio di apertura serale della Biblioteca e, successivamente alla chiusura delle Biblioteche a causa della pandemia, è stato istituito il servizio di consegna dei libri a domicilio.

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Patrizia Frezza

Dirigente ad interim Franco Bassi

Sport

L'emergenza Covid-19 ha impedito lo svolgimento delle attività e manifestazioni sportive nelle abituali forme (manifestazioni ed eventi in presenza, incontri con i cittadini, ecc) e ha costretto ad una revisione delle attività con la trasformazione di alcune di esse in modalità on-line.

Per la descrizione delle azioni di programma si rimanda al PEG 2020.

In particolare, si segnala nelle specifiche aree di intervento lo stato di attuazione dei seguenti progetti:

Progetto n. 1: Il sostegno alla Consulta sportiva

FINALITA' DEL PROGETTO

La Consulta sportiva è un esempio di successo e partecipazione della società civile all'amministrazione della città.

Il prezioso lavoro svolto in tutti questi anni viene riconosciuto e valorizzato anche attraverso la collaborazione nella revisione del Regolamento per l'utilizzo degli impianti sportivi che l'Amministrazione comunale ha chiesto alla Consulta.

Stato di attuazione dei progetti

A causa dell'emergenza Covid-19 è stata sospesa la stesura del nuovo regolamento di utilizzo degli impianti;

Il progetto è stato sospeso.

Responsabile Patrizia Frezza

Dirigente ad interim Franco Bassi

Progetto n. 2: Salvare più vite.

FINALITA' DEL PROGETTO

Organizzazione corsi di formazione per l'uso del defibrillatore con tutte le società sportive che utilizzano gli impianti sportivi sul territorio.

Stato di attuazione dei progetti

E' stato eseguito il monitoraggio dei defibrillatori.

La sospensione delle attività delle società sportive a causa dell'emergenza sanitaria ha impedito l'attività di formazione.

Il progetto è stato sospeso.

Responsabile Patrizia Frezza

Dirigente ad interim Franco Bassi

Progetto n. 3: Aggiudicazione concessione per la gestione del Centro Tennis e calcetto Comunale per il periodo di anni 1 e mesi 4 dalla data di aggiudicazione. Utilizzo palestra di via Milano – convenzione con Città Metropolitana.

FINALITA' DEL PROGETTO

Promuovere l'attività sportiva in città.

- 1) Gestione concessione centro natatorio.
- 2) Definizione intervento da eseguire sul Centro tennis Comunale
- 3) Convenzione con Città Metropolitana per l'utilizzo della palestra di Via Milano, rendendola disponibile alle Società Sportive che vorranno utilizzarla.
- 4) completamento arredi Centri sportivi
- 5) Realizzazione percorso Vita Besozza
- 6) sistemazione /realizzazione campo di quartiere.

Stato di attuazione dei progetti rispetto agli indicatori di risultato:

1) concessione in uso del centro natatorio comunale:

la concessione del Centro Natatorio è stata prorogata dal 6/09/2020 al 7/02/2021 a causa della pandemia e per permettere il riequilibrio economico-finanziario al concessionario;

2) ridefinizione strategia centro tennis comunale:

La concessione del Centro tennis comunale è stata sospesa a seguito dello sfondellamento del soffitto della palazzina. Sono stati avviati i lavori di manutenzione straordinaria e contestualmente sono state fatte prime valutazioni per la gestione della concessione con l'aggiudicatario della gara. Al 31/12/2020 erano ancora in corso i lavori di ristrutturazione.

3) convenzione Città Metropolitana per utilizzo palestra Via Milano:

Sono stati presi contatti con Città Metropolitana per la definizione dell'autorizzazione temporanea all'utilizzo della struttura. Contestualmente è stata coinvolta la Direzione Didattica per la definizione degli spazi da utilizzare e le regole da osservare.

4) arredi centri sportivi:

L'acquisto degli arredi è stato completato.

5) Espletamento procedura percorso Vita Besozza:

E' stata espletata la procedura di acquisizione delle attrezzature per il percorso Vita alla Besozza.

6) sistemazione campo di quartiere (subordinata al reperimento delle risorse):

la sistemazione del campo di quartiere era subordinata al reperimento delle risorse. Condizione che non si è verificata.

Il progetto è stato attuato al 80%

Responsabile Patrizia Frezza

Dirigente ad interim Franco Bassi

Attività legate all'emergenza Covid-19

FINALITA' DEL PROGETTO

Sostegno alle Associazioni sportive durante la pandemia;

Progressiva riapertura in sicurezza della piscina;

Riapertura in sicurezza dei centri sportivi;

Graduale ripresa della programmazione delle attività sportive, in accordo con le associazioni del territorio, nei modi resi possibili dall'emergenza sanitaria;

Coordinamento e supporto delle associazioni in funzione della ripresa delle attività

Stato di attuazione dei progetti

Svolta attività di comunicazione per interruzione delle attività con i soggetti coinvolti;

partecipazione al palinsesto "A casa con voi" con sezione dedicata "Pillole di sport";

Supporto alla riapertura dei centri sportivi in sicurezza (indicazioni, realizzazione cartellonistica, ecc);

Supporto alle Associazioni sportive per il riavvio graduale in sicurezza delle attività.

Approvazione del Regolamento "Dote Sport Comune".

Bando a sportello a sostegno delle spese sostenute dalle associazioni sportive per le misure anti-Covid.

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Patrizia Frezza

Dirigente ad interim Franco Bassi

Istruzione e servizi scolastici

Le azioni e gli interventi realizzati nel corso dell'esercizio finanziario 2020 sono stati funzionali al raggiungimento delle finalità e degli obbiettivi individuati nei documenti programmatori. Le attività di programma hanno trovato piena realizzazione nel rispetto delle tempistiche individuate considerato che nel 2020 le scuole sono state chiuse dal 24 febbraio fino al termine delle lezioni.

In questo periodo sono state attivate modalità alternative on line per cercare di realizzare la maggior parte dei progetti previsti dal Piano per il Diritto allo Studio 2019/2020.

Per quanto riguarda l'anno scolastico 2020/2021 è stata utilizzata la stessa modalità per gli ordini di scuola che hanno attivato la DAD.

Per la descrizione delle azioni di programma si rimanda al PEG 2020.

In particolare, si segnala nelle specifiche aree di intervento lo stato di attuazione dei seguenti progetti:

Progetto n. 1: Vaccinazione della città contro la criminalità organizzata

FINALITA' DEL PROGETTO

Diffusione della cultura della legalità rivolta alle scuole dell'obbligo (obiettivo comune all'Assessorato alla Cultura).

Stato di attuazione dei progetti

La situazione pandemica non ha permesso di organizzare l'iniziativa "Legalmente. Pioltello contro le mafie". L'Ufficio in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e la Rete Antimafie Martesana ha organizzato la distribuzione dell'opuscolo "Beni confiscati alla mafia" da distribuire nelle scuole, con una presentazione in aula e il racconto del lavoro svolto, da tenersi nell'autunno 2020.

Le ordinanze e decreti di ottobre 2020 hanno di fatto impedito la presenza di estranei nelle scuole quindi si è deciso di produrre un video di presentazione dell'opuscolo da consegnare nella primavera del 2021.

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Patrizia Frezza

Dirigente ad interim Franco Bassi

Progetto n. 2: L'educazione diffusa della legalità e il rispetto delle regole

FINALITA' DEL PROGETTO

Diffusione della cultura della legalità rivolta alle scuole dell'obbligo.

Stato di attuazione dei progetti

Nell'ambito del Piano del Diritto allo studio diversi progetti sostenuti dall'Assessorato Istruzione hanno avuto piena attuazione attraverso percorsi formativi svolti anche in collaborazione con le Associazioni del territorio, con valutazione positiva da parte delle scuole.

Durante il 2020 la pandemia ha impedito la presenza di persone esterne all'interno delle scuole.

Sono state attivate modalità alternative on line per non perdere il contatto con gli studenti e l'attenzione su temi così delicati.

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Patrizia Frezza

Dirigente ad interim Franco Bassi

Progetto n. 3: Investimenti per la nuova scuola digitale

FINALITA' DEL PROGETTO

Attuazione del progetto Pioltello scuol@ 4.0 che ha previsto nel 2019 la fornitura di ipad a tutti gli alunni e gli insegnanti delle scuole secondarie di primo grado, nonché dei software necessari alla piena attività didattica.

Monitoraggio e sostegno agli istituti Comprensivi.

Stato di attuazione dei progetti

Durante il 2020 è stata svolta un'azione di monitoraggio del progetto in stretta collaborazione con le scuole.

Inoltre nell'anno scolastico 2020/2021 l'A.C. si è fatta carico del rinnovo delle licenze software per tutti i dispositivi prevedendo un contributo a totale copertura a favore degli Istituti Comprensivi.

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Patrizia Frezza

Dirigente ad interim Franco Bassi

Progetto n. 4: Nuovi spazi per l'apprendimento

FINALITA' DEL PROGETTO

Fornitura di arredi per tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado.

Stato di attuazione dei progetti

L'A.C. ha aderito al "Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 Asse II – Infrastrutture per l'Istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Obiettivo Specifico 10.7 – Azione 10.7.1 - "Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità".

Il progetto è stato accettato e ha ricevuto il finanziamento Europeo di 160.000,00 che è stato integrato dall'A.C: con la somma ulteriore di € 160.000,00.

Si è provveduto quindi:

- alla fornitura di banchi monoposto per tutti gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado dei due Istituti Comprensivi;
- alla movimentazione e smaltimento presso la discarica dei vecchi banchi
- al supporto alle scuole per le pulizie straordinarie.

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Patrizia Frezza

Dirigente ad interim Franco Bassi

Progetto n. 5: Nuove modalità di contributi alle scuole

FINALITA' DEL PROGETTO

Un maggiore controllo della modalità di erogazione dei contributi alle scuole anche attraverso un sistema di monitoraggio.

Stato di attuazione dei progetti

Nel corso del 2020 i contributi alle scuole hanno subito notevoli riduzioni per la chiusura degli istituti scolastici.

L'ufficio ha provveduto, comunque, come da progetto a proporre alle Autonomie una nuova modalità di rendicontazione dei contributi per l'ampliamento dell'offerta formativa.

L'attività è stata utile anche per valutare quale tipologia di progetti sostenere nell'anno scolastico 2020/2021.

Il progetto è stato attuato al 80%

Responsabile Patrizia Frezza

Dirigente ad interim Franco Bassi

Progetto n. 6: Educare a stili di vita sani

FINALITA' DEL PROGETTO

Promuovere una corretta educazione alimentare nelle scuole, finalizzata alla salute e al benessere.

Stato di attuazione dei progetti

A causa della situazione pandemica, che ha richiesto una revisione delle modalità di erogazione del servizio, la concessionaria del servizio di ristorazione Sodexo non ha potuto organizzare la "Prima colazione a scuola" che prevede una modalità di somministrazione della colazione che è incompatibile con le regole di contenimento dell'emergenza Covid.

Il progetto è stato sospeso.

Responsabile Patrizia Frezza

Dirigente ad interim Franco Bassi

Progetto 7. Attività legate all'emergenza Covid-19

FINALITA' DEL PROGETTO

Riorganizzazione dei servizi collegati alle scuole a seguito dell'emergenza Covid.

I servizi che sono stati oggetto di riorganizzazione sono i seguenti:

- refezione scolastica
- pre-post scuola
- sportello psicopedagogico
- mediazione culturale
- sportello orientamento
- organizzazione della riapertura in sicurezza delle scuole
- stesura del Pds 2020/2021 sulla base dello scenario futuro.

Stato di attuazione dei progetti

Tutte le attività sono state svolte.

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Patrizia Frezza
Dirigente ad interim Franco Bassi

Comunicazione istituzionale

L'emergenza Covid-19 ha impedito lo svolgimento delle attività di Comunicazione nelle abituali forme (manifestazioni ed eventi in presenza, incontri pubblici, ecc) e ha costretto ad una revisione delle modalità di comunicazione con i cittadini in un momento difficile, anche dal punto di vista della comprensione delle nuove regole e delle numerose normative/ordinanze emanate dagli Organi competenti.

Per la descrizione delle azioni di programma si rimanda al PEG 2020.

In particolare, si segnala nelle specifiche aree di intervento lo stato di attuazione dei seguenti progetti:

Progetto n. 1: Per una Pioltello trasparente: la Giunta in piazza

FINALITA' DEL PROGETTO

Comunicazione diretta della Giunta con i cittadini.

Stato di attuazione dei progetti

Le iniziative sono state promosse e organizzate in modalità on-line e sono state pubblicate sui canali di comunicazione istituzionali (sito web, pagina facebook, informatore comunale), con relativo aggiornamento calendario eventi.

Alcune delle iniziative programmate in presenza sono state riprese e messe a disposizione in diretta Facebook per poter seguire la manifestazione da remoto.

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Patrizia Frezza

Dirigente ad interim Franco Bassi

Progetto n 2: Nuovo sito web istituzionale

FINALITA' DEL PROGETTO

Progettazione del nuovo sito istituzionale dell'ente in linea con le indicazioni per i siti web della PA e complementare ai siti e alle piattaforme che erogano i servizi on line del Comune e supportano i provvedimenti amministrativi.

Stato di attuazione dei progetti

E' stata completata la fase di analisi e progettazione della bozza della parte comunicativa del sito web comunale come previsto dal PEG.

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Patrizia Frezza

Dirigente ad interim Franco Bassi

Progetto n 3: Attività di comunicazione legate all'emergenza Covid-19

FINALITA' DEL PROGETTO

Informazione a supporto dei cittadini con comunicazione dedicata.

Attività svolte:

- Informazione di prima emergenza su chiusure/riaperture dei servizi;
- traduzione delle norme: (DPCM, ordinanze regionali e sindacali, decreti legge) e comunicazione ai cittadini;
- creazione sezioni grafiche e dedicate nel sito web comunale e aggiornamento delle stesse;
- aggiornamento costante della pagina Facebook e monitoraggio;
- realizzazione cartellonistica;
- supporto al COC per la diffusione delle informazioni;
- realizzazione tutorial Protocollo anti Covid-19 rivolto al personale dell'Ente.

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Patrizia Frezza

Dirigente ad interim Franco Bassi



**Segreteria Generale
Patrimonio
Servizi Sociali**

**RESPONSABILE
DIEGO CARLINO**

**PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE
OBIETTIVI PER SINGOLI SERVIZI**

RENDICONTO

ANNO 2020

UOS Segreteria Generale

Obiettivo operativo n. 1 Formare e registrare i contratti di appalto in forma pubblica entro 15 giorni dal ricevimento atti dagli uffici previo smaltimento dei contratti arretrati

B.1.1. Descrizione

L'obiettivo è quello di formare e registrare i contratti di appalti n forma pubblica entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta degli uffici.

B.1.4. Indicatori di risultato

Indicatore	Target	Valore effettivo	Realizzato
Tempo di attuazione	Formazione e registrazione contratti entro 15 giorni dal ricevimento atti dagli uffici	Dal terzo trimestre 2020, come previsto, si rogano contratti entro i 15 giorni dalla ricevuta	100%

Obiettivo operativo n. 2 Attività Ordinaria

Curare l'attività di Consiglio e Giunta in tutte le sue fasi (convocazione, verbalizzazione, pubblicazione).

B.1.4. Indicatori di risultato

Indicatore	Target	Valore effettivo	Differenza
Tempo di attuazione	Tempo di pubblicazione atti: entro 7 giorni dalla tenuta della seduta per le giunte, entro 10 giorni per i consigli.	Per quanto riguarda la giunta comunale, le delibere (191) sono pubblicate di media ogni 3 giorni. Le delibere di consiglio (71) sono pubblicate con una media di 22 giorni dalla seduta	70%

Sezione B – UOS Segreteria Sindaco

Obiettivo operativo n. 1 – Attività Ordinaria

Rispondere alle richieste anche via posta elettronica dei cittadini al Sindaco

B.1.4. Indicatori di risultato

Indicatore	Target	Valore effettivo	Realizzato
Relazione sulla corretta gestione	Rispondere ad almeno l'80% delle lettere.	Risposto a tutte le richieste e lettere	100

Obiettivo operativo n. 2 – Attività Ordinaria

Gestire la corretta assegnazione delle sale comunali secondo il regolamento

B.1.4. Indicatori di risultato

Indicatore	Target	Valore effettivo	Realizzato
Relazione sulla corretta gestione	Rispondere alle richieste entro tempo medio di 10 giorni	Le risposte vengono fatte entro 24 ore dalla richiesta. Molte sale non state poi inibite da Covid	100%

UOS MESSI COMUNALI

Obiettivo operativo n. 1 – Gestire l'attività di notifica senza ritardi e senza arretrati

B.1.4. Indicatori di risultato

Indicatore	Target	Valore effettivo	Realizzato
Tempo	Nessun atto notificato in ritardo.	Non sono stati rilevati ritardi su atti da notificare con termini perentori	100%

Sezione B – UOS Protocollo

Responsabile Antonietta Galle'

Obiettivo operativo n. 1 Dematerializzare tramite un processo in grado di convertire i documenti cartacei in arrivo in documenti digitali con l'utilizzo di scanner, permettendo una condivisione rapida e funzionale, trasmettendo in formato digitale tutti i documenti in arrivo (digitali e cartacei) agli uffici attraverso il software di gestione del protocollo informatico del flusso documentale e degli archivi. Rendendo tracciabile il procedimento di smistamento e la successiva presa in carico dei documenti da parte delle unità organizzative semplici o complesse. Resta sottinteso che i documenti cartacei verranno comunque consegnati dal Servizio protocollo agli uffici per la conservazione, sino al loro riversamento in archivio.

OBIETTIVO STRATEGICO

L'obiettivo della dematerializzazione è smistare tutta la documentazione in arrivo in formato digitale agli uffici mediante il programma di gestione della documentazione e del flusso documentale; la conservazione digitale a norma necessaria a preservare i file per gli anni previsti dalla normativa; favorire la ricerca e consultazione rapida, l'accesso sicuro alle informazioni e lo sviluppo dei sistemi degli open data; permettere la creazione del fascicolo elettronico da parte degli uffici. Inoltre questo consentirebbe la certezza dell'assegnazione dei documenti agli uffici competenti e la tracciabilità complessiva dei procedimenti tramite il trattamento elettronico di tutte le informazioni attinenti.

B.1.4. Indicatori di risultato

Indicatore	Target	Valore effettivo	realizzato
Tempo di attuazione	Partire con la consegna dei documenti mediante il programma di gestione elettronica del flusso entro 31 dicembre 2020	Realizzato entro ottobre	100%

Obiettivo operativo n. 2 Protocollare la documentazione in arrivo entro 24 ore.

B.1.1. Descrizione

L'obiettivo è migliorare i tempi di smistamento dei documenti alle unità organizzative mediante la protocollazione dei documenti in arrivo e lo smistamento in via informatica entro 24 ore

B.1.4. Indicatori di risultato

Indicatore	Target	Valore effettivo	Realizzato
Temporale	Riuscire nel quarto trimestre del 2020 a protocollare i documenti in arrivo e consegnarli agli uffici in via informatica entro 24 ore dall'arrivo	Con tutto il personale in servizio si rispettano i tempi.	85%

Sezione B – UOS Patrimonio

Obiettivo operativo n. 1 Ricostruire l'archivio del patrimonio immobiliare e procedere alla corretta tenuta degli immobili attraverso regolari contratti ed alla riscossione dei fitti e canoni dovuti

B.1.4. Indicatori di risultato

Indicatore	Target	Valore effettivo	Realizzato
efficacia	Realizzazione di un data base informatico di tenuta archivio e fascicoli immobili – formazione e registrazione dei contratti degli immobili (locazione, comodato)	Ricostruito l'archivio cartaceo con fascicoli per ogni immobile. Riscosso tutti i Crediti di vecchia durata e pagati i debiti. Manca la popolazione del software	80%

Obiettivo operativo n. 2 Ricostruire l'archivio dei beni confiscati alla mafia e procedere con la loro regolarizzazione – **OBIETTIVO STRATEGICO**

B.1.4. Indicatori di risultato

Indicatore	Target	Valore effettivo	Realizzato
efficacia	Ricostruire la situazione dei beni confiscati e procedere alla loro regolarizzazione (assegnazione)	Ricostruito la situazione contrattuale e di utilizzo di ogni immobile e per quelli non contrattualmente corretti si sta procedendo alla loro regolarizzazione (bandi, rinnovi)	85%

Obiettivo operativo n. 3 Procedere alla vendita dell'area destinata a Residenza per anziani – **OBIETTIVO STRATEGICO** -

B.1.4. Indicatori di risultato

Indicatore	Target	Valore effettivo	Realizzato
efficacia	Stipula del contratto di vendita con la sottoscrizione di una convenzione per la realizzazione di una RSA	Redatta la convenzione base, bandita la gara, gara non aggiudicata	100%

Obiettivo operativo n. 4 Verificare i requisiti di assegnazione alloggi SAP, procedere con stipula e registrazione contratti di locazione e riscossione canoni locazione e spese condominiali

B.1.4. Indicatori di risultato

Indicatore	Target	Valore effettivo	Realizzato
efficacia	Verificare requisiti, stipulare e registrare contratti e inviare lettere di riscossione	Verifica requisiti fatta su tutti gli assegnatari. Inviati i bollettini delle spese condominiali del 2018, e canoni e spese 2019. La registrazione dei contratti è solo iniziata alla fine del 2020 (fatto il 5%)	80%

SEZIONE B – UOC Settore Servizi Sociali

Responsabile Sandra Volpe

Obiettivo operativo n. 1 – Sostenere le famiglie in difficoltà economica in conseguenza del lockdown attraverso l'erogazione dei buoni spesa e contributi alla Caritas per distribuzione di pacchi spesa finanziati da protezione civile nazionale (216.000 euro)

B.1.4. Indicatori di risultato

Indicatore	Target	Valore effettivo	Realizzato
Percentuale spesa	Erogare almeno il 95% delle somme ricevute da protezione civile nazionale	Nel 2020 è stato erogato il 100% delle somme ricevute dalla Protezione civile nazionale	100%

Scheda B.1 – Piano di zona -

Obiettivo operativo n. 4- Pacchetto famiglia

B.1.1. Descrizione

Gestione centralizzata del bando “Pacchetto Famiglia” - Contributi straordinari per il sostegno alle famiglie durante l'emergenza COVID finanziati da regione Lombardia (213.000)

B.1.4. Indicatori di risultato

Indicatore	Target	Valore effettivo	Realizzato
Percentuale spesa	Erogare almeno il 90% delle somme ricevute da regione lombardia	E' stato erogato il totale del finanziamento ricevuto	100%

SEZIONE B – UOS Periferie

Responsabile Serena Bini

Obiettivo operativo n. 1 – Progetto Periferie al centro

Dare attuazione alle 10 azioni previste dal progetto Periferie al Centro, nello specifico per l'anno 2020:

- realizzare il secondo modulo formativo dell'azione "Scuola e Bottega" nell'ambito dell'intervento "Progetto di formazione all'autonomia – PI.2.5.A
- realizzare la ricerca azione "Promuovere lo sviluppo di comunità e coesione sociale con i dialoghi comunitari di rete" nell'ambito dell'intervento PI.2.7.L

B.1.4. Indicatori di risultato

Indicatore	Target	Valore effettivo	Realizzato
Modulo formativo	Realizzazione del modulo	Sono stati realizzati tutti e tre i moduli previsti	100%
Ricerca azione	Realizzazione della ricerca e del report finale	L'azione prevista nel progetto è stata interamente realizzata	100%

Obiettivo operativo n. 2– Integrazione Progetto Periferie con progetto FAMI “Abitare Insieme”

Il Progetto “Abitare insieme” finanziato con Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) – capofila Prefettura di Milano- prenderà avvio nel mese di giugno. Il progetto prevede azioni di capacity building centrate sui servizi pubblici e privati del quartiere per rafforzare e costruire nuove forme di welfare abitativo che contemplino l’inserimento lavorativo, la partecipazione e la cittadinanza attiva e la sperimentazione di azioni rivolte ai cittadini.

Le connessioni con il progetto periferie sono evidenti, l’intento è quello di sviluppare azioni sinergiche al fine di potenziare le ricadute positive sul quartiere e sistematizzare gli interventi in un unico quadro di insieme evitando dannose sovrapposizioni.

A tale scopo si prevede:

- partecipazione del RUP Progetto Periferie alla cabina di regia del progetto FAMI promossa da Prefettura di Milano e alla Equipe territoriale di progetto;
- Analisi puntuale delle diverse attività che perseguono i medesimi obiettivi , individuazione di forme di raccordo al fine di potenziare gli esiti dei due diversi progetti, elaborazione di un unico piano programma metaprogettuale che metta al centro il quartiere e i suoi abitanti.

B.1.4. Indicatori di risultato

Indicatore	Target	Valore effettivo	Realizzato
Integrazione tra le due progettualità	Elaborazione di 1 piano programma integrato	Il programma di integrazione tra il progetto periferie e FAMI è stato elaborato e messo a gara	100%



Città Metropolitana di Milano

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE
E ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E PROGETTI
ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

Settore Lavori Pubblici

Marzo 2021

RICOGNIZIONE STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI E PROGETTI 2020

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione dei bisogni, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie nonché della possibile evoluzione della gestione dell'Ente.

Il processo di programmazione come definito nel TU Enti Locali da cui discende la gestione delle attività e i progetti dell'Ente approvati dall'Amministrazione comunale sono:

- a) Le Linee programmatiche di mandato;
- b) il Documento unico di programmazione (DUP),
- c) il Bilancio di previsione 2020-2022

Dunque la Programmazione annuale discende direttamente dal Documento Unico di Programmazione, eventualmente aggiornato per l'annualità di riferimento, e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali coerentemente rappresentate nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG) dell'esercizio finanziario di riferimento di ciascun settore dell'Ente. Per quanto riguarda l'annualità 2020 il DUP è stato approvato nel mese di luglio del 2019, ed è coerentemente rappresentato nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG) dell'esercizio finanziario di riferimento (2020).

Sulla base dei obiettivi strategici indicati nel DUP trasposti in Programmi, Progetti e attività nel PEG, al termine di ogni esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge si procede a verificare lo stato di attuazione dei programmi.

I Dirigenti redigono per i settori di rispettiva competenza una relazione che dimostra i risultati conseguiti.

La metodologia prevista dal vigente ordinamento interno dell'Ente unifica organicamente nel PEG il piano dettagliato degli obiettivi ed il piano della performance costituendo quindi presupposto per la valutazione e la misurazione della performance come ben rappresentato nella delibera Giunta Comunale di approvazione del documento esecutivo n. 89 del 14 luglio 2019.

Il Settore Lavori Pubblici nel corso del 2020 ha svolto compiti ed attività conformemente alle linee operative fissate nel PEG 2020 approvato dalla Giunta Comunale con apposita deliberazione in piena adesione agli indirizzi e obiettivi strategici stabiliti dal DUP nonché alle variazioni che si sono susseguite in corso d'anno con Deliberazioni di Consiglio Comunale. La presente relazione costituisce, quindi, un momento di analisi e di rendicontazione delle attività svolte dai singoli settori rispetto agli obiettivi di progetto ed alle attività ordinarie dal punto di vista squisitamente contabile nonché presupposto per le attività di valutazione. Le attività di programma hanno trovato piena realizzazione nel rispetto delle tempistiche individuate.

Per la descrizione delle azioni di programma si rimanda al PEG 2020.

Di seguito la relazione sullo stato di attuazione del Settore Lavori Pubblici.

LAVORI PUBBLICI

EDILIZIA PUBBLICA
SICUREZZA LUOGHI DI
LAVORO E VERDE PUBBLICO

Settore Lavori Pubblici

SERVIZIO Edilizia Pubblica sicurezza Luoghi di Lavoro e verde pubblico

Le azioni e gli interventi realizzati nel corso dell'esercizio finanziario 2020 sono stati funzionali al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi individuati nei documenti programmatici. Le attività di programma hanno trovato piena realizzazione nel rispetto delle tempistiche individuate. Per la descrizione delle azioni di programma si rimanda al PEG 2020.

In particolare, si segnala nelle specifiche aree di intervento lo stato di attuazione dei seguenti progetti :

Progetto n.1: Realizzazione interventi presso edifici pubblici.

FINALITÀ DEL PROGETTO

attuazione degli interventi di manutenzione straordinaria offerti quali migliorie dalla ditta affidataria del servizio di manutenzione ordinaria del verde pubblico della durata di anni 5 affidato nella seconda metà del 2018.

Stato di attuazione dei progetti

Con Deliberazione di Giunta n.74 del 25/06/2020 sono stati approvati i progetti relativi alle opere migliorative offerte dalla Appaltatrice in sede di gara dell'appalto relativo al "servizio di manutenzione ordinaria del verde pubblico per anni cinque", nello specifico:

1) Riqualficazione zona a verde di pertinenza dell'Asilo Nido A. Sabin Bruce di via Signorelli
--

2) Riqualficazione zona a verde di pertinenza della scuola Materna C.Collodi di via Palermo

e che i lavori relativi al verde di pertinenza della scuola Materna C.Collodi di via Palermo sono stati eseguiti nel periodo estivo 2020.

Il progetto è stato attuato al 100%

Dirigente Nicola Lesage

Progetto n.2: Interventi su Scuole e Palestre Comunali

FINALITÀ DEL PROGETTO

Realizzare interventi di manutenzione delle strutture scolastiche comunali sulla base della programmazione annuale inserita nell'Elenco Annuale dei LL.PP. 2020 ed in particolare procedere con l'avvio dei lavori di Riqualificazione servizi igienici della scuola Media Mattei e con la riqualificazione tetto parco Laboratorio di via D'Annunzio.

Stato di attuazione del progetto

Con Determinazione dirigenziale n.530 del 22/07/2020 sono stati affidati i lavori di manutenzione straordinaria degli immobili Comunali – “RIFACIMENTO SERVIZI IGIENICI PRESSO SCUOLA SECONDARIA MATTEI – DI VITTORIO E RIFACIMENTO COPERTURA PARCO LABORATORIO” e gli stessi sono iniziati il 03/08/2020 come da verbale di consegna dei lavori.

Il progetto è stato attuato al 100%

Dirigente Nicola Lesage

//

Progetto n.3: “Realizzazione del Parco Centrale”.

FINALITÀ DEL PROGETTO

Il progetto prevede la realizzazione di un parco attrezzato con giochi e arredo urbano all'interno dell'area verde posta a fronte della ex SP Pobbiano Cavenago, di circa 20.000 mq denominato “Parco Centrale”.

Stato di attuazione del progetto

I lavori sono iniziati in data 18/05/2020 e si sono conclusi in data 05/12/2020.

Il progetto è stato attuato al 100%

Dirigente Nicola Lesage

II

Progetto n.4: “Efficientamento energetico edifici pubblici”.

FINALITÀ DEL PROGETTO

Il Comune di Pioltello ha partecipato, unitamente ai Comuni di Magnago e Cardano al Campo al Progetto promosso da Fondazione Cariplo, denominato “Territori Virtuosi”, con le finalità di innescare un processo di efficientamento e riqualificazione energetica degli edifici comunali mediante realizzazione di interventi di riqualificazione energetica e successiva gestione degli impianti termici e di illuminazione interna degli edifici comunali.

Stato di attuazione del progetto

A conclusione delle analisi energetiche di gestione e manutenzione degli impianti termici degli edifici comunali si è proceduto ad approvare la Baseline e le schede di Assessment Energetico durante l'anno 2020, quale documento essenziale al fine di attivare la successiva fase di procedura di individuazione del contraente. La procedura di gara gestita dal Comune Capofila Magnago prevedeva la pubblicazione della gara entro la fine dell'anno. Regione Lombardia nel mese di dicembre 2020, a ridosso della pubblicazione della gara, ha proposto a Fondazione Cariplo ed ai Comuni partecipanti all'iniziativa, l'attribuzione di un contributo di circa € 1.800.000,00 per la riqualificazione delle centrali termiche in aggiunta rispetto a quanto già previsto nel progetto Territori virtuosi relativo ad interventi di efficientamento energetico degli edifici comunali. Tale ulteriore risorsa economica contribuirà ad incrementare l'investimento complessivo attribuibile ad interventi di efficientamento energetico degli edifici, che porteranno ad ulteriori risparmi energetici rispetto a quanto in precedenza atteso.

Il progetto è stato attuato al 95%

Dirigente Nicola Lesage

//

Progetto n.5: “gli acquisti durante l’emergenza COVID -19”.

FINALITÀ DEL PROGETTO

Durante il periodo dell’emergenza sanitaria da Covid-19 il lavoro del Servizio Tecnico è stato di fornire agli uffici comunali le attrezzature necessarie per consentire lo svolgimento delle attività di front-office.

Stato di attuazione dei progetti

Sono stati acquistati attraverso n.4 distinti lotti un numero complessivo di 71 pannelli protettivi in policarbonato da collocare sulle scrivanie per un ammontare complessivo di € 13.753,11 oltre IVA.

Il progetto è stato attuato al 100%

Dirigente Nicola Lesage

SERVIZI
CIMITERIALI

Settore Lavori Pubblici

Servizi Cimiteriali

Le azioni e gli interventi realizzati nel corso dell'esercizio finanziario 2020 sono stati funzionali al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi individuati nei documenti programmatici. Le attività di programma hanno trovato piena realizzazione nel rispetto delle tempistiche individuate. Per la descrizione delle azioni di programma si rimanda al PEG 2020.

In particolare, si segnala nelle specifiche aree di intervento lo stato di attuazione dei seguenti progetti :

Progetto n.1: aggiornamento piano cimiteriale e regolamento di polizia mortuaria

FINALITA' DEL PROGETTO

Gli obiettivi da raggiungere nel corso dell'anno sono la prosecuzione della procedura di approvazione del piano cimiteriale esistente ormai datato (2006) e una revisione recenti disposizioni normative del regolamento comunale di Polizia Mortuaria.

Stato di attuazione dei progetti

Durante l'anno 2020 è stato portato avanti l'iter relativo all'approvazione sia del Regolamento di Polizia Mortuaria che del Piano cimiteriale Comunale, in quest'ultimo caso si è proceduto ad acquisire i pareri di ARPA ed ATS. Le Delibere di Consiglio Comunale di approvazione sia del Regolamento di Polizia Mortuaria che del Piano cimiteriale Comunale sono state redatte e inserite a sistema in data 04/11/2020. L'Amministrazione Comunale ha ritenuto di inserirle nell'ordine del giorno del Consiglio Comunale di febbraio 2021.

Il progetto è stato attuato al 100%

UFFICIO
APPALTI

Settore Lavori Pubblici

SERVIZIO Ufficio Appalti

Progetto n.1: Attività relativa alle procedure di gara

FINALITÀ DEL PROGETTO

Espletamento di tutti gli adempimenti definiti dal Codice degli Appalti relativi alla fase di gara per l'individuazione del contraente. Obiettivo indicato nel PEG è la pubblicazione della gara per la fornitura del gas per gli edifici comunali.

Stato di attuazione del progetto

Con Determinazione Dirigenziale n.1129 del 29/12/2020 è stato approvato il progetto di acquisizione della fornitura del gas per gli edifici comunali e con Determinazione Dirigenziale n.85 del 12/02/2021 è stata indetta la gara.

Il progetto è stato attuato al 100%

Dirigente Nicola Lesage

II

UFFICIO
VIABILITA' E TRASPORTI

Settore Lavori Pubblici

SERVIZIO Viabilità e trasporti

Le azioni e gli interventi realizzati nel corso dell'esercizio finanziario 2020 sono stati funzionali al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi individuati nei documenti programmatori. Le attività di programma hanno trovato piena realizzazione nel rispetto delle tempistiche individuate. Per la descrizione delle azioni di programma si rimanda al PEG 2020.

In particolare, si segnala nelle specifiche aree di intervento lo stato di attuazione dei seguenti progetti :

Progetto n.1: Redazione del nuovo progetto di acquisizione del servizio di manutenzione ordinaria delle strade. Revisione Bandi Gara Delle Strade

FINALITÀ DEL PROGETTO

Occorre procedere al completamento della procedura di gara, in seguito al rallentamento delle operazioni di gara dovute alla verifica congruità dell'offerta in quanto la stessa è parsa anormalmente bassa.

Stato di attuazione del progetto

E' stata completata la procedura relativa alla verifica dell'anomalia dell'offerta e si è proceduto all'affidamento dell'appalto alla seconda in graduatoria provvisoria. Ad agosto è stato affidato il primo contratto applicativo relativo al Servizio di sorveglianza comprensivo del servizio di chiusura buche e del servizio di pronto intervento anche ambientale, servizio di gestione del piano antineve e antighiaccio, servizio di manutenzione degli impianti semaforici e delle pompe di sollevamento per un importo biennale di € 371.560,00 compresi oneri per la sicurezza (IVA esclusa) e in data 7/08/2020 è stato firmato il verbale di consegna del servizio.

Il progetto è stato attuato al 100%

Dirigente Nicola Lesage

II

UFFICIO
RETI

Settore Lavori Pubblici

SERVIZIO Ufficio Reti

Le azioni e gli interventi realizzati nel corso dell'esercizio finanziario 2020 sono stati funzionali al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi individuati nei documenti programmatori. Le attività di programma hanno trovato piena realizzazione nel rispetto delle tempistiche individuate. Per la descrizione delle azioni di programma si rimanda al PEG 2020.

In particolare, si segnala nelle specifiche aree di intervento lo stato di attuazione dei seguenti progetti :

Progetto n.1: Prosecuzione edificazione ampliamento caserma e fine lavori entro il quarto trimestre 2020.

FINALITÀ DEL PROGETTO

Continuare l'esecuzione dei lavori relativi all'ampliamento della caserma fino al compimento della stessa.

Stato di attuazione del progetto

I lavori di realizzazione dell'ampliamento della Caserma dei Carabinieri sono proseguiti nell'annualità 2020 e si sono conclusi in data 21/11/2020.

Il progetto è stato attuato al 100%


Dirigente Nicola Lesage

II

Progetto n.2: La riduzione dei consumi energetici.

FINALITÀ DEL PROGETTO

Riduzione dei consumi energetici mediante passaggio a forme più efficienti di illuminazione pubblica, nonché spomiscuamento impianti esistenti.

Stato di attuazione del progetto

A dicembre 2020 è stato approvato il PROGETTO 2° STRALCIO Lotto II in cui sono previsti interventi di spomiscuamento degli impianti esistenti e di implementazione dei corpi illuminanti esistenti ad alta efficienza sul territorio comunale, oltre alla realizzazione di nuovi impianti in aree prive di illuminazione.

Il progetto è stato attuato al 100%



Dirigente Nicola Lesage

II



Città di Pioltello

**COMUNE DI PIOLTELLO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO**

**RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE
E ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E PROGETTI
ESERCIZIO FINANZIARIO 2020**

SETTORE POLIZIA LOCALE

IL COMANDANTE

Dott. MIMMO PAOLINI

Settore POLIZIA LOCALE

Le azioni e gli interventi realizzati nel corso dell'esercizio finanziario 2020 sono stati funzionali al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi individuati nei documenti programmatici. Le attività di programma hanno trovato piena realizzazione nel rispetto delle tempistiche individuate.

Per la descrizione delle azioni di programma si rimanda al PEG 2020.

In particolare, si segnala nelle specifiche aree di intervento lo stato di attuazione dei seguenti progetti :

Progetto n. 1: "IL TERZO TURNO DELLA POLIZIA LOCALE"

FINALITA': Ampliamento del nastro orario della Polizia Locale con l'attivazione del terzo turno (18:10-00:00) dal 01 aprile al 31 ottobre in maniera continuata.

Stato di attuazione dei progetti

Tutte le attività di pianificazione contrattuali, giuridiche ed economiche-finanziarie previste nella fasi 1,2,3 e 4 previste nel PEG 2020 sono state attuate, raggiungendo l'obiettivo dell'attivazione del terzo turno in maniera continuata dal 01 aprile al 31 ottobre.

Nello specifico:

- Fase 1 (atto d'indirizzo Giunta Comunale) Deliberazione n°61 del 26/05/2020;
- Fase 2 -3 Approvazione da Sigle Sindacali e Rsu in sedute del 04 e 8 giugno 2020;
- Fase 4 Avvio del terzo turno nel mese di giugno 2020.

Target previsto nel Peg 2020 raggiunto, con l'impiego di n° 2 pattuglie (4 operatori) e un operatore alla Centrale operativa dalle 18:10 a 00:00 fino al 31 ottobre.

Il progetto è stato attuato al 100%

Il Comandante
Dott. Mimmo Paolini

Progetto n. 2: “Gestione Pandemia Covid-19”

Finalità del Progetto: Fronteggiare l'evento pandemico, impiegando al massimo delle potenzialità l'intero personale della Polizia Locale a servizio della Comunità, sotto l'impulso delle Direttive Ministeriali, Prefettizie, Regionali e Comunali.

Stato di attuazione dei progetti

Tutte le attività di pianificazione previste nelle fasi da 1 a 16 sono state attuate.

Inoltre per quanto attiene gli indicatori di risultato con il relativo Target si specifica che:

- Fase 1-2-3-4 in previsione Peg era prevista la partecipazione ad un solo bando regionale di finanziamento straordinari per Polizia Locale, ma durante l'anno 2020 questo Settore ha partecipato a n°2 Bandi denominati Smart Covid1 e Samrt Covid2 ottenendo co-finanziamenti regionali per un complessivo di € 9.568,00 utili alla realizzazioni di n°558 ore di straordinario per fronteggiare l'emergenza pandemica.
- Fase 5-6 nel momento di massima crisi gestionale dell'evento pandemico su richiesta della Prefettura di Milano sono state attivate n°2 pattuglie per turno dedicate all'emergenza alle quali è stata riconosciuta indennità di ordine pubblico. Tale attività è stata rendicontata alla Questura e Prefettura di Milano in un periodo temporale che va dal 23 marzo al 31 maggio 2020. Sono stati svolti n°456 turni per un complessivo di indennità di Ordine Pubblico riconosciute al personale di € 6.331,00. I prospetti inoltrati a prefettura da marzo a maggio 2020 corrispondono ai protocolli: n°13244 del 02/04/20, n°17576 del 15/05/20 e n°20314 del 7/06/20.
- Fase 13-15 Sono stati controllati tutti gli esercizi commerciali del territorio. Alla data del 18/06/2020 i controlli degli esercizi commerciali redigendo appositi verbali d'ispezione sono stati 467 come da comunicazione a U.O. sicurezza Integrata di regione Lombardia Prot. n°22457 del 16/06/2020.
- Fase 16, e' stato disposto e impiegato personale di Polizia Locale in tutti i mercati settimanali allo scopo di verifica e rispetto dei D.P.C.M. e Ordinanze Regionali che si sono succedute. In particolar modo il Settore Polizia Locale è stato chiamato alla realizzazione dei mercati settimanali secondo regole stringenti che hanno reso necessario la nomina e individuazione del Comandante Polizia Locale nell'attribuzione della qualifica di Covid-Manager

Alla realizzazione di quest'obiettivo ha concorso ogni Settore di Questo Comando.

Il progetto è stato attuato al 100%

Gli Ufficiali/Responsabili

Comm. Capo Masala Salvatore

Comm. Capo Franco Ciruolo

Comm. Capo Patrizia Vece

Sovrintendente Scelto Biagio Salvaggio

Il Comandante

Dott. Mimmo Paolini

Progetto n. 3: “Promozione volontari ”

Finalità del progetto: Attivazione e gestione C.O.C., Impiego dei Volontari della Protezione civile e Associazione Nazionale Carabinieri nel fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid19. Inoltre, data la straordinaria emergenza si è richiesto di attivare e impiegare personale civile a supporto del C.O.C.

Stato di attuazione dei progetti

Tutte le azioni previste dal Peg 2020 nelle sue articolate fasi sono state svolte.

A riscontro degli indicatori di risultato, si riporta quanto segue:

- Fase 5: Attraverso avviso pubblico, sono state selezionate e individuate n°20 persone (obiettivo n°10 persone) e impiegate a supporto C.O.C. call center, distribuzione mascherine.
- Fase 8 Associazione Nazionale carabinieri e Protezione Civile hanno presidiato i centri caritas durante la straordinaria distribuzione dei pacchi spesa.
- Fase 9 Associazione Nazionale carabinieri e Protezione Civile hanno presidiato i mercati comunali durante l'arco di tutto l'anno 2020, a supporto e gestione in particolar modo dei mercati svolti in modalità “chiusa”.
- Il C.O.C. è stato attivato il 27 febbraio 2020 ed è a tutt'oggi operativo.
- Il personale di Protezione Civile è stato impiegato alla consegna medicinali, generi alimentari, a persone in quarantena domiciliare e al ritiro e consegna vestiario a soggetti ricoverati presso strutture ospedaliere del circondario

Le attività di Protezione Civile e Associazione Nazionale Carabinieri sono certificate da rapporti di servizio mensili inoltrati a questa Direzione.

Il progetto è stato attuato al 100%

**Il Comandante
Dott. Mimmo Paolini**

progetto n. 4: “Il Contrasto alle Ludopatie”

Finalità del progetto: l'obiettivo è quello di realizzare un regolamento condiviso con le Amministrazioni aderenti il patto della Martesana in materia di VLT.

Stato di attuazione dei progetti

Le azioni previste nel Peg. 2020 nelle sue articolate fasi non sono state attuate poiché l'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha distolto le energie e i tempi necessari ai Comandanti delle Polizie Locali aderenti al Patto della Martesana i quali avrebbero dovuto riunirsi in più sedute al fine di predisporre il regolamento Vlt e i successivi adempimenti attuativi.

Giova evidenziare che, i numerosi D.P.C.M. che sono succeduti hanno precluso l'accesso e il funzionamento alle sale slot, facendo venire meno l'urgenza di incidere con uno strumento regolamentare a contrasto del fenomeno delle ludopatie.

L'attuazione del progetto verrà rinviato.

**Il Comandante
Dott. Mimmo Paolini**

progetto n. 5: “Rivedere la viabilità interna”

Finalità del progetto e stato attuazione

Nel corso del 2020, nonostante i ritardi dovuti alle restrizioni legate alla pandemia, sono stati raggiunti gli obiettivi previsti da questo progetto.

A seguito di una attenta analisi delle Ordinanze viabilistiche degli anni precedenti e da una mappatura puntuale del territorio, sono create n°10 Ordinanze Viabilistiche (come da target) che racchiudono in un unico atto tutta la segnaletica orizzontale, verticale e regolamentazione circolazione stradale per singola Via, favorendo la lettura del documento, seppur tecnico, ad addetti ai lavori e cittadinanza.

Si elencano le Ordinanze viabilistiche, univoche per ogni via, pubblicate:

- Ordinanza n°38 del 18/12/2020 (Via de' André)
- Ordinanza n°39 del 18/12/2020 (Via Federico Caffé)
- Ordinanza n°40 del 21/12/2020 (Via Rossellino)
- Ordinanza n°41 del 21/12/2020 (Via Tiepolo)
- Ordinanza n°42 del 21/12/2020 (Via Cantamessa)
- Ordinanza n°43 del 21/12/2020 (Via Tina Anselmi)
- Ordinanza n°46 del 28/12/2020 (Via Brunetti)
- Ordinanza n°47 del 28/12/2020 (Via Deledda)
- Ordinanza n°48 del 28/12/2020 (Via Marconi)
- Ordinanza n°49 del 28/12/2020 (Via Rossini)

E' stato inoltre creato, come da obiettivo Peg, sezione nel sito per la raccolta delle Ordinanze per Vie, rendendole fruibili a Cittadinanza e Tecnici, il link è il seguente:

- https://www.comune.pioltello.mi.it/PortaleNet/portale/CadmoDriver_s_111632

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Comm. Capo Masala

**Comandante
Dott. Mimmo Paolini**

Progetto n.6: “Controllo Beni confiscati alle Mafie” e “Verifica e controllo e parere su occupazioni pubbliche in attuazione art.181 D.L: 34/2020”

Finalità del Progetto e stato di attuazione

“Controllo Beni confiscati alle Mafie”

Il progetto beni confiscati alla mafie, prevedeva l'accertamento sui luoghi di tutti beni confiscati alle mafie del territorio di Pioltello, riferendo di quanto svolto all'Agenzia Nazionale dei Beni Confiscati e al Segretario Comunale. Gli accertamenti prevedevano la ricostruzione degli atti amministrativi dei beni e nonostante le restrizioni legate alla pandemia, sono stati raggiunti gli obiettivi previsti da questo progetto.

Le attività svolte su ogni singolo bene confiscato alle mafie sono rendicontate da univoche relazioni di Servizio, quali : Relazione di Servizio n°56/2020, Relazione di Servizio n°56_A/2020, Relazione di Servizio n°56_B/2020, Relazione di Servizio n°56_C/2020, Relazione di Servizio n°56_D/2020, Relazione di Servizio n°56_E/2020, Relazione di Servizio n°56_F/2020, Relazione di Servizio n°56_G/2020, Relazione di Servizio n°56_H/2020, Relazione di Servizio n°56_I/2020,

“Verifica e controllo e parere su occupazioni pubbliche in attuazione art.181 D.L: 34/2020”

Per quanto attiene la verifica e controllo, con espressione di parere, di tutte le richieste di ampliamento suolo degli esercizi commerciali e di somministrazione alimenti e bevande in ottemperanza all'art. 181 D.L 34/2020, esse sono state totalmente processate con singoli procedimenti amministrativi e nella totalità constano di 26 ispezioni/pareri su un totale di 26 di richieste, raggiungendo così il target prefissato da Peg. 2020.

I pareri sono protocollati agli atti dell'ente e sono i seguenti:

prot. n°21374 del 11/06/2020, prot. n°24746 del 06/07/2020, prot. n°21375 del 11/06/2020, prot.n°21929 del 16/06/2020, prot. n°23500 del 25/06/2020, prot. n°21625 del 15/05/2020, prot. n°21299 del 11/06/2020, prot. n°21928 del 16/06/2020, prot. n°21586 del 13/06/2020, prot. n°23499 del 23/06/2020, prot. n°23665 del 26/06/2020, prot. n°23502 del 25/06/2020, prot. n°25184 del 06/07/2020, prot. n°24744 del 06/07/2020, prot. n°24263 del 01/07/2020, prot. n°24747 del 06/07/2020, prot. n°25574 del 08/07/2020, prot. n°24745 del 03/07/2020, prot. n°27671 del 21/07/2020, prot. 27394 del 20/07/2020, prot.25698 del 09/07/2020, prot. n°27815 del 22/07/2020, prot. n°28293 del 24/07/2020, prot. n°27672 del 21/07/2020, prot. n°28296 del 24/07/2020, prot.n°33070 del 04/09/2020.

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Comm. Capo Patrizia Vece

**Comandante
Dott. Mimmo Paolini**

progetto n. 7: “stipula contratto nuovo software gestionale Ufficio Vebali”

Finalità del Progetto:

Gli obiettivi del progetto n°7, meglio descritti nelle fasi del Peg.2020, prevedevano la Procedura Aperta soprasoglia Comunitaria ai sensi art. 60 D.lgs 50/2016 per l'individuazione del nuovo sistema gestionale/software in uso Comando Polizia Locale, Ufficio verbali.

Stato di attuazione dei progetti

Nonostante i ritardi dovuti alle restrizioni legate alla pandemia, sono stati raggiunti gli obiettivi previsti da questo progetto.

Nella fattispecie con:

- Determina n°478 del 08/07/2020 “Approvazione atti di gara e impegno di spesa”
- Determina n°551 del 29/07/2020 “Determina a contrarre indizione procedura”
- Determina n°1005 del 10/12/2020 “Approvazione Proposta di aggiudicazione”
- Determina n°16 del 14/01/2021 “Efficacia Aggiudicazione”
- Stipula contratto 26/01/2021

Il progetto è stato attuato al 100%

Responsabile Cosima Manfré

**Comandante
Dott. Mimmo Paolini**



Città di **Pioltello**

Città Metropolitana di Milano

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE E ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E PROGETTI ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

Settore Pianificazione Territoriale, Ambiente e Imprese

1. Premessa

Il Piano Esecutivo di Gestione (PEG), è il documento che, nell'ambito del Ciclo della Performance, individua gli obiettivi della gestione, i relativi indicatori e i valori programmati, le dotazioni finanziarie, umane e strumentali necessarie al raggiungimento degli obiettivi medesimi.

Il PEG è strettamente legato al Documento Unico di Programmazione (DUP), che, in virtù della sua finalità di guida strategica ed operativa per l'Ente Locale, nonché presupposto per fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità di contesto e organizzative, è divenuto il documento di programmazione fondamentale per orientare l'attività operativa dell'Ente.

L'aggiornamento del DUP, nelle sue due sezioni, strategica e operativa, per il triennio 2020-22 è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.189 del 19/12/2019, successivamente, con deliberazione n.11 del 30/01/2020 il Consiglio Comunale ha approvato il DUP aggiornato, e con deliberazione n.12 del 30/01/2020 il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio finanziario di previsione 2020 e il Bilancio pluriennale 2020-2022.

Il DUP comprende appunto una sezione operativa dove sono individuati i principali obiettivi da perseguire nel triennio collegati agli indirizzi ed obiettivi strategici dell'Amministrazione e il PEG quindi, costituisce lo strumento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta in tale apposita Sezione e ha rilevanza organizzativa, in quanto distingue le responsabilità di indirizzo, gestione e controllo ad esso connesse.

Dunque il PEG si colloca nell'ambito del ciclo di programmazione della gestione definita dagli organi politici, ma rimessa per l'attuazione agli organi tecnici, e rappresenta una sorta di "passaggio di consegne" fra organi politici ed organi tecnici, tramite l'assegnazione degli obiettivi gestionali e delle risorse finanziarie, umane e strumentali, necessarie alla loro realizzazione.

In tal senso il PEG assicura un collegamento con:

- la struttura organizzativa dell'ente, tramite l'individuazione dei responsabili della realizzazione degli obiettivi di gestione;
- gli obiettivi di gestione, attraverso la definizione degli stessi e degli indicatori per il monitoraggio del loro raggiungimento
- le entrate e le uscite del bilancio attraverso l'articolazione delle stesse al quarto livello del piano finanziario;
- le dotazioni di risorse umane e strumentali, mediante l'assegnazione del personale e delle risorse strumentali

Per questo nel PEG sono specificatamente **individuati gli obiettivi esecutivi** dei quali occorre dare rappresentazione in termini di processo e in termini di risultati attesi al fine di permettere:

- a) *la puntuale programmazione operativa;*
- b) *l'efficace governo delle attività gestionali e dei relativi tempi di esecuzione;*
- c) *la chiara responsabilizzazione per i risultati effettivamente conseguiti.*

Gli "obiettivi di gestione" costituiscono il risultato atteso verso il quale indirizzare le attività e coordinare le risorse nella gestione dei processi di erogazione di un determinato servizio.

In tal senso, nel PEG del Settore che verrà di seguito dettagliato, le attività sono poste in termini di obiettivo e contengono una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere. esplicitati.

I contenuti del PEG 2020, di seguito esplicitati sono il risultato di un processo iterativo e partecipato tra gli assessorati di riferimento, la dirigenza e le P.O. del Settore.

La definizione delle priorità ha costituito, in tal senso, il passaggio essenziale per individuare la valenza di ciascuno degli obiettivi strategici individuati nel DUP coerentemente con le politiche dell'Amministrazione, anche in considerazione del fatto che per la realizzazione di alcuni obiettivi strategici contenuti nel DUP possono concorrere più Assessorati e/o più Direzioni.

In tal modo si è potuto declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP) con una chiara definizione in termini di tempistiche attuative delle linee guida espresse dagli amministratori rispetto all'attività di gestione dei responsabili dei servizi.

E' doveroso segnalare, in premessa che l'amministrazione Comunale con deliberazione di giunta comunale n. 33/2020, ha proceduto ad una nuova riorganizzazione e nuovo Funzionigramma rispetto a quanto deliberato nel corso del 2018, per il Settore Servizi al territorio ed alle Imprese.

Con tale nuova revisione, il Settore, precedentemente unico è stato diviso, a far data dall' 1.3.2020, in due distinti settori assegnando alla sottoscritta il Settore Pianificazione territoriale, Ambiente e Imprese e ad altro Dirigente il Settore LL.PP., manutenzioni e servizi cimiteriali. Conseguentemente la struttura del PEG per una parte indicherà la gestione fino al 28.2.2020 e per una parte la gestione dal 1.3.2020. e si articolerà in funzione di tale riassetto della struttura tecnica.

I parametri gestionali (indicatori) sono stati definiti, per questo, a livello preventivo e poi dovranno, in corso d'anno, trovare momenti di verifica.




Inoltre la Direzione, come del resto le altre dell'Ente ha dovuto rivedere le progettualità inserite nel DUP a seguito della situazione epidemiologica esplosa dalla fine di febbraio 2020 per la diffusione del virus denominato Covid-19.

Infatti la Giunta comunale con deliberazione n. 60 del 21.5.2020 ha fornito alle direzioni l'indirizzo di non impegnare somme non ancora impegnate disponendo di congelarle al fine di valutare tutte le azioni utili, al termine dell'emergenza, a supportare le attività economiche, le imprese, le famiglie i giovani, gli anziani e i disabili del territorio.

Pertanto nel presente documento si è provveduto a dedicare una sezione agli obiettivi straordinari (non previsti nel DUP 2020-2022 approvato) risultati necessari per far fronte alla gestione dei servizi di competenza sia in fase emergenziale che nella fase di post- emergenza.

2. Articolazione del documento - STRUTTURA E CONTENUTO DEL PEG:

Nel presente PEG, gli obiettivi gestionali operativi (intendendosi per essi le attività, le azioni, gli interventi funzionali diretti al raggiungimento di un risultato definito a livello previsionale) sono stati suddivisi, per una migliore lettura della finalità ad essi associata in termini di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, in:

-  **OBIETTIVO OPERATIVO STRATEGICO:** con riferimento a tutte le attività, azioni e/o impiego di risorse necessarie ad attuare quegli obiettivi che sono alla base della strategia dell'Amministrazione ed esplicitati, nel programma di mandato e nel DUP con livelli di priorità elevata.
-  **OBIETTIVO OPERATIVO DI SVILUPPO:** con riferimento al livello di miglioramento in termini gestionali dello specifico servizio e/o attività a cui l'unità organizzativa è preposta;
-  **OBIETTIVO OPERATIVO DI MANTENIMENTO:** con riferimento alle attività ordinarie tese a garantire il livello dei servizi istituzionali dell'Ente;

Questi, in funzione della loro strategicità, del grado di priorità e delle tempistiche di attuazione saranno descritti in modo chiaro e analitico . In particolare saranno:

- a) riferiti ai responsabili dei servizi o dei centri di costo, ove evidenziati;
- b) definiti in modo puntuale, chiaro e sintetico;
- c) associati a sistemi di rilevazione e misurazione dei risultati;
- d) riferiti ad un arco temporale ristretto

In tal modo nel PEG gli indicatori di risultato costituiranno realmente idonei strumenti di misurazione e, permetteranno di rilevare, di monitorare in corso d'anno in sede di verifica dello stato di attuazione e ancor più di verificare, a fine anno, il livello di raggiungimento degli obiettivi.

Come ogni Direzione, in linea generale, il documento è articolato in tre sezioni:

La Sezione A) indica la dotazione di risorse umane e strumentali attribuite all'intero Settore:

- ✱ A.1. Personale
- ✱ A.2. Strumentali (per la descrizione delle risorse strumentali si rinvia alle schede di inventario dei beni mobili assegnate a ciascun settore)

La Sezione B) è, invece compilata a livello di U.O.S. che compone ogni singolo Settore ed suddivisa in:

- ✱ B.1. Scheda di PEG di dettaglio di ogni singolo obiettivo operativo associato all'obiettivo strategico del D.U.P.
- ✱ B.2. Riepilogo Obiettivi e Risorse della U.O.S./servizio
- ✱ B.3. Peso ponderato degli obiettivi operativi e delle attività ordinarie della U.O.S./ servizio

La sezione B.1) è la scheda di PEG che verrà compilata per ogni singolo obiettivo assegnato al servizio.

In ciascuna scheda è riportata la descrizione della finalità da perseguire nel corso dell'anno, la programmazione temporale delle attività e l'indicatore/valore atteso, data inizio e previsione data fine.

È suddivisa in quattro sottosezioni:

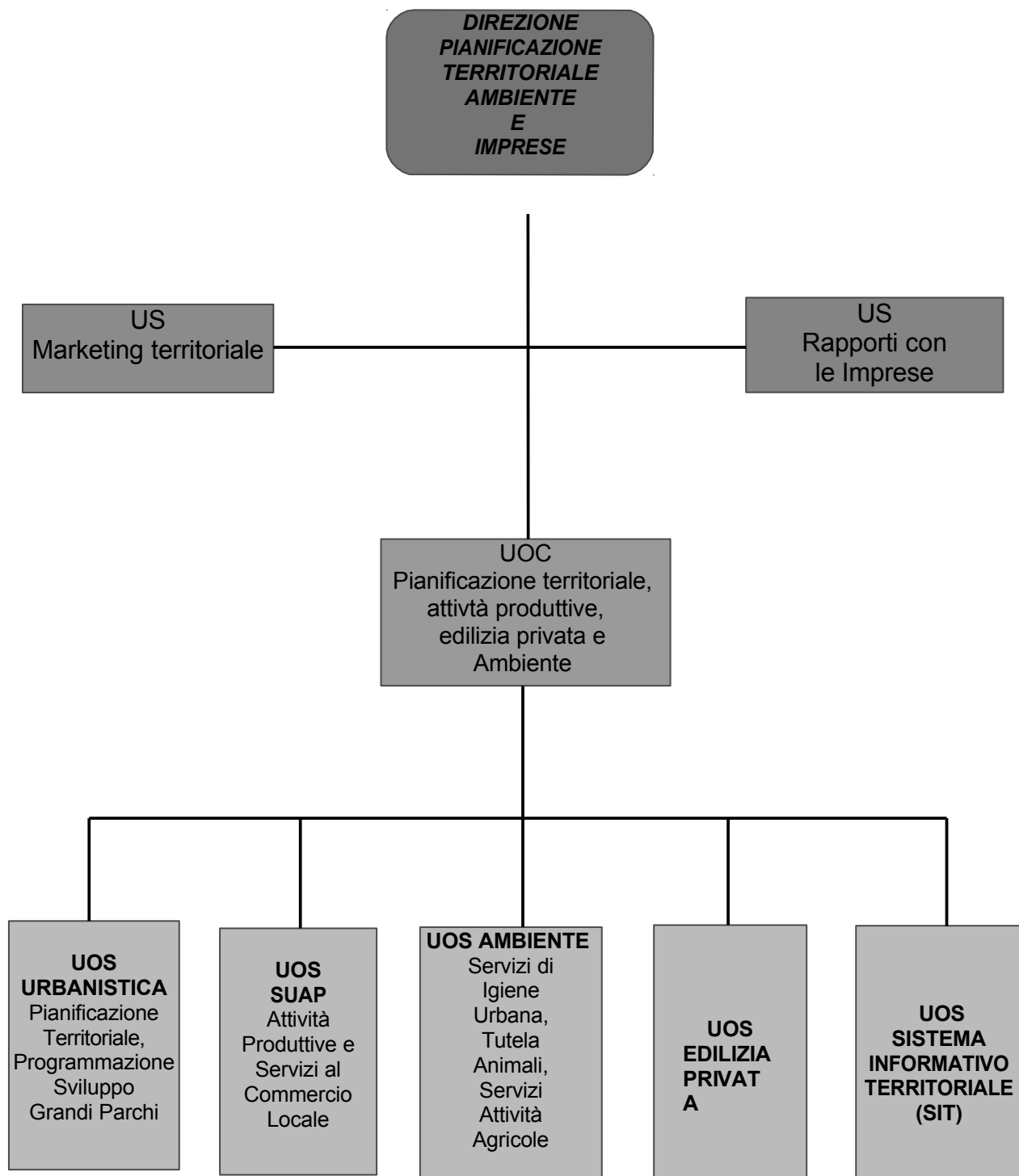
- B.1.1) *Descrizione*
- B.1.2) *Programmazione delle attività*
- B.1.3) *Risorse assegnate*
- B.1.4) *Indicatori di risultato*

A conclusione di ciascuna sottocartella per ogni servizio sono indicati i pesi ponderati delle attività straordinarie necessarie per l'attuazione degli obiettivi e i tempi di realizzazione delle attività ordinarie e di routine di ciascun ufficio.

La Sezione C) - PEG finanziario Per la parte finanziaria si rimanda al PEG finanziario

NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO SETTORE
"PIANIFICAZIONE TERRITORIALE AMBIENTE E IMPRESE"
(Delibera di Giunta Comunale n. 33 del 25/02/2020)

Vigente dall'1.3.2020



OBIETTIVI TRASVERSALI A SUPPORTO DI ALTRI SETTORI

ELENCO OBIETTIVI OPERATIVI:

UOS URBANISTICA:

- 1) "PIOLTELLO INCLUSIVA" - **OBIETTIVO STRATEGICO: 03.05.A " IL CENTRO DIURNO ANZIANI" E 03.05.B "LA CASA DI RIPOSO" (RSA).**
- 2) "PIOLTELLO VIVACE" - **OBIETTIVO STRATEGICO: 05-07 "LE NUOVE PIAZZE".**

**Responsabile UOC Vittorio Longari
Dirigente Rita Taraschi**

Programma DUP: "Pioltello Inclusiva" - Obiettivo strategico: 03.05.A " il Centro Diurno Anziani" e 03.05.B "La casa di riposo" (RSA) dal 01/03/2020 in condivisione con l'UOS Patrimonio assegnato ad altro Dirigente

UOS URBANISTICA

Obiettivo operativo strategico n.1: *Progettazione Residenza Sanitaria Anziani con annesso attività di centro diurno anziani. - Approvazione perizia di stima area individuata e definizione aspetti tecnico-urbanistici atto convenzionale*

Descrizione

La crescente fascia di anziani non autosufficienti richiede che la città si doti di servizi che consentano loro di restare sul territorio. L'Amministrazione si impegna a predisporre tutte le condizioni perché, alla riapertura degli accreditamenti da parte di Regione, si possa avere anche a Pioltello una Casa di Riposo con annesso attività di centro diurno anziani. Per l'anno 2020 si prevede la progettazione della struttura con l'ausilio di soggetti esterni ed eventuali Partners con convenzione secondo i parametri delle NTA del Piano dei Servizi.

Al servizio Urbanistica competevano i seguenti sub procedimenti: redazione perizia di stima area individuata e definizione aspetti tecnico urbanistica relativi all'atto convenzionale ed al bando.

Stato attuazione del progetto

100%

**Responsabile UOC Vittorio Longari
Dirigente Rita Taraschi**

Programma: "Pioltello Vivace" - Obiettivo strategico: 05.07 "Le nuove piazze". In condivisione con la U.O.C. Lavori Pubblici e Manutenzione, Rifiuti e Verde pubblico - UOS manutenzione strade . Collegato all'obiettivo 06.05 "La valorizzazione dei mercati rionali" con UOS commercio.

UOS URBANISTICA

Obiettivo operativo strategico n.2: *Spostamento mercato di Seggiano al Piano per adeguamento nuova piazza di Via del Santuario.*

Descrizione

Nell'anno 2020 sono state eseguite le opere di riqualificazione viabilistica di via Del Santuario con creazione della nuova piazza e sagrato della Chiesa. Conseguentemente è stato necessario spostare il mercato rionale del mercoledì.

Stato attuazione del progetto

100%

**Responsabile UOC Vittorio Longari
Dirigente Rita Taraschi**

OBIETTIVI TRASVERSALI TRA UNITA' ORGANIZZATIVE

ELENCO OBIETTIVI OPERATIVI:

3) "PIOLTELLO ATTRATTIVA" - OBIETTIVO STRATEGICO: 06.04 "IL COMPLETAMENTO DELLA BONIFICA ED IL RIUSO DELL'AREA EX SISAS" (IN CONDIVISIONE CON LA UOS ECOLOGIA).

Programma: "Pioltello Attrattiva" - Obiettivo strategico: 06.04 "Il completamento della bonifica ed il riuso dell'area ex SISAS" (in condivisione UOS Ecologia).

**UOS URBANISTICA
UOS AMBIENTE**

***Obiettivo operativo strategico n.3:** Approvazione schema di Protocollo d'Intesa Integrativo per la definizione delle destinazioni urbanistiche dell'area oggi di proprietà della Regione Lombardia.*

Descrizione

Impegni a carico della UOS Urbanistica e UOS Ecologia: incontri con Regione Lombardia, Comune di Rodano, Città Metropolitana di Milano, per la definizione dei contenuti integrativi del nuovo accordo di programma; approvazione del Protocollo d'Intesa da parte dei competenti Organi Comunali e successiva sottoscrizione degli Enti partecipanti al Protocollo medesimo.

Regione Lombardia ha portato a termine la caratterizzazione dell'area e in seguito ha presentato l'Analisi di Rischio della stessa che tuttavia non è stata approvata dal Ministero dell'Ambiente . Conseguentemente, non avendo a disposizione lo stato di fatto dell'area, non è risultato possibile procedere all'approvazione del Protocollo d'Intesa con Comune di Rodano e Regione Lombardia per lo sviluppo finale dell'area.

Degli Obiettivi 2020 sono pertanto stati portati a termine:

- la partecipazione ai tavoli sovra istituzionali per monitorare la caratterizzazione dell'area, i possibili percorsi di bonifica e di sviluppo futuro dell'area;
- la richiesta di stralcio dall'area del SIN dell'area a parcheggio e dell'area ex vasche.

Stato attuazione del progetto

80%

**Responsabile UOC Vittorio Longari
Dirigente Rita Taraschi**

Programma: "Pioltello Inclusiva" - Obiettivo strategico: 03.11 "Il completamento del cantiere ALER di via Roma" - Contratto di Quartiere II -

UOS URBANISTICA

Obiettivo operativo di sviluppo n.4: *Revisione degli accordi COMUNE e ALER - REGIONE - Contratto di Quartiere II.*

Descrizione

Come indicato nel PEG 2020, gli obiettivi in collaborazione con Aler erano:

1. revisione ed approvazione della convenzione stipulata con Aler nel 2008;
2. esame ed approvazione del progetto, di completamente approntato da Aler con rilascio di idoneo titolo abilitativo edilizio;
3. sottoscrizione della convenzione;

Stato attuazione del progetto

La convenzione è stata condivisa ed approvata dagli Enti (Aler e Comune) interessati ed ora è in attesa della sottoscrizione da parte dei rappresentanti degli enti stessi.

In fase di approvazione del PEG si è evidenziato che la fase 2 e 3 sarebbero state condizionate dal ritardo delle attività di altri Enti. Infatti al 31/12/2020 il progetto esecutivo da parte di ALER non era stato ancora consegnato al Comune. La convenzione è stata comunque approvata ed è in attesa di sottoscrizione da parte dei rappresentanti degli Enti

100% per quanto di competenza

**Responsabile UOC Vittorio Longari
Dirigente Rita Taraschi**

Programma: "Pioltello Attrattiva" - Obiettivo strategico: 06.06 "Il riuso delle strutture industriali e commerciali esistenti".

UOS URBANISTICA

Obiettivo operativo sviluppo n. 5: Obiettivo operativo sviluppo n. 5: Adempimenti LR.1812019 di modifica della LR 12105 - Adozione deliberazione di Consiglio Comunale per individuazione aree ed immobili, ai sensi dell'art.40bis LR.12/05 smi.

Descrizione

Sul territorio ci sono numerosi edifici industriali e commerciali di proprietà privata ormai dismessi, a cui si aggiungono alcune proprietà comunali (terreni ed edifici) oggi inutilizzate. Si vuole mettere a disposizione di potenziali investitori, una banca dati del patrimonio pubblico e privato oggi inutilizzato, per facilitare l'insediamento di nuove attività.

- a) Aggiornamento banca dati delle aree e immobili dismessi o in fase di dismissione, dismesse e da riutilizzare;
- b) Attuazione al PGT attraverso l'adozione del piano attuativo industriale -AdT9 - e lo sviluppo dei piani attuativi industriali già adottati (AdT5 e AdT 6/7) per completarne i procedimenti ad oggi attivati. Rettifica PGT per adeguamento msv di Via Amendola - LIDL;
- c) Rettifica errore materiale del PGT di delimitazione delle aree di proprietà della LIDL di via Amendola;
- d) Individuazione aree ed immobili: posticipato più volte dall'art.40 L.18/19. il termine ultimo definito è il 30/04/2021 (art.40 impugnato dal TAR Lombardia alla Corte Costituzionale per illegittimità penale del medesimo articolo)

Stato attuazione del progetto

100% per quanto di competenza

**Responsabile UOC Vittorio Longari
Dirigente Rita Taraschi**

**Programma: "Pioltello Attrattiva" - Obiettivo strategico: 06.07
"Ampliamento dei servizi sanitari, culturali e sportivi in partenariato col privato".**

UOS URBANISTICA

Obiettivo operativo strategico n.6: *Stipula convenzione AdT9 per ampliamento Centro Sportivo -Vedi collegamento - Obiettivo strategico: 06.06 e Obiettivo strategico 07.01*

Descrizione

a) Nel corso dell'anno 2020 si sono avuti incontri con l'Operatore Privato (Proprietà) che successivamente ha presentato una richiesta di parere preliminare propedeutico alla presentazione definitiva del piano di lottizzazione di iniziativa privata poi adottato e approvato. Si è stipulata la convenzione e si sono cedute le aree per l'ampliamento e l'insediamento di nuovi servizi sportivi.

Stato attuazione del progetto

100%

**Responsabile UOC Vittorio Longari
Dirigente Rita Taraschi**

Programma "Pioltello Mobile" - Obiettivo strategico 07.01: "Difendere la stazione ferroviaria ed i suoi servizi".

UOS URBANISTICA

Obiettivo operativo strategico n.7: *Approvazione progetto "Easy Station" redatto da FS e Monitoraggio servizi di stazione in accordo con RFI. Per futuro Insediamento nuova farmacia comunale nella vecchia stazione "Ferdinanda".*

Descrizione

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 88 del 28.11.2019 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa RFI è stato avviato un tavolo di confronto per il monitoraggio della qualità dei servizi di stazione e la messa in campo di ogni possibile azione per il completamento di tutti i servizi attesi. Nel 2019 e 2020, inoltre, è stato concordato ed approvato, un protocollo di intesa con RFI . Uno degli obiettivi era la condivisione ed approvazione progetto ristrutturazione dell'intero fabbricato di stazione "Ferdinanda", che è stato approvato dal comune.

Stato attuazione del progetto

100%

**Responsabile UOC Vittorio Longari
Dirigente Rita Taraschi**

Programma: "Pioltello Verde" - Obiettivo strategico: 08.01.A "Il consumo zero del territorio". Collegamento con Obiettivo strategico: 06.06 "Il riuso delle strutture industriali e commerciali esistenti".

UOS URBANISTICA

Obiettivo operativo strategico n. 8: Adozione e approvazione Variante parziale al PGT : Ambito Strategico 13 (Parco delle Cascine) e avvio procedimento relativo agli adempimenti introdotti dalla LR.1812019 modificativa della LR 12105 e LR 3112014.

Descrizione

Si è provveduto a dare formale avvio, ai sensi delle LR 12/05, art. 13 c.2 e 3, della procedura di variante urbanistica parziale al PGT con contestuale inizio della verifica di assoggettabilità alla VAS. Si sono nel frattempo redatti e preparati elaborati tecnico-progettuali di variante per la successiva adozione.

Stato attuazione del progetto

90%

**Responsabile UOC Vittorio Longari
Dirigente Rita Taraschi**

:

Programma "Pioltello Mobile" - Obiettivo strategico 07.02: "Rivedere la viabilità interna". Legato alla previsione urbanistica del PGT

Obiettivo operativo strategico n.9: *Approvazione progetto esecutivo della bretella di collegamento tra via Pordenone (comprensiva della nuova rotatoria) e lo svincolo di Milano Oltre della Cassanese bis, già redatto da parte di Esselunga S.p.A., e del 'tratto rosso' della Cassanese bis da parte di Westfield Milan S.p.A.,*

Descrizione

si sono avuti incontri con la Regione, Città Metropolitana Westfield e comune di Segrate, per affrontare il tema del coordinamento dei cronoprogrammi e delle attività realizzative della bretella di collegamento tra via Pordenone e lo svincolo di Milano Oltre della Cassanese bis,. Nel recente incontro con gli stessi attori, si è fatto il punto sulla questione viabilità Cassanese bis, tra cui quella dello svincolo di Milano per dare funzionalità al collegamento con via Pordenone e la nuova Cassanese è prevista la realizzazione della bretella da parte di Esselunga. Nell'ambito dei complessivi lavori di realizzazione del 'tratto rosso' si prevede la dismissione della rotatoria tra la SP103 e via Achille Grandi per la fine del 2021.

Dal punto di vista comunale si è provveduto con l'Operatore Esselunga, che realizzerà la bretella, ad approntare la convenzione - ex art. 20 Dlgs. 50/2016 -che regolerà i rapporti con lo stesso sia nella fase progettuale che operativa. Si è data assistenza al progettista per la redazione del progetto esecutivo della bretella, della rotatoria con l'aggiunta non prevista della riqualificazione del tratto di Via Pordenone dalla rotonda di Via Grandi alla rotatoria su Via Giambologna. I tempi di completamento di tale intervento sono legati ai tempi della Westfield che attualmente, con il ricorso presentato da Regione Lombardia, Città Metropolitana e Comune di Pioltello, ne impediscono la realizzazione.

Stato attuazione del progetto

90% per quanto di competenza

**Responsabile UOC Vittorio Longari
Dirigente Rita Taraschi**

UOS EDILIZIA PRIVATA

ELENCO OBIETTIVI OPERATIVI:

- 4) "PIOLTELLO VERDE" - **OBIETTIVO STRATEGICO: 08.01A1** "IL CONSUMO ZERO DEL TERRITORIO".
- 5) "PIOLTELLO SANA" - **OBIETTIVO STRATEGICO: 09.03** "TOGLIERE L'AMIANTO DAI TETTI DI PIOLTELLO".
- 6) "PIOLTELLO INCLUSIVA" - **OBIETTIVO STRATEGICO: 03.10** "INTERVENTO SULLA CRISI DEL QUARTIERE SATELLITE".

Programma: "Pioltello Verde" - Obiettivo strategico: 08.01A1"II consumo zero del Territorio".

UOS EDILIZIA PRIVATA

Obiettivo operativo strategico n.10: *Revisione Regolamento Edilizio Comunale.*

Descrizione

E' continuato il lavoro ed il confronto relativo alla stesura del Regolamento Edilizio Comunale che dovrà essere adeguato al nuovo Regolamento Edilizio Tipo licenziato dalla Regione Lombardia con DGRL 695/2018 (indice). Si è continuato la collaborazione con il tavolo di lavoro costituito da ANCI e i comuni lombardi, che è ad oggi in fase di elaborazione con DG Welfare di Regione Lombardia, per quanto concerne la parte igienico-sanitaria. E' in fase di elaborazione inoltre, anche un Regolamento Edilizio Metropolitano tipo, completo di tutti gli articoli, improntato al tema della sostenibilità, in collaborazione con la Città Metropolitana di Milano. Il completamento di questo obiettivo è legato alle tempistiche dell'elaborazione del nuovo Regolamento Edilizio Metropolitano, della parte igienico-sanitaria del RET e alla sua conseguente emanazione.

Stato attuazione del progetto

90%

**Responsabile UOC Vittorio Longari
Dirigente Rita Taraschi**

Programma: "Pioltello Sana" - Obiettivo strategico: 09.03 "Togliere l'amianto dai tetti di Pioltello".

UOS EDILIZIA PRIVATA

Obiettivo operativo sviluppo n.11: *Aggiornamento data base e pubblicazione mappa amianto*

Descrizione

si è continuata l'opera di identificazione delle coperture in amianto presenti sul territorio ed alla mappatura delle stesse. Sono proseguite le attività già attivate nel 2019 di ricognizione delle coperture in amianto degli edifici esistenti, per creare una mappa ed un data base condivisibile anche all'esterno con livelli di accesso diversificati.

Stato attuazione del progetto

100%

La 4 fase, come previsto nel PEG, si attuerà nell'anno 2021

**Responsabile UOC Vittorio Longari
Dirigente Rita Taraschi**

Programma: "Pioltello Inclusiva" – Obiettivo strategico: 03.10 "Intervento sulla crisi del Quartiere Satellite".

UOS EDILIZIA PRIVATA

Obiettivo operativo sviluppo n. 12: *Sicurezza del Quartiere Satellite: Messa in sicurezza degli edifici e degli impianti all'interno delle unità immobiliari e delle parti comuni e prevenzione di ulteriori fenomeni di degrado edilizio e urbano*

Descrizione

L'attività è rivolta sia a iniziative autonome dell'UTC o su segnalazione, e sia di ausilio e supporto ai tavoli di lavoro già avviati negli anni scorsi dal Sindaco di Pioltello e dallo Staff del Sindaco, e degli altri Uffici Comunali (Servizi Sociali, Sportello Stranieri) per promuovere le azioni di recupero urbano, edilizio e sociale del quartiere Satellite (vedi Bando Periferie), ed attivati anche con la partecipazione del Tribunale di Milano e della Prefettura di Milano (risoluzione delle occupazioni abusive, recupero e prevenzione delle morosità, recupero edilizio delle unità immobiliari), e di ATS Milano Città Metropolitana e VVF (sicurezza impiantistica e di prevenzione incendi), anche attraverso la partecipazione a Bandi Fami finalizzati a progetti di recupero sociale e promozione attività di supporto sul territorio alle azioni dell'A.C..

La partecipazione dell'UTC all'attività ha come obiettivo quello di dar seguito alle azioni di messa in sicurezza degli edifici, già avviate nel 2019 e proseguita nel 2020 (adeguamento alle norme di prevenzione incendi) e degli impianti alla normativa vigente (scadenza prevista dell'ultima proroga concessa al fine di presentare le dichiarazioni di conformità degli impianti gas, riscaldamento ed elettrico: 30/06/2020 prorogata poi), al fine di evitare situazioni di rischio e pericolo e di ulteriore degrado che hanno dato luogo a incendi, per cui viene richiesta la partecipazione agli incontri periodici con gli amministratori pro tempore, ai tavoli di lavoro ed ai progetti per le competenze specifiche, oltre alla gestione dei procedimenti specifici; si è proceduto anche con la costruzione di un database di gestione che consenta il controllo ed il monitoraggio delle unità immobiliari, in un quadro di mappatura e complessità conoscitiva ancora non risolto. L'ufficio, oltre alla redazione degli atti specifici, svolge attività di supporto sia ai cittadini che agli amministratori.

Stato attuazione del progetto

100%

**Responsabile UOC Vittorio Longari
Dirigente Rita Taraschi**

UOS SUAP

SERVIZI AL COMMERCIO LOCALE

A) OBIETTIVI OPERATIVI UOS SUAP DI CUI AL DUP 2020-2022 APPROVATO:

13) "PIOLTELLO ATTRATTIVA" - **OBIETTIVO STRATEGICO: 06.03 E 06.03B** "IL RILANCIO DEL COMMERCIO LOCALE ATTRAVERSO LE GALLERIE COMMERCIALI NATURALI".

14) "PIOLTELLO ATTRATTIVA" - **OBIETTIVO STRATEGICO: 06.05** "LA VALORIZZAZIONE DEI MERCATI RIONALI" - COLLEGAMENTO CON OBIETTIVO STRATEGICO 05.07 "LE NUOVE PIAZZE".

15) "PIOLTELLO ATTRATTIVA" - **OBIETTIVO STRATEGICO: 06.03** " RILANCIO DEL COMMERCIO LOCALE": *APPALTO FORNITURA, NOLEGGIO INSTALLAZIONE E RIMOZIONE LUMINARIE NATALIZIE - ANNI 2020-2022*

16) "PIOLTELLO ATTRATTIVA" - **OBIETTIVO STRATEGICO N. 06.07** "AMPLIAMENTO SERVIZI SANITARI, CULTURALI E SPORTIVI IN PARTENARIATO CON IL PRIVATO" - *REVISIONE BIENNALE PIANO FARMACIE*

B) OBIETTIVI OPERATIVI NON INSERITI NEL DUP 2020-2022 IN QUANTO STRAORDINARI COVID- 19: PER PROGRAMMARE ATTUARE E GESTIRE PROCEDURE, AZIONI E ATTIVITA' PER AFFRONTARE L'EMERGENZA SANITARIA IN TEMA DI COMMERCIO

17) **OBIETTIVO STRATEGICO** STRAORDINARIO :SUPPORTO ALLE IMPRESE COMMERCIALI LOCALI;

18) **OBIETTIVO STRATEGICO** STRAORDINARIO: SEMPLIFICAZIONE MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DOMANDE DI CONCESSIONE SUOLO PUBBLICO DA PARTE DEI TITOLARI DI ATTIVITÀ ECONOMICHE

19) **OBIETTIVO STRATEGICO** STRAORDINARIO:ATTUAZIONE ACCORDO CONFCOMMERCIO PER SUPPORTO ALLE ATTIVITA' COMMERCIALI

20) **OBIETTIVO STRATEGICO** STRAORDINARIO: PARTECIPAZIONE AI BANDI REGIONALI DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO PER LA RICOSTRUZIONE ECONOMICA 2020

21) **OBIETTIVO STRATEGICO** STRAORDINARIO: CREAZIONE DI MARKET-PLACE DIGITALE PER I NEGOZI DEL TERRITORIO COMUNALE

Indirizzo strategico: "Pioltello ATTRATTIVA" - Obiettivo strategico n. 06.03 "Il rilancio del commercio locale attraverso le gallerie commerciali naturali".

UOS SUAP-SERVIZI AL COMMERCIO LOCALE

Obiettivo operativo sviluppo n. 13:

24A - Chiusura definitiva bando STOA@2020

24B - Istituzione riconoscimento comunale denominato "Attività storica Comune di Pioltello"

24C - Pubblicazione del libro "1920-2020: cento anni di commercio a Pioltello"

Descrizione

Chiusura bando "Sto@2020"

L'adesione all'iniziativa regionale "Sto@2020", finalizzata alla rivitalizzazione dei centri urbani mediante concessione di contributi a fondo perduto ad imprese che avessero avviato attività recuperando spazi sfitti nel DUC, ha visto l'avvio di nuove attività.

Nel secondo trimestre 2019 l'Ufficio Commercio, per quanto di competenza comunale, ha concluso la procedura connessa al bando, procedendo all'erogazione dei contributi alle imprese aventi diritto e all'inoltro della rendicontazione alla Regione Lombardia.

La Regione procederà nel 2020 al definitivo perfezionamento delle azioni di sua competenza e comunichi le risultanze finali dell'iniziativa STOA@2020 per la rendicontazione finale.

Istituzione riconoscimento comunale "Attività storica Comune di Pioltello"

Il riconoscimento, formalmente istituito a fine 2019, consisterà nella consegna di una targa o altro oggetto analogo ad imprese commerciali ed artigianali operanti sul territorio comunale da 15, 25 e 50 anni. Entro il primo trimestre si procederà all'approvazione delle modalità operative per la presentazione delle candidature da parte delle imprese interessate e di svolgimento della cerimonia di consegna dei riconoscimenti.

Pubblicazione del libro "1920-2020: cento anni di commercio a Pioltello"

Entro l'anno è prevista la pubblicazione di un volume che narra cento anni di attività commerciali, corredata di documentazione fotografica, avente lo scopo di ricordare le attività che si sono succedute sul territorio comunale nell'ultimo secolo fino ad oggi.

Stato attuazione dei progetti

100%

**Responsabile UOC Vittorio Longari
Dirigente Rita Taraschi**

Indirizzo strategico "Pioltello ATTRATTIVA" - Obiettivo strategico n. 06.05 "La valorizzazione dei mercati rionali".

UOS SUAP-SERVIZI AL COMMERCIO LOCALE

Obiettivo Operativo Strategico n. 14 : *Revisione Regolamento Comunale del Commercio su Aree Pubbliche per il mercato di Seggiano, in funzione Della Riqualficazione dell'area Adibita A Mercato (Via Del Santuario) e conseguente riduzione Numero Posteggi.*

Collegato all'obiettivo strategico 05.07 "Le nuove piazze" in condivisione con la U.O.C. Lavori Pubblici e Manutenzione strade.

Descrizione

Con l'esecuzione dei lavori di riqualficazione del tratto di via del Santuario prospiciente la chiesa di Seggiano che, considerata l'area interessata, ha coinvolto anche parte del mercato che ha luogo nel quartiere il mercoledì pomeriggio. Tale circostanza ha comportato il trasferimento di diversi posteggi nel tratto di via del Santuario non interessato dai lavori.

Inoltre per l'anno 2020 si è previsto il potenziamento degli impianti idrico ed elettrico del mercato di Pioltello, i cui lavori di riqualficazione si sono svolti nel 2019, per poter garantire agli ambulanti di beneficiare dei relativi allacci, eliminando l'uso dei compressori che danneggiavano l'ambiente.

Nell'ambito delle riqualficazioni, l'U.O.S. SUAP Commercio coordinerà i necessari incontri con i commercianti e le loro associazioni di categoria al fine di addivenire alla definizione della nuova pianta organica dei mercati.

Le fasi 1 e 2 sono completamente attuate.

Fase 1 incontri commercianti ed associazioni.

Fase 2 definizione nuove tariffe.

La fase 3, revisione del regolamento del commercio su aree pubbliche, è stata posticipata per volontà dell'Amministrazione Comunale al 2021, per meglio comprendere le modalità attuative degli allacciamenti.

Stato attuazione del progetto

90% per quanto di competenza

**Responsabile UOC Vittorio Longari
Dirigente Rita Taraschi**

Indirizzo strategico "Pioltello ATTRATTIVA" - Obiettivo strategico n. 06.03
"Il rilancio del Commercio Locale"

UOS SUAP-SERVIZI AL COMMERCIO LOCALE

Obiettivo Operativo Strategico n. 15 : *APPALTO FORNITURA, NOLEGGIO
INSTALLAZIONE E RIMOZIONE LUMINARIE NATALIZIE - ANNI 2020-2022*

Descrizione

L'Amministrazione Comunale ritiene dopo il periodo emergenziale causato dal COVID-19 supportare con il presente obiettivo le aziende del territorio anche dal punto di vista dell'immagine arricchendone l'impatto scenografico del contesto urbano per migliorare l'attrattività della città sia nei confronti dei residenti, che dei visitatori e dei turisti della città stessa.

Per tali ragioni il Comune di Pioltello ritiene di voler promuovere e avviare un procedimento finalizzato a sostenere economicamente la spesa necessaria per l'allestimento delle luminarie natalizie e scenografie natalizie nel Centro Storico e in altri punti periferici.

Il servizio di noleggio, fornitura, installazione, manutenzione e successiva rimozione di installazioni a carattere natalizio relativamente alle festività natalizie 2020-2021 e 2021-2022, sarà affidato, ai fini di una maggiore efficienza ed economicità dei costi per un periodo di due anni, cioè da dicembre 2020 a febbraio 2021 e da dicembre 2021 a febbraio 2022, ad un operatore economico in possesso mediante la procedura di Accordo Quadro ai sensi dell'art. 54 del D.lgs. 50/2016.

Si è optato per la procedura in Accordo Quadro in quanto l'obiettivo è quello di permettere di stabilire l'importo di €160.000,00, IVA esclusa unicamente quale importo massimo del valore dell'Accordo Quadro per qualificare i partecipanti e non quale spesa certa che l'Amministrazione Comunale sosterrà e garantirà all'Impresa Aggiudicataria da definirsi in corso d'anno tenendo conto oltre che delle disponibilità economiche a disposizione dopo il periodo emergenziale causato dal COVID-19 anche dell'attività di ricerca che l'Assessorato unitamente agli uffici preposti effettuerà al fine di acquisire eventuali sponsor e finanziamenti a sostegno delle attività economiche del territorio.

Stato attuazione del progetto

100%

Responsabile UOC Vittorio Longari
Dirigente Rita Taraschi

**Indirizzo strategico "Pioltello ATTRATTIVA" - Obiettivo strategico n. 06.07
"Ampliamento servizi sanitari, culturali e sportivi in partenariato con il privato"**

UOS SUAP-SERVIZI AL COMMERCIO LOCALE

Obiettivo Operativo Strategico n.16 : REVISIONE BIENNALE PIANO FARMACIE

Descrizione

Nell'anno 2020 il Comune di Pioltello dovrà provvedere, secondo le vigenti disposizioni normative, alla revisione biennale del piano delle farmacie, il cui ultimo aggiornamento è avvenuto a dicembre 2018.

Entro il 31.12.2020 il Consiglio comunale dovrà approvare con apposita deliberazione i contenuti del Piano farmacie 2018 e confermare una nuova farmacia da allocarsi, se ne esistono i presupposti, nella vecchia stazione ferroviaria, attualmente in fase di riqualificazione in accordo con RFI (vedi obiettivo operativo strategico n.6).

Con delibera di Giunta Comunale n.172 del 14/12/2020 è stata approvata la revisione della pian organica delle farmacie del Comune di Pioltello

Stato attuazione del progetto

100%

**Responsabile UOC Vittorio Longari
Dirigente Rita Taraschi**

Obiettivo strategico n. 17 speciale covid-19: supporto alle imprese commerciali

UOS SUAP-SERVIZI AL COMMERCIO LOCALE

Descrizione

Tale attività di supporto si è attuata completamente e concretizzata nelle seguenti azioni:

- supporto al commercio ed alle imprese degli altri settori economici di competenza del Servizio mediante predisposizione di comunicati inerenti l'esercizio delle predette attività commerciali e collaborazione con Ufficio Comunicazione ai fini della loro pubblicazione sul sito istituzionale;
- predisposizione atti e documenti necessari per l'adesione del Comune di Pioltello all'iniziativa di Regione Lombardia ed ANCI denominata "Negozio a casa tua" per l'attivazione delle consegne a domicilio, con raccolta dati e controllo titolarità finalizzato alla compilazione iniziale delle schede ed aggiornamento periodico di un elenco delle attività commerciali esercitanti la consegna al domicilio del cittadino
- attività preparatoria allo svolgimento del mercato scoperto settimanale di piazza del Mercato ai sensi delle ordinanze del Presidente di Regione Lombardia NN. 537 del 30/04/2020 e 539 del 03/05/2020, consistente in:
- contatto telefonico e via mail con tutti gli operatori commerciali ambulanti concessionari del mercato di piazza del Mercato finalizzata a breve informazione tempestiva e richiesta indirizzo posta elettronica;
- predisposizione comunicazione contenente le prescrizioni che gli operatori ambulanti devono osservare nell'esercizio dell'attività e successiva trasmissione agli stessi;
- formazione ed aggiornamento elenco partecipanti al mercato in base alle conferme ricevute ed invio alla Polizia Locale per gli atti di competenza;
- redazione cartografia con nuova disposizione del mercato e inserimento banchi ambulanti nel rispetto delle norme di sicurezza COVID-19
- collaborazione con Comando Polizia Locale per la predisposizione di ordinanze sindacali.

Stato attuazione del progetto

100%

**Responsabile UOC Vittorio Longari
Dirigente Rita Taraschi**

Obiettivo operativo strategico n. 18 Speciale covid-19: accelerazione e semplificazione modalità di presentazione domande di concessione di suolo pubblico da parte dei titolari di attività economiche

UOS SUAP-SERVIZI AL COMMERCIO LOCALE

Descrizione

A seguito della entrata in vigore del D.P.C.M. del 17/05/2020, che ha tra l'altro fissato le linee-guida per la ripartenza anche delle attività commerciali a seguito dei provvedimenti di contenimento del contagio del COVID-19, è stata creata, nel rispetto della normativa richiamata, una procedura semplificata per la presentazione delle domande di concessione suolo pubblico da parte di alcune attività economiche quali pubblici esercizi (bar-ristoranti-trattorie-pizzerie) e di attività artigianali del settore alimentare (pizzerie da asporto, kebab, gelaterie, pasticcerie, rosticcerie, ecc.).

Le attività consistite oltre che nell'esame istruttorio delle pratiche già esistenti , nell'istruttoria delle domande di concessione suolo pubblico che perverranno nella fase 2 post Covid-19 che sono esentate dal pagamento TOSAP, prevedendo unicamente il parere della polizia locale e il calcolo della Tari dell'ufficio tributi .

Il Servizio Commercio ha fatto da collante nell'attività sinergica che ogni ufficio metterà in campo per garantire una riduzione di tempistiche rispetto ai 30 giorni canonici previsti per il rilascio con piena attuazione di quanto previsto.

Stato attuazione del progetto

100%

**Responsabile UOC Vittorio Longari
Dirigente Rita Taraschi**

Obiettivo operativo strategico n. 19 Speciale covid-19: Partecipazione al bando regionale "Pacchetto imprese" per supporto attività commerciali post emergenza Covid-19

UOS SUAP-SERVIZI AL COMMERCIO LOCALE

PARTECIPAZIONE AL BANDO REGIONALE "PACCHETTO IMPRESE" - MISURE REGIONALI PER IL SOSTEGNO DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE NELLA FASE DI PROGRESSIVA RIAPERTURA DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE DOPO IL LOCKDOWN PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19.

Descrizione

La Regione Lombardia per incrementare il sostegno a micro, piccole e medie imprese nella fase di riapertura dopo COVID, ha deliberato, nella seduta del 5 maggio 2020, alcune misure finalizzate alla concessione di contributi a fondo perduto.

Una di queste ha coinvolto, oltre che le imprese, direttamente anche gli Enti Locali e specificatamente quelli che possono vantare un Distretto Urbano del Commercio (Duc o Did), regolarmente iscritto all'Elenco dei Distretti del Commercio della Lombardia alla data del 5 maggio 2020 - ed è il caso del Duc di Pioltello - o che abbiano presentato istanza per l'iscrizione all'Elenco (fatto salvo l'andamento a buon fine) entro tale data.

Per quanto sopra, essendo il DUC del Comune di Pioltello riconosciuto tra quelli attivi da Regione Lombardia, l'Amministrazione Comunale ha aderito a tale bando con l'obiettivo di ideare un apposito progetto, pensato e costruito seguendo le linee guida fornite con l'Avviso (bando) regionale e precisamente:

- favorire l'avvio di nuove attività e la ripresa di quelle interrotte;
- sostenere l'adozione di nuovi modelli strutturali, organizzativi e operativi anche a fronte delle maggiori esigenze di sicurezza e protezione, mediante incentivazione dell'innovazione e della digitalizzazione, tramite commercio elettronico e consegna a domicilio;
- favorire lo sviluppo di modelli sostenibili dal punto di vista ambientale (ad es. mediante utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale);
- promuovere la costituzione di un ampio partenariato pubblico-privato;
- strutturare e consolidare la governance del Distretto.

Il progetto è stato attuato al 100% e finanziato da Regione Lombardia, classificandosi, come DUC, al primo posto insieme al Comune di Desio per merito contenutistico delle attività inserite.

La fase di rendicontazione da parte delle Imprese e conseguente erogazione dei contributi, è stata traslata da Regione Lombardia al 2021 per il persistere dell'emergenza sanitaria.

Stato attuazione del progetto

100%

**Responsabile UOC Vittorio Longari
Dirigente Rita Taraschi**

Obiettivo operativo strategico n. 20 Speciale covid-19: Adesione Accordo ConfCommercio per supporto attività commerciali post emergenza Covid-19

UOS SUAP-SERVIZI AL COMMERCIO LOCALE

Descrizione

L'obiettivo prevede la conclusione di un accordo tra Confcommercio Melzo ed il Comune di Pioltello, al fine di supportare tutti i commercianti i quali, a partire da luglio 2020, potranno usufruire di una consulenza gratuita su tutti i bandi attivi non solo a livello locale, ma anche regionale e nazionale.

Le attività consisteranno in: incontri e riunioni per definizione dei contenuti dell'accordo in funzione delle specifiche necessità rilevate sul territorio, la predisposizione degli atti amministrativi necessari, la sottoscrizione dell'Accordo e la comunicazione sul sito istituzionale dell'Ente (tale ultima attività in sinergia con il servizio comunicazione).

L'Accordo, consistente in una dichiarazione d'intenti, è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n.77 del 30/06/2020.

Stato attuazione del progetto

100%

**Responsabile UOC Vittorio Longari
Dirigente Rita Taraschi**

Obiettivo operativo strategico n. 21 Speciale covid-19: Creazione di Market-place digitale per i negozi del territorio comunale

UOS SUAP-SERVIZI AL COMMERCIO LOCALE

Descrizione

L'obiettivo nel 2020 è nato per dare una risposta ai nuovi bisogni dei cittadini e delle attività commerciali per fronteggiare sia la fase di emergenza Coronavirus che la fase di ripresa post emergenziale.

Tale obiettivo, è stato sviluppato completamente nel corso del 2020 e dal 2021 è completamente attivo un Market-place digitale con il quale tutti i cittadini potranno trovare i negozi della città di Pioltello che aderiranno, e avranno modo di interagire direttamente con gli stessi on-line per effettuare ordini d'acquisto, prenotazioni o richiedere informazioni.

Per l'individuazione dell'affidatario del servizio si è proceduto mediante indagine di mercato e procedura negoziata nel rispetto della normativa sugli appalti pubblici.

Dal 2021 il servizio è a totale carico dell'Ente e rientra tra le attività a supporto del Settore Commercio nel periodo emergenziale ed è stato apprezzato dai commercianti locali.

Stato attuazione del progetto

100%

**Responsabile UOC Vittorio Longari
Dirigente Rita Taraschi**

**Obiettivo operativo strategico Speciale covid-19 NON PREVISTO nel PEG:
Predisposizione bandi comunali a favore delle micro-imprese presenti
sul territorio comunale per la concessione di un contributo a fondo per-
duto in dipendenza della crisi economico-finanziaria da “COVID-19”**

Descrizione

PREDISPOSIZIONE BANDO, APPROVAZIONE GRADUATORIA BENEFICIARI ED EROGAZIONE CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO A FAVORE DELLE MICRO-IMPRESSE DEL TERRITORIO COMUNALE - 1° E 2° BANDO COMUNALE.

L'insorgere della pandemia da COVID-19 e il conseguente blocco di tante realtà economiche attuato per contenere la diffusione del virus ha messo a dura prova moltissime imprese con una conseguente ricaduta negativa su quell'ampio tessuto economico costituito dalle micro, piccole e medie imprese dei diversi settori produttivi.

L'Amministrazione Comunale ha ritenuto, nella fase post-emergenziale, porre in essere azioni e atti per dare un nuovo impulso all'economia territoriale agevolando, anche con interventi di sistema, la ripresa economica del territorio e accelerando i fattori di rilancio e innovazione garantendo un supporto a tutte le attività commerciali e scongiurando la chiusura di molte attività presenti sul territorio.

Pertanto, in un'ottica di solidarietà sociale e di sussidiarietà finalizzata a sostenere l'economia del territorio, con apposita deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 27/07/2020, anche se non presente nel PEG 2020 approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 89 del 14/07/2020 ha approvato una variazione di bilancio destinando una somma pari ad €.300.000,00 nel capitolo di spesa 142500/36 "Iniziativa di promozione e contributi a favore delle attività economiche", utilizzando parte dei risparmi su alcune spese, che hanno subito una contrazione nel periodo emergenziale, e parte derivante da tagli a spese la cui mancata assunzione non provoca blocco dei servizi essenziali e/o danni gravi all'Ente, sostenendo e rilanciando l'economia della città di Pioltello.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 105 del 25/08/2020 e integrata con deliberazione n. 111 del 01/09/2020, sono stati approvati le linee guida, modalità e termini per l'erogazione dei contributi a fondo perduto alle attività commerciali operanti nei settori del commercio al dettaglio in sede fissa, dell'artigianato, dei servizi per la cura della persona e della somministrazione a supporto della ripresa economica del territorio, nonché le categorie escluse e precisamente, nella medesima deliberazione sono state definite le modalità con cui dovranno essere erogati i contributi e nello specifico:

- a) alle imprese che nel periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19 per effetto dei provvedimenti del Governo e/o della Regione Lombardia hanno dovuto sospendere totalmente l'attività, sarà riconosciuto un contributo nella misura massima di €.900,00;
- b) alle imprese che nonostante la misura sospensiva disposta con i provvedimenti sopra richiamati hanno potuto continuare la propria attività, perché consentito, mediante la consegna a domicilio e/o vendita con asporto, sarà riconosciuto un contributo abbattuto del 40% rispetto alla misura massima;
- c) per le attività che hanno nel territorio del Comune di Pioltello più di un punto vendita sarà riconosciuto un contributo per ogni punto vendita, con i criteri di cui ai precedenti punti a) e b);

Con le sopra citate deliberazioni di Giunta Comunale n. 105/2020 e n. 111/2020 è stato disposto di escludere le imprese che presentavano in visura camerale i seguenti codici ATECO:

- 47.78.94 "Commercio al dettaglio di articoli per adulti";
- 92.00.02 "Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone" e comunque tutte le micro imprese che dispongono a qualsiasi titolo la gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone",

- 92.00.09 "Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse" e comunque tutte le micro imprese che dispongono a qualsiasi titolo la gestione di attività connesse con le lotterie e le scommesse;

Con determinazione dirigenziale n. 615 del 28 agosto 2020 furono approvati lo schema di "1° Bando comunale a favore delle micro imprese presenti sul territorio comunale operanti nei settori del commercio al dettaglio in sede fissa, dell'artigianato, dei servizi per la cura della persona e della somministrazione per la concessione di un contributo a fondo perduto una tantum in dipendenza della crisi economico-finanziaria da "Covid-19" ed i relativi allegati, costituiti da: Allegato 1 – Schema di domanda di accesso al contributo a cura dell'impresa; Allegato 2 – Schema di domanda di accesso al contributo a cura dell'intermediario; Allegato 3 – Informativa sulla privacy; Allegato 4 – Modello di dichiarazione per la concessione di aiuti in de minimis";

con determinazione dirigenziale n.997 del 09/12/2020 è stata impegnata la somma complessiva di € 98.820,00 (novantottomilaottocentoventi/00) sul cap. 142500/37 "Contributi sostegno commercio locale" e sono stati approvati:

- i verbali della Commissione riportanti l'esito dell'istruttoria delle domande pervenute;
- la graduatoria delle micro-imprese aventi diritto all'assegnazione del contributo a fondo perduto in oggetto, risultante al termine della fase istruttoria;
- la concessione di n. 93 contributi dell'importo unitario di € 900,00 e di n. 28 contributi dell'importo unitario di € 540,00, per totali n. 121 contributi a fondo perduto ad altrettante micro-imprese operanti sul territorio comunale nei settori del commercio in sede fissa, dell'artigianato, dei servizi per la cura della persona e della somministrazione, per l'importo complessivo di € 98.820,00 (novantottomilaottocentoventi/00);

Con atto di liquidazione n. 1748 del 10/12/2020 sono stati liquidati i contributi alle micro-imprese risultate ammesse e quindi beneficiarie come da determinazione n. 997 del 09/12/2020.

Successivamente alla conclusione ed erogazione dei contributi relativi al "1° bando comunale a favore delle micro-imprese" ed avendo accertato conseguentemente un'economia di € 37.980,00 da poter riutilizzare a favore delle micro-imprese con deliberazione di Giunta Comunale n. 171 del 14/12/2020 è stato disposto di erogare tali risorse, residuali rimaste a disposizione dalla conclusione del precedente bando, a favore delle micro-imprese mediante emanazione di nuovo bando che preveda l'ampliamento della platea delle micro imprese ammissibili a contributo, comprendendovi anche quelle operanti in settori merceologici diversi, in aggiunta a quelli già previsti dal bando del 28 agosto 2020 e precisamente:

- attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator;
- attività di commercio all'ingrosso in sede fissa;
- strutture ricettive;
- attività di servizi alla persona diversi da quelle contemplate nel bando del 28 agosto 2020;
- noleggio di autoveicoli con conducente;
- noleggio di autobus con conducente;

confermando altresì le categorie merceologiche e le linee guida approvate con i richiamati propri atti deliberativi n. 105/2020 e n. 111/2020;

Con determinazione dirigenziale n. 1040 del 16/12/2020 furono approvati lo schema di "2° Bando comunale a favore delle micro imprese presenti sul territorio comunale operanti nei settori del commercio al dettaglio in sede fissa, dell'artigianato, dei servizi per la cura della persona e della somministrazione attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator; attività di commercio all'ingrosso in sede fissa, strutture ricettive; attività di servizi alla persona diversi da quelle contemplate nel bando del 28 agosto 2020, noleggio di autoveicoli con conducente e noleggio di autobus con conducente per la concessione di un contributo a fondo perduto una tantum in dipendenza della crisi economico-finanziaria da "Covid-19" ed i relativi allegati, costituiti da: Allegato 1 – Schema di domanda di accesso al contributo a cura dell'impresa; Allegato 2 – Schema di domanda di accesso al contributo a cura dell'intermediario; Allegato 3 – Informativa sulla privacy; Allegato 4 – Modello di dichiarazione per la concessione di aiuti in de minimis";

Nel corso dell'anno 2021 e più precisamente entro il secondo trimestre 2021 sarà conclusa la procedura di istruttoria, approvazione della graduatoria dei beneficiari ammessi e liquidazione dei contributi relativa al "2° Bando comunale a favore delle micro imprese presenti sul territorio comunale operanti nei settori del commercio al dettaglio in sede fissa, dell'artigianato, dei servizi per la cura della persona e della somministrazione attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator; attività di commercio all'ingrosso in sede fissa, strutture ricettive; attività di servizi alla persona diversi da quelle contemplate nel bando del 28 agosto 2020, noleggio di autoveicoli con conducente e noleggio di autobus con conducente per la concessione di un contributo a fondo perduto una tantum in dipendenza della crisi economico-finanziaria da "Covid-19"

Programmazione delle attività

FASI	ATTIVITÀ'	Tempi di Realizzazione			
		I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
1	Incontri e riunioni con Confcommercio di Melzoper definizione dei contenuti del 1°bando		X		
2	Predisposizione degli atti amministrativi necessari deliberazione di Giunta Comunale di pubblicazione 1° bando		X	X	
3	Predisposizione degli atti necessari alla pubblicazione del 1°bando e pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale dell'ente			X	
4	Nomina Commissione e istruttoria delle domande pervenute				X
5	Approvazione graduatoria delle micro-imprese risultate beneficiarie del contributo e relativa concessione dei contributi				X
6	Pubblicazione sul sito istituzione delle imprese risultate ammesse e quindi beneficiarie del contributo				X
7	Erogazione contributi 1°bando comunale				X
8	Incontri e riunioni con Confcommercio di Melzoper definizione dei contenuti del 2°bando				X
9	Predisposizione degli atti amministrativi necessari deliberazione di Giunta Comunale di pubblicazione 2° bando				X
10	Predisposizione degli atti necessari alla pubblicazione del 2°bando e				X

	pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale dell'ente				
--	---	--	--	--	--

Stato attuazione del progetto

100%

**Responsabile UOC Vittorio Longari
Dirigente Rita Taraschi**

UOS AMBIENTE

SERVIZI DI IGIENE URBANA

- *TUTELA ANIMALI*

- *SERVIZI ATTIVITA' AGRICOLE*

ELENCO OBIETTIVI OPERATIVI DEL DUP 2020-2022:

22) SCHEDA B.1 - PROGRAMMA PIOLTELLO VERDE - OBIETTIVO STRATEGICO 8.1B IL FUTURO DELLE CAVE

23) SCHEDA B.1 - PROGRAMMA PIOLTELLO VERDE - OBIETTIVO STRATEGICO 8.5 LA RIDUZIONE E RIUSO DEI RIFIUTI

OBIETTIVO OPERATIVO STRAORDINARIO EMERGENZA COVID-19

24) MISSIONE 9 - PROGRAMMA PIOLTELLO ATTRATTIVA - COVID - PROGRAMMARE ATTUARE E GESTIRE LE PROCEDURE E ATTUARE LE AZIONI PER AFFRONTARE L'EMERGENZA COVID IN TEMA DI SANITÀ AMBIENTALE E RIFIUTI

Scheda B.1 - Programma "Pioltello Verde"

Obiettivo strategico 8.1B: B Il futuro delle cave

UOS AMBIENTE

Obiettivo operativo strategico n.22: *"Presentazione osservazioni al Piano Cave di Città Metropolitana"*

Descrizione

La finalità del progetto è il presidio del procedimento che vede l'approvazione del Piano Cave in Regione Lombardia. L'Amministrazione intende confermare il valore agricolo delle aree incluse dal Piano adottato da Città Metropolitana di Milano come di "futura escavazione" e pertanto l'obiettivo è di presentare apposite osservazioni per chiedere di stralciare tali aree dall'ambito di "futura escavazione" .

Causa sospensione dei procedimenti dovuti al Covid da parte di Regione Lombardia, il progetto non è stato approvato.

Stato attuazione del progetto

0%

**Responsabile UOC Vittorio Longari
Dirigente Rita Taraschi**

Scheda B.1 - Programma Pioltello Verde - Obiettivo strategico 8.5 La riduzione e riuso dei rifiuti

UOS AMBIENTE

Obiettivo operativo di sviluppo n. 23: *Programmazione , progettazione , espletamento delle procedure di gara ad evidenza pubblica dei seguenti servizi:*

- 1. smaltimento frazione indifferenziata dei rifiuti urbani;*
- 2. smaltimento frazione organica dei rifiuti urbani;*
- 3. igiene urbana;*

Descrizione

Le procedure di affidamento dei servizi di smaltimento n.1 e 2 sono state espletate.

La procedura n.3 per l'affidamento del servizio di igiene urbana non è stata avviata per problematiche legate al reperimento nel Bilancio 2021 delle somme necessarie, causa aumenti del costo dell'appalto che, benchè comunicato a settembre 2020, a causa delle limitazioni della spesa nelle previsioni della bozza di bilancio, al 31/12/2020 non erano state reperite dall'Amministrazione Comunale.

Pertanto, benchè l'ufficio avesse già predisposto il progetto, il Consiglio Comunale non ha potuto approvare la relazione ex art. 34 c.20 DL 179/12, prorogata al 2021 a copertura reperita.

Stato attuazione del progetto

90%

**Responsabile UOC Vittorio Longari
Dirigente Rita Taraschi**

Programma Pioltello Attrattiva - COVID - 19 l'emergenza Covid in tema di sanità ambientale e rifiuti

UOS AMBIENTE

Obiettivo operativo strategico straordinario Covid- 19 n. 24: *revisione servizi di igiene urbana in funzione del periodo di emergenza sanitaria*

La UOS Ambiente Rifiuti Agricoltura, a seguito dalla dichiarazione dello stato di emergenza con Delibera di Consiglio dei Ministri del 31/01/2020, è stata inserita tra gli Uffici con attività indifferibile e presenza di personale in servizio (Direttiva del Segretario Generale dell'Ente per il personale in attuazione del DPCM 12/03/2020 per il contenimento della diffusione del virus COVID-19). Ha pertanto garantito le proprie attività e con particolare riferimento alle seguenti azioni:

servizi di igiene urbana

in funzione anche delle disposizioni dettate dall'ISS si è provveduto a:

- sospendere la pulizia delle aree dopo i mercati per effetto della sospensione dei mercati;
- sospendere l'utilizzo del CAM;
- monitorare la situazione di pulizia delle strade a seguito della sospensione delle multe per divieto di sosta nei giorni di pulizia;
- sospendere l'utilizzo dei soffiatori col fine di non disperdere l'aerosol;
- sospendere l'utilizzo della spazzatrice con lancia agevolatrice;
- programmazione ed esecuzione della sanificazione delle strade cittadine e delle aree sensibili con ipoclorito diluito con frequenza straordinaria (ad oggi realizzati due interventi);
- informazione verso la cittadinanza sulla corretta gestione dei rifiuti, nei casi di quarantena e meno;
- modalità di gestione del CdR;
- informazione alla cittadinanza di tutte le variazioni che intervengono e interverranno;

Stato attuazione del progetto

100%

**Responsabile UOC Vittorio Longari
Dirigente Rita Taraschi**